

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-07-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	04/07/2018	16	Tempesta di fulmini sull' Alto Adige Danni, paura e richieste di soccorso <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	04/07/2018	16	Mamma aiuto, sto annegando Muore nel sottopasso allagato <i>Redazione</i>	6
AVVENIRE	04/07/2018	12	Campania, ancora roghi Le bonifiche sono ferme <i>Antonio Averaimo</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	04/07/2018	16	Nubifragi, frane Cento evacuati in Trentino <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	04/07/2018	15	Telefonata choc alla madre: Annego. Fulmine uccide alpinista <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DELLO SPORT	04/07/2018	45	Nubifragi in Trentino, un morto in Piemonte <i>Redazione</i>	10
GIORNALE	04/07/2018	16	Moena sommersa da un' alluvione Torino, annega nel sottopasso <i>Redazione</i>	11
LEGGO	04/07/2018	4	Intervista a Walter Milan - Non si vede nulla e il panico è letale <i>Angela Calzoni</i>	12
LIBERO	04/07/2018	14	Prima di morire annegato telefona alla mamma = In auto nel sottopasso allagato muore chiamando la mamma <i>Azzurra Noemi Barbuto</i>	13
SECOLO XIX	04/07/2018	7	Il genovese salvato a Bardinetto: Non si deve perdere la speranza <i>Pablo Calzeroni</i>	15
SECOLO XIX	04/07/2018	9	Mezzo Nord sott' acqua, un morto Moena, paura per i liguri in vacanza = Nubifragi, Moena nel fango Un annegato in Piemonte <i>P.a.l.</i>	16
STAMPA	04/07/2018	12	Nubifragio in Alto Adige 3.000 fulmini in poche ore <i>Redazione</i>	17
TEMPO	04/07/2018	12	Salvataggi impossibili tra buio e rocce <i>A.d.p</i>	18
meteoweb.eu	03/07/2018	1	- Hawaii: le eruzioni del vulcano Kilauea sono così violente da innescare condizioni meteorologiche pazzesche - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	03/07/2018	1	- Rifiuti, Arpac sull' incendio nel Napoletano: nessun superamento dei valori limite di inquinanti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	03/07/2018	1	- Maxi incendio in California: evacuate 300 persone - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	21
adnkronos.com	04/07/2018	1	Elicottero Aeronautica per spegnere incendio <i>Redazione</i>	22
blitzquotidiano.it	04/07/2018	1	Maltempo Trentino Alto Adige, rifugio Taramelli isolato <i>Redazione</i>	23
blitzquotidiano.it	03/07/2018	1	YOUTUBE Maltempo, temporali e grandine in Alto Adige. A Moena fiume di fango <i>Redazione</i>	24
espresso.repubblica.it	03/07/2018	1	La solidarietà? si tinge di rosso: una maglietta contro l <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	03/07/2018	1	Bergamo, carambola sulla statale 42: quattro morti <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	03/07/2018	1	Maxirogo a San Vitaliano - collassa un capannone <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	03/07/2018	1	Appartamento in fiamme nel centro storico di Teggiano <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	03/07/2018	1	Napoli, fiamme alte vicino le auto in sosta: l'intervento dei cittadini evita il peggio <i>Redazione</i>	29
liberoquotidiano.it	03/07/2018	1	Milano, scatta allerta meteo <i>Redazione</i>	30
liberoquotidiano.it	03/07/2018	1	Maltempo: Comune Milano attiva allerta meteo <i>Redazione</i>	31
liberoquotidiano.it	03/07/2018	1	Colle Val d' Elsa, pauroso incendio in zona industriale <i>Redazione</i>	32
liberoquotidiano.it	03/07/2018	1	Nubifragio in Trentino, evacuati a Moena <i>Redazione</i>	33
liberoquotidiano.it	03/07/2018	1	Maltempo: in Veneto forti rovesci fino alla mezzanotte di domani <i>Redazione</i>	34
liberoquotidiano.it	04/07/2018	1	Elicottero Aeronautica per spegnere incendio <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-07-2018

quotidiano.net	03/07/2018	1	Bomba d'acqua in Trentino. Moena attraversata da un fiume <i>Redazione</i>	36
quotidiano.net	03/07/2018	1	Torino, temporale allaga sottopasso. Uomo muore annegato <i>Redazione</i>	37
repubblica.it	03/07/2018	1	Maltempo nel Nordest: allagata Moena, oltre 3000 fulmini in Alto Adige <i>Redazione</i>	38
repubblica.it	03/07/2018	1	"Nella grotta thailandese il pericolo viene dall'acqua". Ecco come avviene il soccorso degli speleosub <i>Redazione</i>	39
tiscali.it	03/07/2018	1	Maxi incendio in California, 300 sfollati <i>Redazione</i>	40
today.it	03/07/2018	1	Da una parte Caronte, dall'altra temporali e grandine: previsioni meteo fino al weekend <i>Redazione</i>	41
today.it	04/07/2018	1	Violento nubifragio, fiume d'acqua e fango in strada <i>Redazione</i>	42
today.it	03/07/2018	1	Inferno di fiamme in autostrada, chilometri di coda in A1 <i>Redazione</i>	43
cinquequotidiano.it	03/07/2018	1	Rifiuti, intesa tra Regione Lazio, Arpa e Corepla: guerra a plastiche in mare <i>Redazione</i>	44
cinquequotidiano.it	03/07/2018	1	Terremoto, dalla Regione Lazio ok a delibere per ricostruzione rapida <i>Redazione</i>	46
corriere.it	03/07/2018	1	Moena, frane e smottamenti colpiscono il Trentino Alto Adige <i>Redazione</i>	47
ilfoglio.it	04/07/2018	1	Elicottero Aeronautica per spegnere incendio <i>Redazione</i>	48
ilgiornale.it	03/07/2018	1	Rifiuti in fumo, la lunga giornata di San Vitaliano: il ministro Costa nel sito incendiato <i>Redazione</i>	49
ilgiornale.it	03/07/2018	1	Alto Adige, caduti 3 mila fulmini. Il maltempo s'abbatte sul Nordest <i>Redazione</i>	51
ilgiornale.it	03/07/2018	1	Alpinista colpita da un fulmine, muore sul Cervino <i>Redazione</i>	52
ilmessaggero.it	03/07/2018	1	Ragazzini nomadi incendiano tre volte appartamento: denunciati <i>Redazione</i>	53
ilmessaggero.it	03/07/2018	1	Maltempo, allagamenti in Trentino: Moena sott'acqua <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	03/07/2018	1	Incendi in California, il cielo nella baia di San Francisco si tinge di rosso <i>Redazione</i>	55
ilmessaggero.it	03/07/2018	1	Rieti, domenica ad Amatrice #KOALTERREMOTO: tanti testimonial del mondo della boxe, dello spettacolo e del cinema <i>Redazione</i>	56
ilsecoloxix.it	03/07/2018	1	- Trentino, violenti nubifragi con allagamenti e smottamenti: situazione critica nelle valli di Fiemme e di Fassa <i>Redazione</i>	57
ilsecoloxix.it	03/07/2018	1	- Monte di Portofino, cagnolina muore spossata dal caldo durante l'escursione col suo padrone <i>Redazione</i>	58
ilsecoloxix.it	03/07/2018	1	Maltempo: 50 gli evacuati a Moena <i>Redazione</i>	59
ilsecoloxix.it	03/07/2018	1	- Incendio in un appartamento, notte di paura in via Durazzo <i>Redazione</i>	60
ilsecoloxix.it	04/07/2018	1	- Thailandia, vivi i 12 ragazzi nella grotta. Il genovese salvato a Bardinetto: ?Non si deve mai perdere la speranza? <i>Redazione</i>	61
ilsecoloxix.it	03/07/2018	1	Incendio in un appartamento, notte di paura a Genova <i>Redazione</i>	62
lastampa.it	03/07/2018	1	Regina Margherita, il pronto soccorso cambier? volto <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	03/07/2018	1	Recuperate le due escursioniste tedesche che nella notte sono rimaste bloccate al Cingino <i>Redazione</i>	64
lastampa.it	03/07/2018	1	Incendio a Torino nel palazzo dei giornalisti <i>Redazione</i>	65
lastampa.it	03/07/2018	1	Vietato innaffiare orti e giardini a Gavi e Basaluzzo, emergenza idrica a Pareto <i>Redazione</i>	66
lastampa.it	03/07/2018	1	Alpinisti recuperati sul Cervino, una di loro ? morta per un fulmine <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-07-2018

lastampa.it	04/07/2018	1	Emergenza alluvione e famiglie sfollate nell'esercitazione della Protezione civile <i>Redazione</i>	68
lastampa.it	03/07/2018	1	Usseglio, alpinista disperso da ieri nella zona del rifugio Tazzetti <i>Redazione</i>	69
lastampa.it	03/07/2018	1	Gambasca, tre cani bloccati in un dirupo <i>Redazione</i>	70
polesine24.it	03/07/2018	1	Prende fuoco una pala macchina e l'incendio si estende <i>Redazione</i>	71
polesine24.it	03/07/2018	1	Purtroppo non ce l'ha fatta il capriolo investito <i>Redazione</i>	72
rainews.it	03/07/2018	1	Violenti temporali e grandine in Trentino-Alto Adige <i>Redazione</i>	73
rainews.it	03/07/2018	1	Nubrifragio con grandine record a Moena <i>Redazione</i>	74
rainews.it	03/07/2018	1	Montagna, alpinisti bloccati su Cervino. Morta donna colpita da fulmine <i>Redazione</i>	75
rainews.it	03/07/2018	1	Giorni o mesi per portarli fuori. I ragazzi della grotta saranno sfamati e addestrati ad immersione <i>Redazione</i>	76
televideo.rai.it	03/07/2018	1	VASTO INCENDIO IN CALIFORNIA <i>Redazione</i>	77
vigilfuoco.it	03/07/2018	1	Modena, giornata addestrativa per l'avvio della campagna Antincendio Boschivo <i>Redazione</i>	78
vigilfuoco.it	03/07/2018	1	Ancona, i Vigili del Fuoco impegnati in due diversi interventi sul territorio <i>Redazione</i>	79
vigilfuoco.it	03/07/2018	1	Campobasso, seminario sulle nuove procedure di attivazione mezzi aerei nell'ambito "Antincendio Boschivo 2018" <i>Redazione</i>	80
vigilfuoco.it	04/07/2018	1	Ancona, soccorso un ragazzo ferito in località Grotta Azzurra <i>Redazione</i>	81
vigilfuoco.it	03/07/2018	1	Macerata, conclusa la Pompieropoli a San Severino Marche <i>Redazione</i>	82
vigilfuoco.it	03/07/2018	1	Genova, incendio abitazione in centro città <i>Redazione</i>	83
dire.it	03/07/2018	1	Mare, Costa: A breve legge per recupero plastica; Online il dizionario Treccani dei prodotti Dop e Igp <i>Redazione</i>	84
ilfattoquotidiano.it	03/07/2018	1	Nubifragio in Trentino, a Moena persone evacuate e strade trasformate in torrenti di grandine e acqua. Le immagini - <i>Redazione</i>	86
panorama.it	03/07/2018	1	Dalla Thailandia alle miniere San José: i 5 migliori salvataggi della storia <i>Redazione</i>	87
radioradicale.it	03/07/2018	1	Conferenza stampa "Decreto terremoto: approfondimento sui contenuti" <i>Redazione</i>	89
regioni.it	03/07/2018	1	Piemonte - AMBIENTE, PIEMONTE: FORUM WEB ACQUE, IL 6 LUGLIO A TORINO LA REGIONE AVVIA LA PIATTAFORMA - - ON-LINE PER LA REVISIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI TUTELA DEI CORPI IDRICI - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	90
regioni.it	03/07/2018	1	Ambiente-Energia - RIFIUTI. INTESA REGIONE LAZIO, ARPA E COREPLA: GUERRA A PLASTICHE IN MARE - Regioni.it <i>Redazione</i>	91
regioni.it	03/07/2018	1	Lombardia - DIFESA DEL SUOLO, FORONI: DA REGIONE 600.000 EURO SU CAMPO DEI FIORI/VA CONTRO FRANE E SMOTTAMENTI - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	93
regioni.it	03/07/2018	1	Emilia - Romagna - Ambiente. Prevenzione e contrasto degli incendi boschivi in Emilia-Romagna: dal 30 giugno al 30 settembre attiva la fase di attenzione - Regioni.it <i>Redazione</i>	94
regioni.it	03/07/2018	1	Lombardia - GALLARATE, ASSESSORE DE CORATO PRESENTA PROGETTO #USALABICICLETTAINSICUREZZA.PRESENTI IVAN BASSO E GIANNI BUGNO - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	95
regioni.it	03/07/2018	1	Abruzzo - RISCHIO IDRO-METEOROLOGICO: PRIMI RISULTATI DI ADRIAMORE - Regioni.it <i>Redazione</i>	96

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-07-2018

regioni.it	03/07/2018	1	Sardegna - AMBIENTE, REGIONE POTENZA COMPONENTE PLUVIOMETRICA DELLA RETE DI MONITORAGGIO DELLA PROTEZIONE CIVILE. NUOVO SISTEMA OPERATIVO NEI PROSSIMI GIORNI - Regioni.it <i>Redazione</i>	97
regioni.it	03/07/2018	1	Lombardia - FORONI DOMANI A FERRARA PARTECIPA A CONVEGNO AIPO SU SISTEMA ARGINALE FIUME PO - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	98
regioni.it	03/07/2018	1	Bolzano - #5: la Giunta provinciale traccia un bilancio della legislatura - Regioni.it <i>Redazione</i>	99
regioni.it	03/07/2018	1	Lombardia - LOTTA AGLI INCENDI E DISSESTO IDROGEOLOGICO, ASSESSORE FORONI: DA REGIONE 645.000 EURO PER PRESIDIO E PREVENZIONE - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	100
regioni.it	03/07/2018	1	News - TERREMOTO. ZINGARETTI: CONTINUIAMO A INVESTIRE CON TURISMO E SPETTACOLI - Regioni.it <i>Redazione</i>	101
tg24.sky.it	03/07/2018	1	- - - - Maltempo, temporali e allagamenti in Trentino Alto Adige - - <i>Redazione</i>	102
tg24.sky.it	03/07/2018	1	- - - - Maltempo, sindaco Moena a Sky TG24: esondato fiume, quasi 100 sfollati - - <i>Redazione</i>	103
tuttoggi.info	03/07/2018	1	"Rivogliamo la Carducci" sabato mattina corteo di protesta per le vie di Foligno <i>Redazione</i>	104
video.corriere.it	03/07/2018	1	Nubifragio a Moena&#44; le strade trasformate in torrenti - Corriere TV <i>Redazione</i>	105
video.corriere.it	03/07/2018	1	Moena&#44; cascate di pioggia sulla circonvallazione - Corriere TV <i>Redazione</i>	106
video.repubblica.it	03/07/2018	1	Maltempo, una `cascata` di acqua e fango dopo la violenta grandinata a Moena <i>Redazione</i>	107

Tempesta di fulmini sull'Alto Adige Danni, paura e richieste di soccorso

[Redazione]

Tempesta di fulmini sull'Alto Adige Danni, paura e richieste di soccorso BOLZANO VIOLENTI temporali accompagnati da grandine, forti raffiche di vento e fulmini, si sono abbattuti su Bolzano e su diverse zone dell'Alto Adige. I venti, come riferisce il meteorologo della Provincia, Dieter Peterlin, hanno raggiunto i 77 km/h di velocità a Merano, i 66 km/h a Marleno ed i 57 km/h a Gargazzone. In tutta la provincia si stima che siano caduti 3.300 fulmini. Il maltempo ha comportato un superlavoro per i vigili del fuoco che, solo nel capoluogo hanno ricevuto oltre cinquanta richieste ed effettuato trentacinque interventi, tra l'altro anche nel cantiere e nel garage sotterraneo dell'ospedale di Bolzano. Un albero è caduto su una ciclabile ed un sottopassaggio ai Piani di Bolzano è stato chiuso perché intransitabile per l'acqua. -tit_org- Tempesta di fulmini sull'Alto Adige Danni, paura e richieste di soccorso

Mamma aiuto, sto annegando Muore nel sottopasso allagato

Torino, l'uomo intrappolato in auto. Il dramma dell'ultima telefonata

[Redazione]

Tonno, l'uomo intrappolato in auto. Il dramma dell'ultima telefonata TORINO DICEVA che l'acqua stava salendo sempre di più e che non c'era nessuno ad aiutarlo. Vedeva arrivare la morte. Maria Stella racconta così l'ultima telefonata del figlio, Guido Zabena, 51 anni, di Favria (Torino), operaio della Dayco di Ivrea, annegato ieri nell'allagamento del sottopasso che stava percorrendo in auto mentre rincasava dal lavoro. Sulla zona, fra mezzanotte e le due, si era abbattuto un violento nubifragio: Guido, mentre affrontava il tunnel, in un tratto di strada tra Feletto e Rivarolo Canavese, non si è accorto che l'acqua era troppo alta ed è rimasto intrappolato. Non ha potuto nemmeno aprire la portiera e i finestrini. Così ha telefonato a casa. Il padre ha dato l'allarme al 115, poi è salito in auto e si è diretto a Feletto. Quando è arrivato, i sommozzatori dei vigili del fuoco stavano recuperando il corpo ormai senza vita del suo unico figlio. TRÉ RAGAZZI della zona, che stavano rientrando a casa, hanno notato l'auto sommersa dall'acqua e hanno tentato di avvicinarsi ma, a causa della corrente e del fango, sono stati costretti a desistere. La procura di Ivrea ha aperto un fascicolo. Per il momento non ci sono ne indagati ne ipotesi di reato. Gli accertamenti dei carabinieri di Rivarolo serviranno almeno a capire, in prima battuta, se quanto accaduto poteva essere in qualche modo evitato. Quel sottopasso, realizzato da Gtt nel 2000 per eliminare uno dei tanti passaggi a livello della ferrovia Canavesana, è solito allagarsi ad ogni temporale molto intenso. LE POMPE idrauliche - dice il sindaco di Rivarolo, Alberto Rostagno - hanno regolarmente funzionato. Ma a causa dell'enorme massa d'acqua non sono bastate. Non c'erano però segnalazioni dell'allagamento: il sottopasso, infatti, non è dotato di alcun sistema per avvisare gli automobilisti del pericolo. Il maltempo nel Nord-Ovest, dove la scorsa notte si è abbattuta una violenta tempesta di pioggia e vento, ha fatto un'altra vittima. Sul Cervino, in Valle d'Aosta, una alpinista ucraina, Iryna Davydova, 49 anni, è morta dopo essere stata colpita da un fulmine durante un forte temporale. Insieme a lei c'erano il marito e un'altra coppia di connazionali, portati in ospedale in preda a una lieve ipotermia ma nel complesso in condizioni non preoccupanti. Gravi i danni all'agricoltura: il mais in fioritura è stato raso al suolo - denuncia la Coldiretti - diverse aziende agricole sono state invase dall'acqua. Dai vigneti al frumento, sale così ad oltre mezzo miliardo il conto dei danni provocati all'agricoltura nelle campagne dall'inizio dell'anno da nord a sud dell'Italia. IN VALLE Viù, nel Torinese, ha perso la vita un escursionista di 33 anni nella zona del lago della Malciaussia. Secondo i primi accertamenti, è scivolato lungo i pendii ancora innevati, precipitando verso valle per circa 150 metri. Aveva con sé un cane San Bernardo, che ha agevolato i soccorritori nelle ricerche del corpo. Violenti nubifragi, con alcune grandinate, hanno colpito ieri pomeriggio anche il Trentino, con allagamenti e smottamenti. La situazione più critica è stata registrata nelle valli di Flemme e Fassa: a Moena le strade del paese si sono trasformate in torrenti, ma nessuno è rimasto ferito. Poliziotti in soccorso IL 14 giugno scorso due donne sono rimaste bloccate nell'auto in un sottopasso allagato ad Ancona. Alcuni agenti di Polizia si sono tuffati raggiungendo il mezzo sommerso, hanno aperto gli sportelli e tratto in salvo le donne. Salvata da due uomini Il 9 maggio scorso a Rescaldina, nel Legnanese, una donna è rimasta intrappolata nell'auto in un sottopasso allagato. Due uomini si sono gettati nel fango e l'hanno salvata, dopo aver spaccato un finestrino. Appollaiato sul tetto Il 18 febbraio scorso un uomo è rimasto intrappolato con l'auto in un sottopasso allagato nel Riminese. Per non annegare è uscito dall'abitacolo e si è issato sul tetto. I vigili del fuoco sono riusciti a salvarlo. S

ENZA SCAMPO Nella foto grande il sottopasso allagato di Rivarolo Canavese, dove è morto Guido Zabena, 51 anni (foto sopra). A fianco l'auto dell'uomo che è stata recuperata dai vigili del fuoco dopo che l'acqua è parzialmente defluita -tit_org-

Campania, ancora roghi Le bonifiche sono ferme

[Antonio Averaimo]

Campania, ancora roghi Le bonifiche sono fermi Terra dei fuochi, le autorità tranquillizar Le comunità: è decreto? Aspettiamo i fatti ANTONIO AVERAIMO SANVU AUANO (NAPOU) ella notte ira lunedì e martedì, complice anche il vento, il fumo è ripreso e ha raggiunto anche le abitazioni del centro. E con esso ha ripreso vigore la paura dei cittadini di San Vitaliano e dei Comuni della popolosissima area di Noia e provincia. D'altronde qui non siamo in un posto qualunque, ma nel centro del famigerato "triangolo della morte" Acerra-NolaMarigliano e in uno dei 90 Comuni della Terra dei fuochi, l'area tra Napoli e Caserta devastata dal sistematico smaltimento illegale dei rifiuti e dai roghi tossici. E non bastano le continue assicurazioni dell'Arpac, l'Agenzia regionale che si occupa di ambiente, le cui centraline non rilevano valori al di sopra della norma nell'area interessata dall'incendio che domenica ha colpito il sito di stoccaggio di rifiuti della società Ambiente. Anche i vigili del fuoco, impegnati con diverse squadre sul posto, invitano alla calma. Eincendio è sotto controllo fanno sapere. Resta solo da venire a capo di un'area circoscritta dello stabilimentocui è collassata una struttura in metallo: ciò ha impedito ai pompieri di raggiungere gli ultimi focolai posizionati nella parte inferiore delle balle. Diffonde ottimismo anche il sindaco di San Vitaliano, Pasquale Raimo: È tutto sotto controllo, ci dicono. Un po' di pazienza e l'allarme rientrerà. Sembra che l'incendio non abbia sprigionato i veleni che in un primo momento si pensava potesse lasciare nell'aria. Ma nemmeno le assicurazioni del sindaco bastano a placare le preoccupazioni dei cittadini di San Vitaliano e dei IOOmila abitanti del Nolano, un'area in cui spesso il livello di pm10, le polveri sottili, è alto come quello delle grandi metropoli. Proprio nei pressi del sito di stoccaggio andato in fiamme - spiega Vincenzo Forino, esponente di "Stop Biocidio", la rete dei comitati della Terra dei fuochi - sorgono discariche abusive di rifiuti, pericolosissime perla salute dei cittadini. Eunedì, sul posto si è recato il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, che in queste terre ha portato avanti da investigatore alcune delle maggiori inchieste sul traffico illecito dei rifiuti. Sempre lunedì, in serata, Costa ha incassato l'ok del Consiglio dei ministri per il decreto Terra dei fuochi, grazie al quale passeranno nelle sue competenze le bonifiche. Dovrebbe essere il primo passo verso un ulteriore decreto, che punta ad accelerare sulle alle opere di risanamento. Cautala reazione dei comitati: Abbiamo fiducia nel ministro Costa perché lo abbiamo visto all'opera nel contrasto ai criminali dell'ambiente, ma siamo scettici: abbiamo visto troppe volte ministri fare promesse poi non mantenute. Ci aspettiamo che agli annunci seguano i fatti, noi faremo da pungolo. C'è grande attesa nel territorio per gli sviluppi futuri del piano messo a punto dal ministro. Solo qui in Campania, secondo l'Anagrafe dei siti da bonificare aggiornata al dicembre 2017, si contano infatti ben 245 siti da bonificare. Sono ex discariche pubbliche, contrade trasformate in cimiteri di immondizia mai classificata, punti vendita di carburanti, scorie industriali, stoccaggi di veleni e rifiu- ti urbani. Il 48% di questi siti è costituito da discariche, la maggior parte delle quali si trova proprio nella Terra dei fuochi. Come la discarica Resit di Giugliano, simbolo dello scempio, o quelle di Acerra, Maddaloni, CastelVoltumo e Villa Literno. Tutte bonifiche non completate o mai partite per le quali una popolazione di oltre 3 milioni di abitanti chiede immediate risposte. I comitati: fiamme nella zona delle discariche abusive, rischi altissimi. Il sindaco: tutto sotto controllo -tit_org-

Nubifragi, frane Cento evacuati in Trentino

[Redazione]

Violenti nubifragi e V grandinate ieripomeriggio in gran parte del Trentino, con allagamenti e smottamenti. La situazione più critica nelle valli di Fiemme e Fassa: a Moena, in particolare, le strade del paese si sono trasformate in torrenti e si sono verificate alcune piccole frane. Nessun ferito ma molti disagi. E un centinaio di persone evacuate a scopo precauzionale. L'acqua, scesa dai pendii del passo Cronache a San Pellegrino, ha invaso la statale delle Dolomiti formando nel centro di Moena un torrente fangoso ha scritto in una nota la Provincia. Nel campo sportivo si sta già allestendo una tendopoli di prima accoglienza, torrente Costalunga è esondato. La zona più colpita, come evidenziano le immagini radar della Protezione Civile del Trentino, ha le dimensioni di un cerchio con un raggio di 6 chilometri centrato sull'abitato di Moena, dove si sono concentrate le precipitazioni. Quattro ore di temporali per 130 millimetri di pioggia. U maltempo si è esteso su tutta la provincia con forti raffiche di vento soprattutto nella zona di Rovereto. -tit_org-

Telefonata choc alla madre: Annego. Fulmine uccide alpinista

[Redazione]

Torino, muore in auto nel sottopasso allagato TORINO. Diceva che l'acqua stava salendo sempre di più e che non c'era nessuno ad aiutarlo. Vedeva arrivare la morte. Maria Stella racconta così l'ultima telefonata del figlio, Guido Zabena, 51 anni, di Favria (Torino), operaio della Dayco di Ivrea, annegato lunedì nell'allagamento del sottopasso che stava percorrendo in auto mentre rincasava dal lavoro. Sulla zona, fra mezzanotte e le due, si era abbattuto un violento nubifragio: Guido, mentre affrontava il tunnel, in un tratto di strada tra Feletto e Rivarolo Cana ve se, non si è accorto che l'acqua era troppo alta ed è rimasto intrappolato. Non ha potuto nemmeno aprire la portiera e i finestrini. Così ha telefonato a casa. Il padre ha dato l'allarme al 115, poi è salito in auto e si è diretto a Feletto. Quando è arrivato, i sommozzatori dei vigili del fuoco stavano recuperando il corpo ormai senza vita del suo unico figlio. Tre ragazzi della zona, che stavano rientrando a casa, hanno notato l'auto sommersa dall'acqua e hanno tentato di avvicinarsi ma, a causa della corrente e del fango, sono stati costretti a desistere. La Procura di Ivrea ha aperto un fascicolo. Per il momento non ci sono ne indagati ne ipotesi di reato. Gli accertamenti dei carabinieri di Rivarolo serviranno almeno a capire, in prima battuta, se quanto accaduto poteva essere qualche modo evitato. Quel sottopasso, realizzato da Gtt nel 2000 per eliminare uno dei tanti passaggi a livello della ferrovia Cana vesana, è solito allagarsi ad ogni temporale molto intenso. Le pompe idrauliche - dice il sindaco di Rivarolo, Alberto Rostagno hanno regolarmente funzionato. Ma a causa dell'enorme massa d'acqua non sono bastate. Non c'erano però segnalazioni dell'allagamento: il sottopasso, infatti, non è dotato di alcun sistema per avvisare gli automobilisti del pericolo. Il maltempo nel Nord-Ovest, dove la notte di lunedì si è abbattuta una violenta tempesta di pioggia e vento, ha fatto un'altra vittima. Sul Cervino, Valle d'Aosta, una alpinista ucraina, Iryna Davydova, 49 anni, è morta dopo essere stata colpita da un fulmine durante un forte temporale. Insieme a lei c'erano il marito e un'altra coppia di connazionali, portati in ospedale preda a una lieve ipotermia ma nel complesso condizioni non preoccupanti. Gravi i danni all'agricoltura: il masi in fioritura è stato raso al suolo - denuncia la Coldiretti - diverse aziende agricole sono state invase dall'acqua. Dai vigneti al frumento, sale così ad oltre mezzo miliardo il conto dei danni provocati all'agricoltura nelle campagne dall'inizio dell'anno da Nord a Sud dell'Italia. In Valle Viù, nel Torinese, ha perso la vita un escursionista di 33 anni nella zona del lago della Malciaussia. Secondo i primi accertamenti, è scivolato lungo i pendii ancora innevati, precipitando verso valle per circa 150 metri. Aveva con sé un cane San Bernardo, che ha agevolato i soccorritori nelle ricerche del corpo. Violenti nubifragi, con alcune grandinate, hanno colpito lunedì pomeriggio anche il Trentino, con allagamenti e smottamenti. La situazione più critica è stata registrata nelle valli di Fiemme e Passa: a Moena le strade del paese si sono trasformate in torrenti, ma nessuno è rimasto ferito. ACCERTAMENTI IN CORSO La struttura non ha alcun sistema per avvisare gli automobilisti del pericolo Il dramma poteva essere evitato? SOTTOPASSO ASSASSINO Un uomo di 51 anni è morto annegato -tit_org-

Nubifragi in Trentino, un morto in Piemonte

[Redazione]

Il sottovia è allagato: un operaio travolto dall'acqua nel Torinese Grandinate su Moena, allerta piogge a Milano Diceva che l'acqua stava salendo sempre di più e che non c'era nessuno ad aiutarlo. Vedeva arrivare la morte.... La signora Maria Stella ha raccontato così l'ultima drammatica telefonata del figlio. Guido Zabena, 51 anni, di Favria (Torino), l'operaio della Dayco di Ivrea travolto dall'acqua nell'allagamento del sottopasso ferroviario, tra Feletto e Riva- rolo Canavese, che stava percorrendo in auto mentre rincasava dal lavoro, nella notte tra lunedì e ieri. L'uomo non si è accorto che l'acqua era troppo alta ed è rimasto intrappolato nella vettura. Dopo tre giorni in compagnia di "Caronte", con la prima ondata di caldo oltre i 35 gradi, il mese di luglio è stato già stravolto da improvvisi e violenti acquazzoni, su gran parte del Nord Italia, con i danni maggiori sul Trentino Alto Adige, dove per fortuna non si segnalano vittime ma ci sono cento persone evacuate. Allerta per il maltempo anche su Milano per le precipitazioni eccezionali delle ultime ore, con il Comune che ha già avviato il monitoraggio del livello dei fiumi Seveso e Lambro. Una serie di violenti temporali si sono abbattuti ieri pomeriggio in diverse zone del Trentino Alto Adige. Grandine a Moena, in Val di Passa, ma anche a San Genesio Atesino e a Bolzano. In tre ore sull'Alto Adige sono caduti oltre 2000 fulmini, accompagnati da pioggia e forte vento. Molti gli interventi da parte dei vigili del fuoco per alberi caduti, frane, piccoli smottamenti e scantinati allagati. Il sottopassaggio dov'è morto un operaio Sienne, nel Torinese ANS/ -tit_org-

Moena sommersa da un'alluvione Torino, annega nel sottopasso

Nubifragi in Trentino con allagamenti e smottamenti Piemonte: 51 enne in trappola nell'auto travolta dall'acqua

[Redazione]

ATTUALITÀ Moena sommersa da un'alluvione Torino, annega nel sottopasso Nubifragi in Trentino con allagamenti e smottamenti Piemonte: 51enne in trappola nell'auto travolta dall'acqua Non mi salveranno, muoio. Guido Zabena, 51 anni, ha annunciato la sua fine in diretta, al telefono con la mamma, imprigionato con la sua auto nel sottopasso, tra Rivarolo e Feletto, sulla ex statale 460, in provincia di Torino. Quel tratto di strada durante il violento nubifragio di lunedì notte si è trasformato in una trappola e si è allagato improvvisamente. L'automobilista è l'unica vittima di un'ondata di maltempo che da ieri ha interessato buona parte del nord e in particolare diverse zone del Trentino Alto Adige, dove si sono abbattuti violenti temporali. Moena, in Val di Passa, è stata interessata da un violentissimo nubifragio, che ha allagato buona parte del centro e poi è arrivata la grandine, che ha creato problemi anche a San Genesio Atesino e Bolzano città. Molti gli interventi da parte dei vigili del fuoco per alberi caduti, frane, piccoli smottamenti e scantinati allagati. A Merano le raffiche di vento hanno toccato i 77 chilometri orari, mentre a Bolzano in appena un'ora la temperatura è scesa da 32 a 20 gradi. Temporali anche in Veneto e la protezione civile ha dichiarato di stato di attenzione per i bacini idrografici. Una perturbazione ha interessato anche Milano, dove il Comune ha disposto l'attivazione del Coc, il Centro Operativo Comunale, mentre sono state allertate le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM. Il bilancio è stato pesante, ma l'unica vittima della giornata di maltempo è stata Guido Zahena, imprigionato dentro la sua macchina nel sottopasso del torinese. Mentre vedeva sopraggiungere la fine il cinquantunenne ha dato l'allarme e ha chiamato la madre Mariastella. Nessuno viene a soccorrermi, ho paura di morire, le ha detto. Ha cercato di aprire la portiera, poi il finestrino. Ma neanche i vigili del fuoco sono riusciti a fare qì cosa per strapparla a quel tri destino. E quando sul posto no arrivati i carabinieri e gli ag(della municipale era già era morto Lunedì l'uomo aveva finito il turno di ne poi aveva accompagnato a casa un collegi lavoro e aveva fatto un giro differente pernare a Favria, dove abitava. E quel perco diverso gli è stato fatale. La procura di Iv aprirà un fascicolo e c'è chi parla di trage annunciata, perché il sottopasso si era allagato tré settimane fa e non è dotato sistemi di segnalazione. -tit_org- Moena sommersa da un'alluvione Torino, annega nel sottopasso

Intervista a Walter Milan - Non si vede nulla e il panico è letale

[Angela Calzoni]

Non si vede nulla e il panico è letale>; L'esperto: Ci fiddàccī giorni per salvarlu Walter Milan, del Soccorso alpino e speleologico nazionale, quali potrebbero essere le incognite per recuperare i ragazzi imprigionati nella grotta? Si è creato un fiume sotterraneo pieno di detriti e pezzi di legno. In questi casi la visibilità sott'acqua è molto limitata, al massimo 30 o 40 centimetri. I soccorritori si Angela Calzoni orientano grazie a dei cavi, che come un filo d'Arianna permetteranno loro di ritrovare l'uscita. I detriti, però, potrebbero romperli. Come verranno trasportati i ragazzi? Verranno adagiati su una struttura rigida, una tavola spinale, a faccia in su e ognuno di loro verrà soccorso da due persone. Sul viso avranno delle speciali maschere che coprono naso e bocca e permettono a tutti, anche a chi addirittura non sa nuotare, di affrontare un percorso subacqueo. Quali sono i fattori che potrebbero compromettere le operazioni? I ragazzi saranno in una posizione innaturale. La vera incognita è la loro reazione, che potrebbe mettere a rischio sia loro che i soccorritori. Quanto tempo crede che ci vorrà? Sicuramente alcuni giorni. La grotta è abbastanza ampia, quindi si può portare l'energia elettrica, si possono mettere in contatto i ragazzi con i loro genitori e si può dare loro il tempo di tranquillizzarsi prima di affrontare la difficile traversata. riproduzione riservata Walter Milan, portavoce del soccorso alpino -tit_org-

In trappola in auto nel sottopasso Tragedia nel Torinese per un operaio di 51 anni

Prima di morire annegato telefona alla mamma = In auto nel sottopasso allagato muore chiamando la mamma

La vettura dell'uomo travolta dalla pioggia: la pressione dell'acqua e il quadro elettrico fuori uso gli hanno impedito di aprire la portiera o di uscire dal finestrino

[Azzurra Noemi Barbuto]

In trappola in auto nel sottopasso Prima di morire annegato telefona alla mamma di AZZURRA NOEMI BARBUTO
Mamma, ho tanta paura di morire qui! Ancora nessuno viene a soccorrermi!, ha confidato in preda alla disperazione più cupa a sua madre Guido Zabena, operaio di 51 anni residente a Favna, in provincia di Torino, nel corso di quella che si è rivelata (...) segue a pagina 14 Tragedia nel Torinese per un operaio di 51 anni In auto nel sottopasso allagato muore chiamando la mamma La vettura dell'uomo travolta dalla pioggia: la pressione dell'acqua e il quadro elettrico fuori uso gli hanno impedito di aprire la portiera o di uscire dal finestrino..: segue dalla prima AZZURRA NOEMI BARBUTO (...) l'ultima telefonata della sua vita. L'uomo è morto affogato la scorsa notte intorno alle ore 2 all'interno della sua Fiat Punto, divenuta una trappola mortale nonché la sua tomba, nel sottopassaggio della ferrovia Canavesana, costruito oltre trent'anni fa, tra Peletto e Rivarolo Canavese, nel torinese. Zabena stava rientrando a casa dopo il lavoro quando è rimasto bloccato nel sottopasso completamente allagato a causa di un violento nubifragio che si è abbattuto nella zona. La quantità d'acqua era così ingente da produrre consistenti detriti che hanno rallentato il funzionamento dell'impianto d'aspirazione. Così, nel giro di pochi fatali attimi, il cinquantunenne si è ritrovato intrappolato nel suo abitacolo, che continuava ad imbarcare acqua alla velocità della luce. Dopo essersi reso conto del fatto che l'auto non sarebbe riuscita ad attraversare il sottopasso a causa della insospettabile profondità della piscina formatasi, Zabena ha cercato di aprire la portiera per mettersi in salvo a nuoto, ma la pressione esercitata dall'acqua fangosa ha impedito codesta operazione. LA BEFFA Preso dal panico ma animato da quel naturale spirito di sopravvivenza che irrompe in qualsiasi essere vivente in una situazione di pericolo, l'operaio ha provato ad uscire dal finestrino, tuttavia l'impianto elettrico era già in tilt e la tecnologia, che pure dovrebbe semplificarci la vita, inceppandosi nel momento meno opportuno lo ha condannato a morire. Zabena ha quindi chiamato i soccorsi. E subito dopo la sua mamma, come in cerca di una consolazione, seppur misera. In fondo, quando siamo in difficoltà tutti ci rivolgiamo a colei che ci ha dato la vita, come fosse un porto sicuro, un'ancora, un rifugio asciutto e caldo. Sembrava che tutte le forze dell'universo congiurassero contro quel piccolo uomo avvilito, alla mercé di un destino ignobile e crudele, che gioca troppo spesso con gli individui come fa il gatto con i topi, con la medesima spietatezza unita ad una noncuranza che rende quel passatempo ancora più truce. E intorno nulla a cui aggrapparsi. Per non morire. Neanche uno straccio di speranza. L'ULTIMO SALUTO Mamma, lo so, non mi salverà nessuno. Adesso muoio.... Sono state que ste le estreme parole di Guido a Mariastella, 71 anni, che ha perso colui che ha messo al mondo in diretta telefonica. L'ultima boccata di ossigeno. Poi il nulla. Un nulla insopportabile, pesante come il piombo, come tonnellate di pioggia venute giù all'improvviso. La linea è caduta. Guido era già sott'acqua. Già i suoi polmoni si riempivano di liquido, come la macchina pochi secondi prima. Inesorabilmente. Così si muore, già, ma che tragedia finire annegato in un centro urbano, in una pozza di melma lurida in una notte qualunque d'estate, mentre ti stai dirigendo a casa con il cuore lieto e la stanchezza della giornata sulle spalle, con la voglia di chiudere al più presto gli occhi, nel tuo letto, e dormire finalmente! Ciò che rende ancora più drammatici questa dipartita è la consapevolezza lucida dell'essere in procinto di morire nonché il non avere scampo. Tré ragazzi hanno provato invano ad aiutare Guido raggiungendolo a nuoto, prima che arrivassero sul posto le squadre di soccorso. Ce l'hanno messa tutta per estrarre l'uomo da quella scatola destinata ad affondare, ma l'automobile era inaccessibile. E poi è scomparsa, sommersa sotto quattro metri di fango. IN PROCURA Ora sulla vicenda indagherà la procura di Ivrea,

per appurare eventuali responsabilità. Giustizia sarà fatta, forse. Ma neanche quella che chiamiamo "giustizia" potrà mai rimettere a posto le cose. Guido non tornerà mai più a casa. Mariastella, che non avrebbe mai immaginato di dovere essere spettatrice telefonica della morte di suo figlio, resterà sola ed inconsolabile, mai più potrà riabbracciare chi le sussurrava: Mamma, ho tanta paura di morire. Questa vicenda ci lascia addosso un collettivo senso di opprimente impotenza. Un millilitro rispetto a quello abissale provato da Guido Zabena mentre soffocava.

INONDAZIONE INASPETTATA A sinistra, Guido Zahena, l'operaio di 51 anni che ha perso la vita nel sottopassaggio (foto in alto) che si è riempita di acqua per la pioggia improvvisa e torrenziale. La pressione dell'acqua gli ha impedito di aprire la portiera della sua auto per mettersi in salvo -tit_org- Prima di morire annegato telefona alla mamma - In auto nel sottopasso allagato muore chiamando la mamma

Il genovese salvato a Bardineto: Non si deve perdere la speranza

[Pablo Calzeroni]

LA TESTIMONIANZA Il genovese salvato a Bardineto: Non si deve perdere la speranza Pablo Calzeroni /BENOVA Non è facile mantenere la lucidità e la calma in quella situazione. Ma io ero sicuro che i soccorritori sarebbero arrivati e mi avrebbero tratto in salvo. Lorenzo Traversa, speleologo genovese di 55 anni, il 4 settembre di due anni fa si era fatto male durante un'escursione nella grotta del Balbiseolo, a Bardineto, ed era rimasto bloccato in un cunicolo. Al buio, al freddo, senza punti di riferimento. Una situazione simile a quella che stanno vivendo in queste ore i 12 ragazzini thailandesi rimasti intrappolati insieme al loro allenatore, ormai da giorni, nella grotta di Tham Luang. Solo da poco si è scoperto che sono vivi, ma ancora non si sa quando potranno essere salvati. Traversa, per fortuna, era stato raggiunto e liberato in tempi da record, dopo 12 ore. Ma erano state comunque ore difficili, come lui stesso aveva descritto una volta arrivato in ospedale. Quello che mi ha sostenuto in quei momenti è stata la consapevolezza che la macchina dei soccorsi si sarebbe attivata. In Italia il sistema funziona. Ma l'intervento - a cui hanno partecipato i volontari del soccorso alpino, il personale del 118 e i vigili del fuoco - non sarebbe scattato se il compagno con cui Traversa era sceso nella grotta non avesse avuto il sangue freddo di lasciarlo da solo per raggiungere l'esterno e lanciare l'allarme. Ermanno M., 62 anni, di Busalla, era poi tornato per stargli accanto. Le operazioni di recupero, in questi casi, non sono mai semplici. A complicare le operazioni, due anni fa, erano le condizioni di salute dello speleologo che non poteva muoversi per via di una grave lesione a un ginocchio. Non solo: gli spazi angusti della grotta, che scende in profondità per 160 metri, non consentivano l'utilizzo di una barella. Ma alla fine l'intervento si era concluso con successo e Traversa era stato riportato alla luce. La speranza è che lo stesso accada anche per i giovani calciatori thailandesi. -tit_org-

COLPITO IL NORD

Mezzo Nord sott'acqua, un morto Moena, paura per i liguri in vacanza = Nubifragi, Moena nel fango Un annegato in Piemonte

[P.al.]

Mezzo Nord sottacqua, un morto Moena, paura per i ligurivacanza Il maltempo che si è abbattuto su molte zone del Nord Italia ha avuto conseguenze tragiche nel Torinese, dove un uomo è morto dopo essere rimasto bloccato con l'auto in un sottopasso allagato. Paura per i liguri in vacanza in Trentino; isolata Moena (foto Twitter), dove è straripato il torrente Costalunga. P. ALBANESE /PAGINA 9 COLPITO IL NORD Nubifragi, Moena nel fango Un annegato in Piemonte L'auto della vittima era bloccata nell'acqua, muore mentre telefona alla madi In Trentino 50 sfollati, 13 solati al rifugio Taramelli. Paura per i ligurivacan. Nubifragi, frane, bombe d'acqua, cascate di fango, grandinate e una tromba d'aria. Una cinquantina di sfollati a Moena. Tredici escursionisti bloccati al Rifugio Taramelli in vai Monzoni, a Pozzo di Passa. Un uomo è morto intrappolato nella sua auto - mentre era al telefono con la madre - in un sottopasso, nel Torinese. Nord Italia devastato dal maltempo. Che oggi è atteso a Milano e in Emilia Romagna. Ieri sono stati il Trentino e l'Alto Adige a venire devastati da 130 millimetri di pioggia e fulmini: 3.300. E venti di 80 chilometri all'ora a Merano. Ma è stata Moena a subire il peggio. Il torrente Costalunga è esondato trascinando fango e detriti. Quaranta centimetri di disastro che hanno invaso il centro. Un albero è caduto su una ciclabile di Bolzano, un altro su un'auto a Merano. Ma è stata Moena, in piena stagione turistica - meta di molti liguri - a subire il peggio. Tanto che il Comune nel tardo pomeriggio ha diffuso un comunicato via Facebook: Alle Scuole Mensa, è stato istituito un punto di ritrovo con la Croce Rossa per chi avesse bisogno di asciugarsi, cambiarsi o mangiare. Soprattutto per chi è di passaggio e non può rientrare a casa. Una cinquantina, gli sfollati. Parecchi i vacanzieri che fino a sera non erano riusciti a raggiungere il proprio albergo. Da una coppia genovese, il drammatico pomeriggio di paura, raccontato al figlio per telefono. Per assicurarlo che sì, stavano bene, al riparo nel loro albergo sopra Moena. Marito e moglie sono stati raggiunti dal nubifragio durante una breve escursione. Rientrati in fretta e furia in hotel, sulla strada verso il Passo di San Pellegrino, hanno assistito spaventati alla devastazione. A fiumi di fango che scendevano verso Moena per l'esondazione del Costalunga, dopo la mitragliata di grandine. Tanto da far muovere persino gli spazzaneve. Ma il vero problema è stato il fango. La piazza centrale di Moena ne è stata invasa, mentre la temperatura calava bruscamente da 30 a 20. Molti escursionisti hanno trovato riparo in alberghi fuori dal centro, mentre tentavano di tornare ai loro hotel. Come alcuni abitanti - 50 gli sfollati - per i quali il Comune ha messo a disposizione la scuola. Ma per fortuna, nessun ferito. A parte il territorio. Devastato. Come il lago di Como, durante una tromba d'aria. Dati per dispersi, un surfista e due persone su un catamarano sono invece miracolosamente riusciti a raggiungere la riva. Nel torinese, invece, non ce l'ha fatta un uomo di 51 anni. È morto lunedì notte, nell'auto, bloccata in un sottopasso allagato. Le ultime parole di Guido, operaio, con la madre Maria Stella. Le ha detto che stava morendo. Prigioniero. Senza aiuto. In un sottopasso che faceva sempre, tra Feletto e Rivarolo. Con quell'unico appiglio: la voce della mamma. È stata lei a cercare di consolarlo fino all'ultimo. A raccogliere le parole disperate - e incredule - del figlio. Mi ha detto, mamma, l'acqua è sempre più alta. La macchina è piena - ha raccontato la donna ai cronisti, stretta in un'avestaglietta azzurra afiori Mamma, qui non viene nessuno. Finisce che muoio in macchina. Com'è accaduto. Le braccia lungo i fianchi, che si sollevano in aria rievocando quelle ultime parole di Guido, la donna sembra lei stessa incredula per la morte assurda del suo ragazzo. Che ha avuto l'unica, terribile consolazione di quell'ultimo colloquio con la mamma, per raccontarle quel che accadeva. La sua paura. Il terrore di non farcela. Di morire. Anzi, persino peggio: di accorgersi di stare per morire. Com'è poi accaduto. P.AL.BY NCND ALCUNI GiRim RiSERVATI Il centro di Moena invaso dall'acqua: il Costalunga è esondato -tit_org- Mezzo Nord sott acqua, un morto Moena, paura per i liguri in vacanza - Nubifragi, Moena nel fango Un annegato in Piemonte

Nubifragio in Alto Adige 3.000 fulmini in poche ore

[Redazione]

9 MOENA ITALI A Nubifragio in Alto Adige 3.000 fulmini in poche ore Un eccezionale nubifragio si è abbattuto ieri in Trentino Alto Adige. Critica la situazione in Val di Remme e Val di Passa, soprattutto sull'abitato di Moena dove i radar della Protezione civile hanno evidenziato una zona circolare di 6 km in cui si sono concentrate le precipitazioni: 130 millimetri di pioggia in quattro ore. Nello stesso arco di tempo si calcola che l'area sia stata colpita da 3.000 fulmini. A Merano si sono registrate raffiche di vento a 77 km orari mentre nella città di Bolzano la temperatura è scesa da 32 a 20 gradi in appena un'ora. -tit_org-

Memorie dal sottosuolo Da Vermicino al Sud Africa: storie (non sempre a lieto fine) dalle viscere della Terra **Salvataggi impossibili tra buio e rocce**

[A.d.p]

Memorie dal sottosuolo Da Vermicino al Sud Africa: storie (non sempre a lieto fine) dalle viscere della Terra Salvataggi impossibili tra buio e roca Quali paure si provano quando si viene inghiottiti dal buio? Archibald Cronin, con la sua penna icastica, offrì ai suoi lettori un'idea realistica del dramma dell'oscurità nel suo "E le stelle stanno a guardare". Non sempre tuttavia chi viene inghiottito riesce a rivedere un cielo stellato. Non l'ha visto per esempio quel bambino meraviglioso con la maglietta a strisce che si chiamava Alfredino Rampi e che il dieci giugno 1981 cadde in un pozzo artesiano a Vermicino, vicino Roma. Ventuno milioni di italiani assistettero, sgomenti, alla diretta televisiva che preannunciava ad ogni battito di ciglia il prossimo lieto fine. Polizia, vigili del fuoco, speleologi, volontari, circondarono quella trappola sulfurea. Il pozzo era largo 30 centimetri, profondo 80. L'idea era che Alfredino fosse bloccato a 36 metri. Era scivolato invece fino a 60. Sul posto arrivò anche il presidente della Repubblica Sandro Pertini: non cercava visibilità, come fu detto, voleva solo portare la sua solidarietà alla famiglia del bambino ma anche a tutta la nazione che piangeva sgomenta. Solo a 31 giorni dalla caduta, fu recuperato il corpo di Alfredino Rampi. Il lieto fine tanto atteso non c'è stato, solo l'amarrezza di aver posato i piedi sulla luna e non essere invece stati in grado di tirare fuori un bambino spaventato da un pozzo. Altra area geografica, altro periodo storico: è il nove ottobre 2010 quando una trivella raggiunge i 33 minatori cileni intrappolati da due mesi nella miniera di San José. I familiari che da settimane stanno seguendo col fiato sospeso i lavori di scavo si abbracciano, piangono, suonano i clacson delle loro autovetture e ammettono: È un miracolo, questo salvataggio. Proprio un miracolo. Un'altra disavventura a lieto fine si consuma nella primavera del 2012 in Perù. È l'undici aprile quando nove operai vengono liberati dopo essere rimasti prigionieri sette giorni nella miniera in cui lavorano a causa di uno smottamento del terreno. La lieta novella è riferita dal quotidiano governativo "El peruviano": gli operai erano rimasti bloccati a 250 metri dentro la montagna di Cabeza de Negro, nella Regione di Ica. Il tre febbraio di quest'anno si è conclusa positivamente anche la terribile avventura dei 955 lavoratori che, scesi nella miniera Beatrix della Sibanye Gold, collocata nei pressi di Welkom, nel centro del Sudafrica, il trentuno gennaio precedente, vi erano rimasti bloccati a causa di un blackout dovuto al maltempo, che aveva messo fuori uso gli ascensori per tornare in superficie. Tutti gli operai sono stati portati in salvo, in buone condizioni di salute. Qualcuno era disidratato, qualcun altro aveva la pressione alta, ma in definitiva le condizioni della squadra si sono rivelate soddisfacenti. A.D.P. -tit_org-

- Hawaii: le eruzioni del vulcano Kilauea sono così violente da innescare condizioni meteorologiche pazzesche - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Hawaii: le eruzioni del vulcano Kilauea sono così violente da innescare condizioni meteorologiche pazzesche Serie di temporali esplosivi sul distretto di Puna: piogge torrenziali e oltre 1.200 fulmini tra le 7 del mattino e le 14 A cura di Beatrice Raso 3 luglio 2018 - 12:47 vulcano kilauea meteo hawaii Il vulcano Kilauea non solo continua ad eruttare lava sulla Grande Isola delle Hawaii, ma sta creando anche determinate condizioni meteorologiche sopra il distretto di Puna a causa dell'eccessivo calore che alimenta condizioni di instabilità, provocando forti temporali e piogge torrenziali. Secondo le autorità, nuvole di pyrocumulonimbus hanno causato una serie di temporali esplosivi sull'area. Il Servizio Meteorologico Nazionale ha riportato oltre 1.200 fulmini tra le 7 del mattino e le 14 (ora locale) di ieri, 2 luglio. Un residente, Gary Blume, ha dichiarato: Sono temporali e fulmini proprio sopra le nostre teste, non in movimento. Gli esperti hanno attribuito le pazzesche condizioni meteorologiche sopra la suddivisione di Leilani Estates e di Kapoho alla mancanza di alisei e all'eccessivo calore generato dalle eruzioni in corso. eruzione vulcano kilauea hawaii Robert Ballard (Servizio Meteorologico Nazionale) ha spiegato: Questo eccesso di instabilità si trasforma in correnti ascensionali, forti nuvole sviluppate in verticale che possono dare origine localmente a fulmini, tuoni e forte pioggia. Normalmente non riusciremmo ad avere temporali da un sistema così debole, ma aggiungendo così tanto calore ai livelli più bassi, contribuisce davvero ad aumentare le cose. Fin quando avremo fontane e flussi di lava attivi in questo fiume lungo la costa, si aggiungerà calore nella bassa atmosfera che la renderà più instabile. Il vulcano Kilauea ha cominciato ad eruttare il 3 maggio scorso: da allora ha creato una distruzione inimmaginabile, spazzando via circa 700 case, annientando quasi 2.500 ettari di terra, stravolgendo il paesaggio e costringendo all'evacuazione migliaia di persone. In cima al vulcano, il cratere Halemaumau è cresciuto enormemente negli ultimi due mesi mentre il magma fluiva dalla vetta verso la rete di 24 fessure che si sono aperte lungo la zona di faglia orientale. Harry Kim, sindaco della Contea delle Hawaii, ha dichiarato: Ho perso ciò che considero il posto più bello del mondo ma i miei problemi sono minori rispetto a quelli delle persone che hanno perso tutto. Stiamo affrontando qualcosa sulla Grande Isola che nessuna persona vivente ha mai vissuto prima. Una delle cose di questo tipo di emergenza è che non è come uno tsunami o un terremoto, in cui si può dire quando è finita. Questa situazione è unica: non è uno scienziato in vita che oserebbe fare una previsione su quando questo finirà.

- Rifiuti, Arpac sull'incendio nel Napoletano: nessun superamento dei valori limite di inquinanti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Rifiuti, Arpac sull'incendio nel Napoletano: nessun superamento dei valori limite di inquinanti Arpac pubblicherà sul proprio sito una relazione sulla situazione ambientale riscontrata nel territorio interessato dall'evento. A cura di Filomena Fotia 3 luglio 2018 - 14:59 [incendio] I dati elaborati finora da Arpac non mostrano superamenti dei valori limite per le concentrazioni di inquinanti atmosferici nell'area interessata dall'incendio che si è sviluppato domenica scorsa a San Vitaliano, nel Nolano. Fin dalle prime ore dell'evento, che ha colpito un impianto di trattamento dei rifiuti in via Ponte delle Tavole, l'Agenzia è intervenuta sul posto con personale e mezzi. Un primo laboratorio mobile, collocato in via Nazionale delle Puglie in prossimità del luogo dell'incendio, è entrato in funzione ieri nel primo pomeriggio. Un secondo laboratorio, posizionato in località Faibano, nel vicino comune di Marigliano, è stato allestito in queste ore. Inoltre sono disponibili i dati forniti dalla rete di centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria: quattro di queste sono situate, rispettivamente, nei comuni di Pomigliano, Acerra, San Felice a Cancelli, oltre che nella stessa San Vitaliano. I dati di sintesi giornalieri, forniti dalla rete fissa di centraline, non hanno mostrato superamenti dei valori limite previsti dalla normativa, né nella giornata di domenica, né in quella di ieri. Per il primo laboratorio mobile, sono al momento disponibili i valori orari, che sono sotto i limiti di legge per tutti gli inquinanti monitorati. Tra gli inquinanti monitorati dalla rete fissa e dai laboratori mobili, ci sono polveri sottili, ossidi di azoto, benzene. Nel corso della giornata di oggi, come già fatto ieri, l'Agenzia pubblicherà sul proprio sito una relazione sulla situazione ambientale riscontrata nel territorio interessato dall'evento. Tutte le informazioni sulle conseguenze ambientali dell'incendio di San Vitaliano verranno rese disponibili sul sito Arpac, man mano che verranno elaborate.

- Maxi incendio in California: evacuate 300 persone - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maxi incendio in California: evacuate 300 persone
Incendio nelle campagne della California settentrionale: le fiamme minacciano circa 700 case
A cura di Filomena Fotia
3 luglio 2018 - 08:55
Incendi California
Un enorme incendio è divampato nelle campagne della California settentrionale: le fiamme minacciano circa 700 case. Il rogo si è originato a circa 160 km a nord-est di San Francisco e lunedì sera anche a causa di forti venti ha interessato una superficie di circa 243 km quadrati. Evacuate circa 300 persone. Al momento non si registrano feriti.

Elicottero Aeronautica per spegnere incendio

[Redazione]

Publicato il: 04/07/2018 07:16 Per la prima volta un elicottero dell'Aeronautica militare è intervenuto per spegnere un incendio, scoppiato nell'agrigentino. E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, quando un elicottero HH-139A dell'82 Centro C.S.A.R. (Combat Search and Rescue Ricerca e Soccorso) è partito dalla base di Trapani per spegnere un incendio divampato in località Portella Caterina Lucca Sicula in provincia di Agrigento. L'equipaggio, decollato su ordine del C.O.A. (Comando Operazioni Aeree) di Poggio Renatico (FE) in coordinamento con il S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente) della Regione Sicilia, si è diretto nella zona colpita dalle fiamme che hanno un fronte di 200 metri. Grazie a 14 sganci in cui sono stati rilasciati circa 10 mila litri di acqua, l'equipaggio dell'Aeronautica Militare è riuscito a domare l'incendio. Si tratta del primo intervento operativo dell'Aeronautica Militare in seno alla campagna antincendi boschivi 2018 per la Regione Sicilia per la quale la Difesa ha messo a disposizione alcuni assetti delle Forze Armate. Antincendio è una delle capacità duali che l'Aeronautica Militare, in concorso con le altre Forze Armate, mette a disposizione della collettività nei casi di pubblica utilità in occasioni di calamità, operando in stretta sinergia e a supporto delle diverse agenzie e corpi dello Stato impegnati nei soccorsi a terra ed in volo. [INS::INS] Nel corso della prima parte del 2018 gli equipaggi dell'82 Centro C.S.A.R. hanno acquisito la capacità AIB (Anti Incendi Boschivi) con elicottero indotazione, il moderno HH-139A, partecipando attivamente al dispositivo posto in essere dalla Regione Sicilia per fronteggiare emergenza incendi. Azione di contrasto ai fronti di fuoco dell'HH-139A spesso si affianca a quella dei velivoli Canadair, schierati sempre sulla base trapanese. L'82 Centro C.S.A.R. è uno dei Reparti del 15 Stormo dell'Aeronautica Militare che garantisce, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, 365 giorni l'anno, senza soluzione di continuità, la ricerca ed il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, concorrendo, inoltre, ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario urgente di ammalati in pericolo di vita ed il soccorso di traumatizzati gravi, operando in qualsiasi condizione meteorologica. Dalla sua costituzione ad oggi, gli equipaggi del 15 Stormo hanno salvato più di 7200 persone in pericolo di vita. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Maltempo Trentino Alto Adige, rifugio Taramelli isolato

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 4 luglio 2018 8:17 | Ultimo aggiornamento: 4 luglio 2018 8:17 [INS::INS] (foto Ansa) (foto Ansa)TRENTO Il rifugio Taramelli in Val Monzoni, a Pozzo di Fassa, risulta isolatodopo [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play]ondata di piogge e maltempo che ha colpitoil Trentino Alto Adige.La struttura ospita 13 persone tra escursionisti e personale. E statopotenziato il presidio ospedaliero di Cavalese in forma cautelativa, nonché è stata potenziata la presenza sul territorio della polizia e dei carabinieri,come spiega la Protezione civile trentina.[INS::INS]La zona maggiormente colpita dalle piogge è stata la bassa valle di Fassaed inparticolareabitato di Moena.Le immagini radar della Protezione Civile del Trentino hanno evidenziato unazona circolare, con un raggio di 6 chilometri, sopraabitato di Moena, in cui sono concentrate le precipitazioni con circa 130 millimetri di pioggia..[INS::INS]Accertataeccezionalità dell evento meteo è stata tempestivamente attivata laSala Operativa della Protezione civile del Trentino, coordinata dalDipartimento della Provincia autonoma e con la partecipazione tra gli altri dei corpi dei vigili del fuoco, le strutture della Provincia e geologi, chehanno così reso possibile la gestione dell emergenza e gli interventi sulterritorio. Il temporale, di tipo autorigenerante, ha investito un area dicirca 150 chilometri quadrati e, come confermano i meteorologi, è stato unevento non prevedibile, sia come tempistica che come localizzazione.[INS::INS][INS::INS]

YOUTUBE Maltempo, temporali e grandine in Alto Adige. A Moena fiume di fango

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 3 luglio 2018 23:01 | Ultimo aggiornamento: 3 luglio 2018 23:03 [INS::INS]Maltempo, temporali e grandine in Alto Adige. A Moena fiume di fangoMaltempo, temporali e grandine in Alto Adige. A Moena fiume di fango (FotoAnsa)BOLZANO Nonostante il caldo torrido stia colpendoltalia al Nord ilmaltempo ha fatto danni e anche una vittima, a Torino. Violenti temporaliaccompagnati da grandine, [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] forti raffiche di ventoe fulmini, si sono abbattuti su Bolzano e su diverse zone dell Alto Adige, inparticolare nelle valli di Fiemme e Fassa.I venti, come riferisce il meteorologo della Provincia, Dieter Peterlin, hannoraggiunto i 77 km orari di velocità a Merano, i 66 km orari a Marleno ed i 57km orari a Gargazzone. In tutta la provincia si stima che siano caduti 3.300fulmini.[INS::INS]Il maltempo ha comportato un superlavoro per i vigili del fuoco del corpopermanente e volontari che, solo nel capoluogo hanno ricevuto oltre cinquantarichieste ed effettuato trentacinque interventi, traaltro anche nel cantieree nel garage sotterraneo dell ospedale di Bolzano.Un albero è caduto su una ciclabile in Via Volta ed un sottopassaggio ai Pianidi Bolzano è stato chiuso perché intransitabile peracqua. Non si segnalanodanni alle persone, nemmeno a causa di un secondo albero caduto suun automobile a Merano dove pure, come a Laives ed in Bassa Atesina, sono statieffettuati diversi interventi.[INS::INS]La situazione più critica è nelle valli di Fiemme e Fassa: a Moena, doveèstata una forte grandinata, le strade del paese si sono trasformate in torrentie si sono verificate alcune piccole frane. Nessuna persona è rimasta ferita. Lasituazione è monitorata dalla Protezione civile provinciale.[INS::INS][INS::INS]

La solidarietà? si tinge di rosso: una maglietta contro l

[Redazione]

La solidarietà si tinge di rosso: una maglietta contro l'indifferenza e il cinismo dilagante "Una maglietta rossa per fermare l'emorragia di umanità, sabato 7 Luglio indossiamo una maglietta rossa per un'accoglienza capace di coniugare sicurezza e solidarietà". È l'appello dei presidenti di Anpi, Arci, Libera e Legambiente. Il rosso, si legge nel comunicato, è il colore che ci invita a sostare, ma anche il rosso delle magliette dei bambini che muoiono in mare e che a volte il Mediterraneo riversa sulle nostre spiagge. Mentre l'Europa si accorda sulla accoglienza su base volontaria i numeri dei morti e dispersi, nel Mediterraneo, cresce. Secondo l'Organizzazione internazionale per le migrazioni le persone che hanno perso la vita nel weekend trascorso sono 218 in totale. "Di rosso erano vestiti i tre bambini annegati l'altro giorno davanti le coste libiche. Di rosso ne verranno vestiti altri dalle madri, nella speranza che, in caso di naufragio - prosegue l'appello - quel colore richiami l'attenzione dei soccorritori", rosse sono le coperte delle protezioni civili che avvolgono i migranti a terra dopo il viaggio in mare. "Muoiono, questi bambini, mentre l'Europa gioca allo scaricabarile con il problema dell'immigrazione cioè con la vita di migliaia di persone e non affrontarlo in modo politicamente degno arriva a colpevolizzare chi presta soccorso o chi auspica un'accoglienza capace di coniugare sicurezza e solidarietà. Bisogna contrastare questa emorragia di umanità, questo cinismo dilagante alimentato dagli imprenditori della paura. L'Europa moderna non è questa. [image] L'Europa moderna è libertà, uguaglianza, fraternità. Fermiamoci allora un giorno, sabato 7 luglio, e indossiamo tutti una maglietta, un indumento rosso, come quei bambini. Perché mettersi nei panni degli altri cominciando da quelli dei bambini, che sono patrimonio dell'umanità è il primo passo per costruire un mondo più giusto, dove riconoscersi diversi come persone e uguali come cittadini". Tag migranti Libera & copy Riproduzione riservata 03 luglio 2018

Bergamo, carambola sulla statale 42: quattro morti

[Redazione]

Ancora sangue sulle strade. Questa mattina alle 10 quattro persone sono morte in un incidente stradale ad Albano Sant'Alessandro, sulla statale 42 del Tonale in provincia di Bergamo: l'intervento dei mezzi di soccorso è ancora in corso. Sul posto stanno intervenendo tre ambulanze e l'elicottero del 118. Il traffico è bloccato. Ancora ignote le cause e la dinamica. Ci sarebbe coinvolto anche un camion. Secondo le prime e ancora frammentarie informazioni raccolte, un mezzo pesante avrebbe travolto una utilitaria. Quattro persone sono morte sul colpo e i soccorsi si sono rivelati vani: una quinta persona, di 34 anni, sarebbe invece ferita in modo grave. Dei quattro deceduti non si conoscono per ora le generalità. L'incidente sulla nuova 42, strada che passa fuori dal centro abitato di Albano, proprio davanti alla sede dell'Unione della polizia locale dei Colli. Sul posto anche i vigili del fuoco, la polizia stradale e i carabinieri.

Maxirogo a San Vitaliano - collassa un capannone

[Redazione]

Notte infernale per gli abitanti del Mariglianese. Il rogo di balle dell'Ambiente spa si infiamma di nuovo e il vento spinge la colonna di fumo incittà. L'aria viene invasa dalla drossina e dai lezzi insopportabili. La gente si chiude in casa, ma non basta. Crisi respiratorie e dolori di stomaco si fanno sentire insistenti. Intanto i vigili del fuoco sono costretti a rallentare le operazioni di spegnimento. C'è il rischio del crollo di un capannone dello stabilimento compromesso dalle fiamme. I cumuli e le balle esterne incendiate sono state spente. Resta il problema dei materiali stoccati sotto i capannoni di cui uno è crollato. Viene attivato il centro operativo comunale per la direzione dei servizi di soccorso comunali. Una centralina di monitoraggio viene collocata anche nella frazione Faibano, vicina al luogo del disastro. La gente chiede che si intervenga con gli idratanti. La notte passerà con l'aria irrespirabile.

Appartamento in fiamme nel centro storico di Teggiano

[Redazione]

Un appartamento al secondo piano di una abitazione nel centro storico di Teggiano è andato in fiamme questa mattina, intorno alle 7. Per fortuna i residenti sono usciti in tempo e non si registrano feriti. Il rogo che ha causato ingenti danni è stato spento con non poca fatica dai vigili del fuoco del Distaccamento di Sala Consilina guidati dal caposquadra Eugenio Siena. I pompieri per raggiungere la casa, infatti, hanno dovuto lasciare i mezzi a diverse centinaia di metri di distanza in quanto la casa è proprio nel cuore del centro storico, tra vicoli strettissimi. Nonostante le difficoltà l'incendio è stato domato. In corso gli accertamenti per comprendere la causa del rogo.

Napoli, fiamme alte vicino le auto in sosta: l'intervento dei cittadini evita il peggio

[Redazione]

Attimo di paura nel cuore della notte in via Salvator Rosana a Napoli, dove le fiamme stavano avvolgendo diverse auto in sosta lungo il marciapiede. L'incendio - appiccato ad un cassonetto dei rifiuti - è divampato poco dopo la mezzanotte e le fiamme, in poco tempo, hanno iniziato ad espandersi lambendo le vetture parcheggiate proprio accanto. Solo l'intervento di alcuni cittadini - che in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco hanno provveduto a spostare il contenitore - ha evitato il peggio. Questo però - come si apprende proprio dai residenti - non è il primo episodio di incendio ai rifiuti della zona che sempre più spesso, durante la stagione estiva, vengono dati alle fiamme.

Milano, scatta allerta meteo

[Redazione]

Milano, 3 lug. (AdnKronos) - Allerta meteo a Milano per il passaggio di unaperturbazione che prevede anche temporali. Il centro meteo regionale ha emanatoun'allerta in codice giallo, con rischio moderato. Il Comune ha dispostol attivazione del Coc, il Centro Operativo Comunale, al centro di via Drago pergraduare l'attivazione del piano di emergenza.Avviato il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e delradar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allertate anche lesquadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM.

Maltempo: Comune Milano attiva allerta meteo

[Redazione]

Milano, 3 lug. (AdnKronos) - Allerta meteo a Milano per il passaggio di unaperturbazione che prevede anche temporali. Il centro meteo regionale ha emanatoun'allerta in codice giallo, con rischio moderato. Il Comune ha dispostol attivazione del Coc, il Centro Operativo Comunale, al centro di via Drago pergraduare l'attivazione del piano di emergenza. Avviato il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e delradar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allertate anche lesquadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM.

Colle Val d'Elsa, pauroso incendio in zona industriale

[Redazione]

Siena, 3 lug. - (AdnKronos) - Un pauroso incendio si è sviluppato oggi pomeriggio nella zona industriale San Marziale nell'azienda di rottamazione di Massimo Rugi, presidente della Colligiana, la squadra di calcio di Colle Vald'Elsa (Siena). Le fiamme si sono sviluppate durante la normale lavorazione del deposito del triturato. Ancora da accertare le cause dell'incendio. Al contrario di voci che si erano diffuse riguardo a una vittima, i vigili del fuoco hanno ufficialmente comunicato che non c'è nessun deceduto. A causa delle alte temperature conseguenti all'incendio due vigili del fuoco sono stati affidati alle cure del personale sanitario del 118, ma le loro condizioni non hanno destato nessun tipo di preoccupazione e sono presto tornati operativi. L'incendio è ancora in corso. Sulla zona industriale di Colle Val d'Elsa c'è una colonna di fumo molto alta. I vigili del fuoco, con varie squadre, stanno lavorando da ore per spegnere le fiamme. Da Prato è partita anche l'autobotte da 14 mila litri.

Nubifragio in Trentino, evacuati a Moena

[Redazione]

Trento, 3 lug. (AdnKronos) - Il maltempo ha provocato nel pomeriggio di oggi in val di Fassa e, in particolare a Moena, disagi e il blocco della circolazione. Fino ad ora, si legge sul sito della provincia di Trento, non si segnalano problemi alle persone. acqua, rilasciata dai pendii del passo San Pellegrino, ha invaso la statale delle Dolomiti all'altezza dell'albergo Cavalletto, formando nel centro di Moena un torrente fangoso. A scopo precauzionale un centinaio di persone sono state evacuate dalle proprie abitazioni e nel campo sportivo si sta già allestendo una tendopoli di prima accoglienza. Il torrente Costalunga è esondato. Le immagini radar della Protezione Civile del Trentino hanno evidenziato una zona circolare con un raggio di 6 chilometri centrata sull'abitato di Moena, in cui si sono concentrate le precipitazioni dalle ore 14 alle 18, con circa 130 millimetri di pioggia. A seguito dei temporali estesi su tutta la provincia sono registrate forti raffiche di vento, fino a 80 chilometri orari, nella zona di Trento Laste e Rovereto.

Maltempo: in Veneto forti rovesci fino alla mezzanotte di domani

[Redazione]

Venezia, 3 lug. (AdnKronos) - Oggi e domani in Veneto tempo instabile e previsione di temporali e rovesci, anche forti, prima in montagna e poi in pianura: il centro decentrato della protezione civile del Veneto ha dichiarato di stato di attenzione per tutti i bacini idrografici, valido sino alla mezzanotte di domani 4 luglio. Allerta per eventuali problemi idraulici alla rete secondaria e fognaria si aggiunge una avvertenza particolare per possibili fenomeni franosi per le aree dell'Alto Piave, Piave Pedemontano, Alto Brenta Bacchiglione e Alpone, Adige Garda e Monti Lessini. Per la giornata di giovedì 5 Arpav prevede tempo instabile con schiarite al mattino, specie sulle zone montane, e frequenti addensamenti nuvolosi.

Elicottero Aeronautica per spegnere incendio

[Redazione]

Palermo, 4 lug. (AdnKronos) - Per la prima volta un elicottero dell'Aeronautica militare è intervenuto per spegnere un incendio, scoppiato nell'agrigentino. E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, quando un elicottero HH-139A dell'82 Centro C.S.A.R. (Combat Search and Rescue Ricerca e Soccorso) è partito dalla base di Trapani per spegnere un incendio divampato in località Portella Caterina Lucca Sicula in provincia di Agrigento. L'equipaggio, decollato su ordine del C.O.A. (Comando Operazioni Aeree) di Poggio Renatico (FE) in coordinamento con il S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente) della Regione Sicilia, si è diretto nella zona colpita dalle fiamme che hanno un fronte di 200 metri. Grazie a 14 sganci in cui sono stati rilasciati circa 10 mila litri di acqua, l'equipaggio dell'Aeronautica Militare è riuscito ad domare l'incendio. Si tratta del primo intervento operativo dell'Aeronautica Militare in seno alla campagna antincendi boschivi 2018 per la Regione Sicilia per la quale la Difesa ha messo a disposizione alcuni assetti delle Forze Armate. L'antincendio è una delle capacità duali che l'Aeronautica Militare, in concorso con le altre Forze Armate, mette a disposizione della collettività nei casi di pubblica utilità in occasioni di calamità, operando in stretta sinergia e a supporto delle diverse agenzie e corpi dello Stato impegnati nei soccorsi a terra ed in volo. Nel corso della prima parte del 2018 gli equipaggi dell'82 Centro C.S.A.R. hanno acquisito la capacità AIB (Anti Incendi Boschivi) con l'elicottero indotazione, il moderno HH-139A, partecipando attivamente al dispositivo posto in essere dalla Regione Sicilia per fronteggiare emergenza incendi. L'azione di contrasto ai fronti di fuoco dell'HH-139A spesso si affianca a quella dei velivoli Canadair, schierati sempre sulla base trapanese. L'82 Centro C.S.A.R. è uno dei Reparti del 15 Stormo dell'Aeronautica Militare che garantisce, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, 365 giorni l'anno, senza soluzione di continuità, la ricerca ed il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, concorrendo, inoltre, ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario urgente di ammalati in pericolo di vita ed il soccorso di traumatizzati gravi, operando in qualsiasi condizione meteorologica. Dalla sua costituzione ad oggi, gli equipaggi del 15 Stormo hanno salvato più di 7200 persone in pericolo di vita.

Bomba d'acqua in Trentino. Moena attraversata da un fiume

[Redazione]

3 min Trento, 3 luglio 2018 - Trentino in ginocchio per l'eccezionale ondata di maltempo. Le piogge incessanti nel pomeriggio di oggi hanno interessato gran parte della regione e, in particolare, hanno colpito duramente l'abitato di Moena. Danni e disagi alla circolazione, ma fortunatamente nessun danno a residenti o alle migliaia di turisti che in questo periodo affollano le vallate della provincia. La zona maggiormente colpita dalle piogge è stata la bassa valle di Fassa ed in particolare l'abitato di Moena. La pioggia ha incominciato a scendere con particolare intensità a partire dalle ore 15 e fino alle 17.30. L'evento non era prevedibile e l'acqua ha iniziato ad invadere il centro di Moena. Nel tardo pomeriggio, tra le 17.30 alle 18, si era creato un vero e proprio torrente di fango, alimentato anche dall'erosione del rio Costalunga. Smottamenti si sono registrati anche lungo la circonvallazione di Moena, provocando il blocco della circolazione. A scopo precauzionale una cinquantina di persone tra Moena e il passo San Pellegrino sono state precauzionalmente evacuate dalle proprie abitazioni, parzialmente allagate. Le persone sono state accolte nella Scuola di Moena e hanno cenato presso un albergo del luogo. Conferme della situazione d'emergenza anche dalle immagini radar della Protezione Civile del Trentino che hanno evidenziato una zona circolare, con un raggio di 6 chilometri, sopra l'abitato di Moena, in cui si sono concentrate le precipitazioni dalle ore 14 alle 18, con circa 130 millimetri di pioggia, come spiega una nota della Provincia di Trento. L'eccezionalità dell'evento meteo è stata affrontata tempestivamente attivando la Sala Operativa della Protezione civile del Trentino, coordinata dal Dipartimento della Provincia autonoma e con la partecipazione dei corpi dei vigili del fuoco, le strutture della Provincia e geologi, che hanno così reso possibile la gestione dell'emergenza e gli interventi sul territorio. Registrati anche forti raffiche di vento, fino a 80 chilometri orari, nella zona di Trento Laste e, con minore intensità, a Rovereto. Il temporale, definito di tipo "autorigenerante", ha investito un'area ristretta di circa 150 kmq. Chiuse diverse strade: Strada statale 48: circonvallazione di Moena chiusa; Strada statale 48: la rotatoria di Soraga è stata ripristinata alla circolazione in serata, dopo l'interruzione dovuta agli allagamenti; Strada statale 346 del passo San Pellegrino: chiusa; il passaggio dei mezzi per la Val di Fassa risulta interdetta da Moena, come spiega una nota della Provincia di Trento. Risulta isolato il rifugio Taramelli in Val Monzoni, a Pozzo di Fassa. La struttura sta ospitando 13 tra escursionisti e personale. Riproduzione riservata

Torino, temporale allaga sottopasso. Uomo muore annegato

[Redazione]

1 min Roma, 3 luglio 2018 - Tragedia nella notte nel Torinese. Un uomo di 51 anni residente a Favria è morto annegato nel sottopassaggio della ferrovia Canavesana tra Feletto e Rivarolo, allagato a causa di un violento temporale. L'operaio stava tornando a casa dopo il lavoro intorno alle 2 di notte, mentre sulla zona si stava abbattendo un forte nubifragio. Il sottopassaggio si è rapidamente allagato e l'uomo è rimasto bloccato nel suo auto, una Fiat Punto, senza più riuscire ad uscire dal mezzo. Sul caso indagano i carabinieri della compagnia di Ivrea. Riproduzione riservata

Maltempo nel Nordest: allagata Moena, oltre 3000 fulmini in Alto Adige

[Redazione]

Violenti nubifragi in Trentino, colpite soprattutto le valli di Fiemme e Fassa. Temporali, vento forte e grandine anche nella provincia di Bolzano. Nei prossimi giorni caldo torrido al Centro-Sud, instabilità e pioggia al Nord. Si è spostata nel Nordest, in particolare in Trentino e in Alto Adige, l'ondata di maltempo, con violenti nubifragi, che già aveva colpito la notte scorsa il Piemonte, provocando anche la morte di un uomo, rimasto intrappolato nella sua auto sommersa dall'acqua. Piogge molto violente, anche con alcune grandinate, si sono abbattute su gran parte del Trentino, con allagamenti e smottamenti. La situazione più critica è nelle valli di Fiemme e Fassa: a Moena, dove c'è stata una forte grandinata, le strade del paese si sono trasformate in torrenti e si sono verificate alcune piccole frane. Nessuna persona è rimasta ferita. Temporali violenti accompagnati da grandine, forti raffiche di vento e fulmini, anche su Bolzano e su diverse zone dell'Alto Adige. I venti, come riferisce il meteorologo della Provincia, Dieter Peterlin, hanno raggiunto i 77 km/h di velocità a Merano. In tutta la provincia si stima che siano caduti 3.300 fulmini. Molti gli interventi dei vigili del fuoco per alberi caduti e sottopassaggi allagati. Non si segnalano danni alle persone, nemmeno a causa di un albero caduto su un'automobile a Merano. Maltempo, allagamenti e grandinate in Trentino: Moena minacciata da acqua e fango [579213-thumb-full-moena_03072018] in riproduzione.... Condividi Per quanto riguarda le previsioni per i prossimi giorni, il sito ilMeteo.it annuncia per domani, mercoledì 4, e giovedì 5, due giornate molto simili con il sole e il caldo africano che regneranno al Centro-Sud, mentre al Nord temporali e grandinate, in formazione sulle aree montuose, potrebbero localmente avere la forza di raggiungere i settori di pianura. Nella giornata di venerdì 6 i temporali interesseranno maggiormente il Nordest e il medio Adriatico, a carattere irregolare, ma comunque frequenti e localmente di moderata intensità. Il tempo sarà invece decisamente più stabile altrove. LE PREVISIONI METEO Nel weekend del 7-8 luglio, invece, i fenomeni temporaleschi risulteranno meno incisivi, interessando quasi esclusivamente i settori alpini occidentali del Piemonte, con l'anticiclone che dunque tornerà a riprendersi pienamente lasciando anche al Nord. Sostanzialmente stazionarie le temperature, molto calde al Centro e soprattutto al Sud, più in media invece sulle regioni settentrionali.

"Nella grotta thailandese il pericolo viene dall'acqua". Ecco come avviene il soccorso degli speleosub

[Redazione]

L'esperto spiega come possono sopravvivere i ragazzini thailandesi e il loro allenatore, che rischiano di restare bloccati per mesi sotto terra. Il recupero richiede specialisti. In questi casi estremi in Italia il Soccorso alpino interviene con speleosub e "filo d'Arianna" di ANNA LISA BONFRANCESCHI e MARIA FRANCESCA FORTUNATO. 3 luglio 2018. Hanno viveri e acqua, nella grotta non fa freddo e al momento è aria a sufficienza. Ma resta la corsa contro il tempo per salvare i 12 ragazzini thailandesi e il loro allenatore, ritrovati ieri dopo nove giorni nella grotta di Tham Luang. Si stima infatti che il gruppo si trovi al momento a una distanza di 2 km lungo la grotta e a circa 1 km dalla superficie, in uno spazio ristretto che potrebbe complicare le attività di recupero. Thailandia, Bultrini: "Il piano dei soccorritori subacquei: far uscire i ragazzi dalla grotta in 2 giorni" [579071-thumb-full-30718_bultrini_thailandia_ok] in riproduzione... Condividi L'acqua più che l'ossigeno rappresenta una problematica a queste profondità: "La presenza di ossigeno generalmente non è messa a rischio - spiega Francesco Sauro, speleologo e geologo dell'Università di Bologna questo perché sottoterra sono sempre presenti delle fratture o dei cunicoli in cui magari non riesce a passare l'uomo, ma che garantiscono interscambio con l'esterno e la presenza di ossigeno". In questo caso però è il livello delle acque sotterranee a rappresentare un pericolo, complicando visibilità e movimento, a causa della presenza di correnti e fango, e sta infatti allungando i tempi di recupero. D'altra parte, è la stessa acqua che all'interno della grotta di Tham Luang ha permesso ai ragazzi e al loro allenatore di non incorrere nel rischio di disidratazione, tra i principali quando si trova in situazioni di emergenza nelle grotte. Insieme a quello di ipotermia e mancanza di cibo: "Ogni grotta presenta delle condizioni ambientali variabili, per cui è difficile dire apriori quanto si riuscirà a sopravvivere. Molto dipende dalla temperatura e dall'equipaggiamento riprende Sauro in alcune si raggiungono facilmente temperature inferiori allo zero, ma in grotte tropicali, quali quella dove si trovano i ragazzi in Thailandia le temperature possono arrivare anche intorno ai 20 C. Questo non esclude del tutto il rischio di ipotermia, soprattutto se si rimane fermi a lungo e in assenza di cibo". Finora per i ragazzi probabilmente è stato importante anche il fatto di trovarsi insieme: "Condividere l'esperienza, anche se drammatica, ha permesso loro di scaldarsi e mantenere alto il morale". D'aiuto è stato anche la possibilità di trovare delle zone asciutte in cui rifugiarsi: "In tutte le grotte esistono delle cosiddette zone fossili in cui l'acqua dei fiumi e dei torrenti non passa più, in zone generalmente rialzate dice Sauro. Queste zone abbandonate dal corso dell'acqua funzionano come veri e propri rifugi sottoterra". Le operazioni di recupero, spiega ancora l'esperto, richiedono un altissimo livello di specializzazione: "In Italia, per esempio, solo il Corpo nazionale del Soccorso Alpino e speleologico (Cnsas) ha le necessarie capacità tecniche, ma anche di valutazione del rischio, per operare in grotte profonde ed difficili". Gli speleosub del Corpo, in questi casi, partirebbero proprio dallo studio attento della situazione e dell'ambiente. "Si verifica innanzitutto la lunghezza e l'ampiezza del tratto subacqueo e l'assenza di condizioni di pericolo, come la presenza di tronchi trasportati dall'acqua. Se in condizioni di sicurezza, i nostri operatori - spiega Walter Milan, responsabile comunicazione del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico - sono soliti installare una sagola guida, un "filo d'Arianna", utile per non perdere l'orientamento quando la visibilità non è buona. Raggiunti i feriti, è possibile soccorrerli, nutrirli e mettere in contatto i bambini con i genitori attraverso un collegamento audio e video. Una volta in forze, è possibile avviare il recupero". Gli speleosub del Soccorso alpino procedono così: il ferito viene sistemato su una tavola (Ked), con una maschera gran facciale che aiuta a respirare in posizione supina anche se non si è esperti di immersione, e trasportato fuori "a braccio" da due operatori. Hanno agito così in molte situazioni, per recuperare ad esempio dispersi nelle grotte di Oliero. "Per noi è il modo più sicuro. Neanche il miglior nuotatore del mondo, debilitato dopo giorni trascorsi in quelle condizioni, potrebbe immergersi" conclude Milan.

Maxi incendio in California, 300 sfollati

[Redazione]

[INS::INS](ANSA) - GUINDA (CALIFORNIA), 3 LUG - Un enorme incendio divampato nelle campagne della California del nord minaccia circa 700 case. Partite sabato a circa 160 chilometri a nord-est di San Francisco le fiamme sono arrivate lunedì sera a coprire una superficie di circa 243 chilometri quadrati, anche a causa dei forti venti. A circa 300 persone è stato chiesto di lasciare le loro abitazioni. Non sono stati segnalati feriti. 3 luglio 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Da una parte Caronte, dall'altra temporali e grandine: previsioni meteo fino al weekend

[Redazione]

Approfondimenti "In arrivo la sabbia rossa dal Sahara" 1 luglio 2018 Meteo, weekend col "super caldo" del Sahara: le previsioni per sabato e domenica 29 giugno 2018 Arriva il caldo, quello vero: weekend di fuoco in compagnia di Caronte 28 giugno 2018 Meteo, finalmente estate: quando arriva il caldo (quello vero e afoso) 27 giugno 2018 Temporale al largo, spettacolari trombe d'aria in mare 25 giugno 2018 L'aria instabile in quota proveniente da ovest dà il là a temporali e piogge sumolte regioni settentrionali, interessando dapprima Alpi e Prealpi, ma poi anche le zone di pianura. Caronte "tiene" al Sud. Secondo gli esperti de iLMeteo.it pomeriggio i fenomeni temporaleschi entrosera potrebbero estendersi fin verso le pianure circostanti. Qualche rovescio, a carattere irregolare, potrà interessare inoltre l'Appennino emiliano, i rilievi toscani ed umbri, nonché il medio versante adriatico. Situazione diversa sul resto del Centro e soprattutto al Sud, sempre ben protetti da Caronte, che garantirà ancora tanto sole e un clima quasi tropicale: picchi fino a 38/39 e caldo afoso, specie nelle grandi città e nelle zone interne. Temporali al Nord. Domani e giovedì saranno due giornate molto simili con il sole e il caldo africano che regneranno al Centro-Sud, mentre al Nord temporali e grandinate, in formazione sulle aree montuose, potrebbero localmente avere la forza di raggiungere i settori di pianura. "In arrivo la sabbia rossa dal Sahara" Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it avvisa che nella giornata di venerdì i temporali interesseranno maggiormente il Nordest e il medio Adriatico, a carattere irregolare, ma comunque frequenti e localmente di moderata intensità. Il tempo sarà invece decisamente più stabile altrove. Previsioni weekend 7-8 luglio. Nel weekend del 7/8 luglio, invece, i fenomeni temporaleschi risulteranno meno incisivi, interessando quasi esclusivamente i settori alpini occidentali del Piemonte, con l'anticiclone che dunque tornerà a riprendersi pienamente in scena anche al Nord. Sostanzialmente stazionarie le temperature, molto calde al Centro e soprattutto al Sud, più in media invece sulle regioni settentrionali. Temporale al largo, spettacolari trombe d'aria in mare

Violento nubifragio, fiume d'acqua e fango in strada

[Redazione]

Il maltempo ha provocato nel pomeriggio-sera di martedì disagi in val di Fassa, in particolare a Moena (Trento). Non si segnalano problemi alle persone. L'acqua, rilasciata dai pendii del passo San Pellegrino, ha invaso la statale delle Dolomiti all'altezza dell'albergo Cavalletto, formando nel centro di Moena un torrente fangoso. A scopo precauzionale una cinquantina di persone sono state evacuate dalle proprie abitazioni e nel campo sportivo è stata allestita una tendopoli di prima accoglienza. Il torrente Costalunga è esondato. Fiume di fango a Moena. Le immagini radar della Protezione Civile del Trentino hanno evidenziato una zona circolare con un raggio di 6 chilometri centrato sull'abitato di Moena, in cui si sono concentrate le precipitazioni dalle ore 14 alle 18, con circa 130 millimetri di pioggia. A seguito dei temporali estesi su tutta la provincia si sono registrate forti raffiche di vento, fino a 80 chilometri orari, nella zona di Trento, Laste e Rovereto. Oltre tremila fulmini si stima siano caduti in Alto Adige nel corso del nubifragio che si è abbattuto sulla provincia. La provincia di Trento riferisce che "si è trattato di un evento non prevedibile". Gli evacuati sono stati allontanati dalle proprie case in via precauzionale perché i piani terra risultavano parzialmente allagati. La Protezione Civile ha allestito un campo di accoglienza presso il campo sportivo di Moena, così da garantire un eventuale riparo per la notte. Gli sfollati sono stati ospitati nella Scuola di Moena. A soccorso della val di Fassa sono state inviate squadre di vigili del fuoco volontari anche dalla Val di Cembra e tutti i corpi disponibili delle valli di Fiemme e della stessa Fassa. Nubifragio in Trentino. Il personale Servizio Bacini montani della Provincia autonoma di Trento sta operando all'interno del territorio colpito, anche con l'ausilio di 2 escavatori, presso i due ponti a Moena sul rio Costalunga (le arcate delle due strutture risultano in parte ostruite), mentre un terzo escavatore sta operando in corrispondenza della confluenza tra il torrente Avisio ed il rio Costalunga. Sul rio Barbide a Soraga è stata attivata la briglia filtrante con il trattamento di materiale solido. Il Servizio Prevenzione rischi ha inviato sul posto tre idrovore da 6000 - 9000 litri al minuto. moena-3-2 Foto Croce Rossa. Isolato il rifugio Taramelli in Val Monzoni, nei pressi di Moena, in Trentino, dove questo pomeriggio si è abbattuto un violento nubifragio: la struttura sta ospitando 13 persone tra escursionisti e personale. A quanto si sa, la provincia le Forze dell'ordine sono state allertate della situazione ed è stata potenziata la presenza sul territorio della Polizia di Stato edell'Arma dei Carabinieri. Potenziato anche il presidio ospedaliero di Cavalese in forma cautelativa. Aggiornamenti e foto su TrentoToday

Inferno di fiamme in autostrada, chilometri di coda in A1

[Redazione]

Autostrade per l'Italia comunica che poco prima delle ore 15, sulla A1 Milano-Napoli, nel tratto compreso tra il bivio con la Diramazione Roma Sud e Valmontone, in direzione di Napoli all'altezza del km 585, un mezzo pesante ha preso fuoco e si è fermato in corsia di marcia lenta. Per consentire l'intervento in sicurezza dei Vigili del Fuoco, il traffico è stato bloccato per circa trenta minuti. Attualmente sul luogo dell'evento, dove oltre ai Vigili del fuoco sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, i soccorsi meccanici e il personale di Autostrade per l'Italia della Direzione 5 tronco di Fiano Romano, si circola su due corsie e si registrano otto chilometri di coda verso Napoli. A quanto riferiscono i vigili del fuoco, il tir in fiamme trasportava materiale plastico e autoriscaldanti per auto. A scopo precauzionale, che il caso richiede, il tratto di autostrada fino a Valmontone è stato chiuso nella direzione sud. Forti disagi al traffico per un camion in fiamme sull'A1 tra San Cesareo e Valmontone in direzione sud. Le fiamme sono improvvisamente divampate avvolgendo sia la motrice che il rimorchio del mezzo. Incendio sull'A1, camion in fiamme sulla diramazione Roma Sud. Dal camion si è alzata un'alta colonna di fumo nero, visibile sin dal casello autostradale di Valmontone. Sul posto sono intervenuti la Polizia stradale ed i Vigili del fuoco di Colleferro e di Roma. A scopo precauzionale il tratto di autostrada sino a Valmontone è stato chiuso nella direzione sud. Al momento si registrano rallentamenti e chilometri di coda in direzione sud e in direzione nord. Agli utenti provenienti da Roma e diretti verso Napoli si consiglia di uscire a San Cesareo e percorrere la viabilità ordinaria verso Valmontone dove rientrare in autostrada verso Napoli. Costanti aggiornamenti sulla situazione della viabilità saranno diramati tramite: i collegamenti "My Way" in onda sul canale 501 Sky Meteo24 e su Sky Tg24 (canali 100 e 500 di Sky e canale 50 del Digitale Terrestre); sulla App My Way scaricabile gratuitamente dagli store di Android e Apple; su Sky Tg24 Hd; sul sito www.autostrade.it; su Rtl 102.5; su Isoradio 103.3 Fm; attraverso i pannelli a messaggio variabile e sul network Tv Infomoving in Area di Servizio. Per ulteriori informazioni si consiglia di chiamare il Call Center Autostrade al numero 840.04.21.21, attivo 24 su 24 A1 Roma-Napoli fine code per 8 km causa traffico congestionato nel tratto compreso tra A1 Allacciamento Diramazi... <https://t.co/aXPW1BIZGb> CCISS (@CCISS_Ministero) 3 luglio 2018

Rifiuti, intesa tra Regione Lazio, Arpa e Corepla: guerra a plastiche in mare

[Redazione]

Ridurre il fenomeno del marine litter nel litorale laziale, a partire dalla gestione degli imballaggi in plastica nella regione e cominciando dal mettere in rete chi il mare lo frequenta quotidianamente, i pescatori. È stato siglato questa mattina nella sede regionale di via Cristoforo Colombo il protocollo di intesa tra Regione Lazio, Arpa Lazio e Corepla, il Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica, con l'obiettivo di incentivare su tutto il territorio regionale le buone pratiche legate alla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, con interventi a supporto dei servizi gestiti dai Comuni e attività di sensibilizzazione rivolte alle scuole e ai cittadini. A firmare il protocollo Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio, Antonello Ciotti, presidente del Corepla e Marco Lupo, direttore generale dell'Arpa. Presente anche Massimiliano Valeriani, assessore regionale al Ciclo dei rifiuti. Oggi, ha detto quest'ultimo, sigliamo un protocollo di intesa molto importante per aprire una stagione in cui la Regione dichiara guerra all'inquinamento del mare dovuto alla plastica. Si tratta di individuare un lasso temporale di un anno in cui provare a recuperare il più possibile la plastica dai nostri mari con l'aiuto di chi il mare lo frequenta tutti i giorni. In pratica si tratta di mettere in condizione i nostri pescatori di potersi liberare semplicemente della plastica dando loro la possibilità di sversarla in contenitori a bordo delle imbarcazioni e di poterla poi riversare in porto con installazione di discaricabili che poi vengono portati via dai Comuni. La firma di oggi è un passaggio importante nella guerra contro i fattori inquinanti. Per il presidente Zingaretti, che ha ricevuto in regalo dal Corepla una borsa in pile fatta con circa 30 bottiglie di plastica riciclate, deve essere chiaro che stiamo parlando di un'emergenza mondiale, un fenomeno che è figlio del fallimento di un modello di sviluppo in condizioni tali che rischia di condizionare anche la catena alimentare dell'uomo. 80% dei rifiuti nel mare è rappresentato da plastica, per fortuna nel mondo ci sono già molte reazioni di associazioni e istituzioni che hanno aperto un fronte su questo tema, noi vorremmo essere la prima Regione italiana che, nel senso positivo del termine, istituzionalizza una forma permanente di reazione a un fenomeno molto grave basandola sull'idea di fare squadra, non con ciascuno chiuso nelle sue pur legittime competenze ma costruendo una opportunità per mettere in rete tutti gli attori del mare con l'obiettivo comune della guerra all'inquinamento delle plastiche in mare. Si tratta, ha concluso Zingaretti, dell'inizio di una strategia più globale nella Regione Lazio. Grazie a Corepla e Arpa, perché oggi è un arrivo insieme e coordinato delle istituzioni su un tema molto sentito, anche se purtroppo non da tutti i cittadini perché alcuni il mare lo sporcano e speriamo di poter essere loro da esempio. Tre saranno i principali ambiti di attuazione del protocollo. I porti, in primo luogo: nei prossimi giorni Corepla, Regione e Arpa, infatti, lavoreranno insieme alle Autorità del sistema portuale, alle Capitanerie di Porto, alle associazioni dei pescatori e ai Comuni coinvolti per gestire, verificare, analizzare e misurare le quantità e le tipologie dei rifiuti provenienti dalle imbarcazioni e scaricati in uno o più porti della regione: un'attività sperimentale di analisi permetterà di valutare l'effettiva riciclabilità. Nell'ambito dei Comuni costieri e a servizio delle Amministrazioni comunali, che avvieranno nuovi servizi di raccolta, il protocollo di intesa prevede la pianificazione di iniziative di comunicazione territoriale, per stimolare comportamenti virtuosi negli amministratori e nei cittadini. Infine, le scuole: nel corso dell'anno scolastico 2018/2019, Corepla e Regione Lazio metteranno a punto campagne di educazione ambientale a partire dalla distribuzione alle scuole primarie e secondarie del kit didattico RICICLALA! Il gioco della raccolta e del riciclo della plastica. Il protocollo, di durata annuale, permetterà ai soggetti coinvolti di confrontarsi e condividere dati sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica, con particolare attenzione alla quantità e alla qualità. Nel 2017, ha spiegato infatti il presidente del Corepla, la raccolta differenziata degli imballaggi in plastica è cresciuta del 13,6% ma la quantità pro capite è rimasta inferiore alla media nazionale (14,9 kg per abitante, contro i 17,7 kg/ab). Siamo convinti che anche questo dato possa migliorare e, come ulteriore incentivo, proporremo iniziativa Un sacco in Comune, una vera e propria gara tra

le città laziali: vincitore sarà il Comune che, nel periodo prestabilito, registrerà il maggior incremento della qualità e della quantità di imballaggi in plastica raccolti, grazie all'impegno di tutta la cittadinanza. Nel mondo, ha continuato Lupo, la plastica costituisce oltre l'80% dei rifiuti marini mentre i soli paesi dell'Unione europea immettono in mare ogni anno una quantità di rifiuti in plastica che oscilla fra le 150.000 e le 500.000 tonnellate. In mare questi rifiuti si degradano in microplastiche che entrano nella catena alimentare e costituiscono un danno per l'ambiente e la salute umana. L'agenzia ha avviato di recente, nel contesto di un innovativo programma di monitoraggio previsto da una direttiva europea e denominato Marine Strategy, analisi dei rifiuti spiaggiati e delle microplastiche presenti in mare, ad integrazione delle tradizionali attività di controllo della qualità delle acque marino-costiere. Per un'istituzione come Arpa Lazio, dunque, ha concluso il dg, che ha fra i suoi compiti centrali il monitoraggio dell'ambiente marino-costiero, ma anche la sensibilizzazione alla riduzione della produzione di rifiuti e alla corretta pratica della raccolta differenziata, adesione al protocollo che oggi si sottoscrive, e che investe un importante settore degli imballaggi in plastica, è piena e convinta e ci attendiamo risultati importanti tanto sul piano della conoscenza quanto su quello delle scelte e dei comportamenti di cittadini e amministrazioni.

Terremoto, dalla Regione Lazio ok a deliberare per ricostruzione rapida

[Redazione]

Approvate dalla Giunta regionale le delibere per la deperimetrazione delle frazioni di Musicchio e Poggio Vitellino nel Comune di Amatrice: in queste aree sarà ora possibile procedere alla ricostruzione più rapidamente e in maniera diretta da parte dei proprietari, secondo quanto richiesto nell'ambito delle osservazioni. Così la Regione Lazio in una nota. La Regione aggiunge ha stabilito i perimetri urbanistici all'interno dei quali avverrà la ricostruzione post terremoto dei centri storici di 6 Comuni, tra cui Amatrice, Accumoli, Posta, e di oltre 60 frazioni, coinvolgendo l'Ufficio per la ricostruzione del sisma e le Amministrazioni locali interessate, con l'obiettivo di pianificare le opere e i relativi servizi in zone sicure dal punto di vista geologico. Dopo le 11 frazioni già deperimate, tra le quali Collegentile, Colli e Configno prosegue la nota con queste nuove delibere proseguono gli interventi di ricostruzione nei centri colpiti dal terremoto. Terminata la fase emergenziale e in via di conclusione la rimozione delle macerie, ora cominciano i lavori di ricostruzione, in collaborazione con i Comuni e i cittadini interessati, per ridurre i tempi e iter delle procedure previste.

Moena, frane e smottamenti colpiscono il Trentino Alto Adige

[Redazione]

Vigili del fuoco in azione in diverse parti del paese per risolvere una serie di allagamenti di Redazione Online di A+ (Foto da Twitter - @MontinDavide) (Foto da Twitter - @MontinDavide) (Foto da Twitter - @MontinDavide) shadow Stampa Email Violenti nubifragi, con alcune grandinate, questo pomeriggio in gran parte del Trentino, con allagamenti e smottamenti (qui le previsioni meteo). La situazione più critica nelle valli di Fiemme e Fassa: a Moena, dove c'è stata una forte grandinata, le strade del paese si sono trasformate in torrenti e si sono verificate alcune piccole frane. Nessuna persona rimasta ferita. La situazione monitorata dalla Protezione civile provinciale (pochi giorni fa un uomo era morto affocato in un sottopassaggio allagato nel torinese). Grandinate su Bolzano La grandine ha colpito anche San Genesio Atesino e Bolzano città. In tre ore in Alto Adige sono caduti oltre 2000 fulmini accompagnati da pioggia e forte vento. Molti gli interventi da parte dei vigili del fuoco per alberi caduti, frane, piccoli smottamenti e scantinati allagati. Le raffiche di vento a Merano hanno toccato i 77 chilometri orari. A Bolzano in appena un'ora la temperatura scesa da 32 a 20 gradi. A Moena e a Passo San Pellegrino i chicchi di grandine hanno imbiancato la strada costringendo l'intervento dello spazzaneve. shadow carousel Maltempo, allagamenti a Moena e in tutto il Trentino Alto Adige Maltempo, allagamenti a Moena e in tutto il Trentino Alto Adige [moena_1_MG] Maltempo, allagamenti a Moena e in tutto il Trentino Alto Adige Maltempo, allagamenti a Moena e in tutto il Trentino Alto Adige [moena3_MGT] Maltempo, allagamenti a Moena e in tutto il Trentino Alto Adige Maltempo, allagamenti a Moena e in tutto il Trentino Alto Adige [moena4_MGT] Maltempo, allagamenti a Moena e in tutto il Trentino Alto Adige Maltempo, allagamenti a Moena e in tutto il Trentino Alto Adige [moena5_MGT] Maltempo, allagamenti a Moena e in tutto il Trentino Alto Adige Allarme per Seveso e Lambro Ed allerta meteo anche a Milano per il passaggio di una perturbazione che prevede anche temporali. Avviato il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM. Lo fa sapere un comunicato stampa del Comune. 3 luglio 2018 (modifica il 3 luglio 2018 | 19:23)

Elicottero Aeronautica per spegnere incendio

[Redazione]

4 Luglio 2018 alle 07:30 Palermo, 4 lug. (AdnKronos) - Per la prima volta un elicottero dell'Aeronautica militare è intervenuto per spegnere un incendio, scoppiato nell'agrigentino. È accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, quando un elicottero HH-139A del 82 Centro C.S.A.R. (Combat Search and Rescue Ricerca e Soccorso) è partito dalla base di Trapani per spegnere un incendio divampato in località Portella Caterina Lucca Sicula in provincia di Agrigento. L'equipaggio, decollato su ordine del C.O.A. (Comando Operazioni Aeree) di Poggio Renatico (FE) in coordinamento con il S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente) della Regione Sicilia, si è diretto nella zona colpita dalle fiamme che hanno un fronte di 200 metri. Grazie a 14 sganci in cui sono stati rilasciati circa 10 mila litri di acqua, l'equipaggio dell'Aeronautica Militare è riuscito a domare l'incendio. Si tratta del primo intervento operativo dell'Aeronautica Militare in seno alla campagna antincendi boschivi 2018 per la Regione Sicilia per la quale la Difesa ha messo a disposizione alcuni assetti delle Forze Armate. L'antincendio è una delle capacità duali che l'Aeronautica Militare, in concorso con le altre Forze Armate, mette a disposizione della collettività nei casi di pubblica utilità o in occasioni di calamità, operando in questo caso in stretta sinergia e a supporto delle diverse agenzie e corpi dello Stato impegnati nei soccorsi a terra ed in volo. Nel corso della prima parte del 2018 gli equipaggi del 82 Centro C.S.A.R. hanno acquisito la capacità AIB (Anti Incendi Boschivi) con l'elicottero indotazione, il moderno HH-139A, partecipando attivamente al dispositivo posto in essere dalla Regione Sicilia per fronteggiare l'emergenza incendi. L'azione di contrasto ai fronti di fuoco dell'HH-139A spesso si affianca a quella dei velivoli Canadair, schierati sempre sulla base trapanese. Il 82 Centro C.S.A.R. è uno dei Reparti del 15 Stormo dell'Aeronautica Militare che garantisce, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, 365 giorni l'anno, senza soluzione di continuità, la ricerca ed il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, concorrendo, inoltre, ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario urgente di ammalati in pericolo di vita ed il soccorso di traumatizzati gravi, operando in qualsiasi condizione meteorologica. Dalla sua costituzione ad oggi, gli equipaggi del 15 Stormo hanno salvato più di 7200 persone in pericolo di vita.

Rifiuti in fumo, la lunga giornata di San Vitaliano: il ministro Costa nel sito incendiato

[Redazione]

[1530576450-1530576388-20180702-164737]Ha assicurato che impianto è sotto controllo e che sarà effettuato il monitoraggio dei prodotti presenti nei campi agricoli circostanti. Prima di scappare via per l'appuntamento con il Consiglio dei Ministri, ha riferito di aver chiesto al ministro dell'Interno di considerare i siti di stoccaggio dei rifiuti al pari degli altri siti sensibili del Paese e di inserirli nei piani coordinati di controllo del territorio. Si è conclusa con queste rassicurazioni la visita del ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, al sito di Ambiente Spa, l'azienda in cui in un altro ieri è divampato il mega incendio di rifiuti che ha sprigionato una nube tossica che ancora aleggia sul territorio. È arrivato nel primo pomeriggio a San Vitaliano e si è fermato per circa un'ora, prima di mettersi in viaggio. Delle lingue di fuoco che avevano divorato i capannoni dove erano stoccate balle di rifiuti, erano rimaste delle nubi di fumo. Il fuoco è stato spento: vigili del fuoco e volontari della Protezione civile sono rimasti al lavoro per più di 24 ore. La situazione all'impianto è sotto controllo, come ho potuto verificare di persona, e di questo ringrazio i vigili del fuoco, carabinieri, Arpac e Asl per il lavoro svolto, sono state le parole con cui ha esordito il ministro. Non sono mancate le polemiche: ad accompagnarlo all'interno, oltre ai titolari dell'azienda e alle autorità militari, erano esponenti del Movimento cinque stelle, finanche consiglieri comunali pentastellati di comuni limitrofi, mentre a un consigliere del vicino comune di Marigliano, Saverio Lo Sapio, non era stato consentito l'ingresso, così come ai componenti della giunta comunale di San Vitaliano, rimasti alla porta ad attendere. Mi è stato impedito di entrare per poter dire quali sono le preoccupazioni della nostra città. Perché? ha chiesto Lo Sapio. La risposta del ministro: Non ci ho fatto caso. Il fuoco ha toccato, come stanno evidenziando le indagini, carta, cartone, legname, e anche delle plastiche. Il titolare ha detto che l'impianto è a norma e ovviamente spetta alle autorità competenti verificarlo, ha dichiarato sull'incendio, all'indomani di una nota dell'Asl Napoli 3 Sud che ha sollevato non poche perplessità nella comunità locale. In merito al materiale andato a fuoco, il verbale riportava: trattasi di materiali riferiti a carta, cartone e ingombranti di legno. Le immagini circolate in rete e pubblicate sui giornali però nel frattempo avevano raccontato altro. Gli abitanti di San Vitaliano e dei comuni limitrofi chiedono chiarezza. Alloro appello si è aggiunto quello della Chiesa: Le Associazioni parrocchiali di Azione Cattolica di San Vitaliano, Marigliano e Scisciano, insieme alla Presidenza diocesana dell'Azione Cattolica di Nola, con il sostegno del vescovo di Nola, monsignor Francesco Marino, chiedono alle istituzioni competenti, agli organismi politici e amministrativi nazionali, regionali, metropolitani e comunali, alla magistratura, alle forze dell'ordine e di soccorso e alle autorità sanitarie di informare i cittadini in modo completo circa la reale entità dell'incendio. In democrazia, le popolazioni sono soggetti maturi e consapevoli che non meritano comunicazioni in contrasto con quanto si vede e si sente nell'aria. L'Arpac ha posizionato nelle ultime ore una centralina mobile nel posto in cui si è verificato l'incendio. Ha intanto comunicato che l'altro ieri i valori degli inquinanti monitorati non hanno superato la soglia limite. Un risultato sorprendente, in quella San Vitaliano megliera nera secondo Legambiente Campania per i frequenti sforamenti delle polveri sottili, prima che la spodestasse il vicino comune di Pomigliano d'Arco. La puzza esalata dal grosso rogo ancora si sente nell'aria, fino ad almeno 3 chilometri di distanza, nonostante i fumi si siano quasi completamente diradati. I danni del maxi incendio sono evidenti anche nella piattaforma ecologica, dove balle di rifiuti ancora continuano a fumare mentre si prova a correre ai ripari. Peppe, volontario della Protezione civile, nella serata di ieri ha così chiarito la situazione: Cumuli e balle esterne sono domati e bonificati. Resta il problema dei materiali stoccati sotto i capannoni (uno è crollato). In pratica, domate le fiamme, un cumulo di spazzatura emana per ore, se non giorni, fumo denso bianco dovuto all'autocombustione (senza fiamma) ed al raffreddamento dei materiali, quindi l'unico modo per evitarlo è smuovere i rifiuti con i mezzi pesanti o sotterrarli con il terreno. Purtroppo i Vigili del Fuoco per rischio crolli o collassi non possono accedere con gli idranti, né tantomeno possono addentrarsi nelle ruspe. Visto che è stato attivato un Coc, chiedo a chi di dovere: cosa aspetta la sala operativa per mandare un carro schiuma? La

schiuma è l'unico modo per soffocare i cumuli. Ieri mattina fuori alla fabbrica si sono presentati alcuni ambientalisti della zona e sono rimasti in presidio per diverse ore. Nicola Napolitano, medico rappresentante dell'associazione Isde, ha annunciato che presenteranno un esposto alla Procura di Nola per chiedere di fare chiarezza su quanto è accaduto. Enzo Tosti, della Rete di Cittadinanza e Comunità, fa affidamento sul ministro Costa e chiede che a pagare i danni di tragedie come quella di San Vito siano chi inquina. A movimentare ancora di più la giornata in via Ponte delle Tavole ci hanno pensato ieri i lavoratori licenziati da Ambiente Spa, arrivati intorno alle 10,30 fuori alla piattaforma ecologica. Supportati dai lavoratori licenziati dalla Fiat Chrysler, guidati da Mignano, e dal Collettivo 48ohm, hanno alzato uno striscione e sono rimasti in presidio per un'oretta con lo scopo di far conoscere la loro vertenza di lavoro. Nel 2016 azienda mise fino al rapporto di lavoro con otto dipendenti: In relazione al processo di trasformazione tecnologica con la conseguente automazione delle attività aziendali, ci siamo visti costretti ad instaurare una procedura di mobilità, scriveva il 18 febbraio di quell'anno. I lavoratori presentarono ricorso contro il licenziamento, da loro ritenuto illegittimo. Solo per tre di loro - Antonio, Sebastiano e Pellegrino - è ancora in corso il processo presso la sezione del lavoro del tribunale di Nola, con gli altri cinque è stato raggiunto un accordo in fase di conciliazione. Due di loro ieri erano fuori alla piattaforma a manifestare, l'altro ha problemi seri di salute che non gli consentono di partecipare a tutte le iniziative di protesta. Ritengono di essere stati vittime di confinamenti e ricatti da parte dell'azienda. Mentre gridavano le loro ragioni, siamo stati aggrediti da un operaio che era al lavoro. Non darmi fastidio, perché mi dai fastidio. Altrimenti prendo te e quell'altro e vi faccio fare testa e testa. Riprendimi di nuovo e ti lanciai la bottiglia in faccia, ha detto, dopo avergli chiesto chiarimenti su quanto aveva urlato a uno dei lavoratori licenziati che stavano protestando. Ci allontaniamo. Riprendiamo il nostro lavoro. Mentre continuiamo a filmare, però, si avvicina con violenza e si scaglia contro buttando le mani addosso, riuscendo a colpire solo lo smartphone. Soltanto il giorno prima, un uomo, uscendo dall'azienda, aveva intimato di non filmare, e due donne avevano invitato a chiedere l'autorizzazione all'ingresso per poter effettuare riprese, il tutto mentre eravamo in una via pubblica, quella dove si stava consumando un disastro che stiamo provando a raccontarvi.

Alto Adige, caduti 3mila fulmini. Il maltempo s`abbatte sul Nordest

[Redazione]

[1530644492-moena]L'estate si fa piovosa. Tanto, troppo. Tanto che ci sono paesi sommersi dall'acqua e anche a Milano è allarme maltempo. Una serie di violenti temporali si sono abbattuti oggi pomeriggio in diverse zone del Trentino Alto Adige. A Moena le strade sono state invase dall'acqua, dal fango e dalla grandine, tanto da sembrare neve. Per ora non sono registrati feriti, ma la situazione è sotto osservazione da parte della protezione civile. Grandine anche in Val di Fassa, a San Genesio Atesino e a Bolzano città (dove in appena un'ora la temperatura è scesa da 32 a 20 gradi). In tutto l'Alto Adige, in sole tre ore, si sono abbattuti oltre 2000 fulmini accompagnati da pioggia e forte vento. Caduto molti alberi, che stanno richiedendo uno sforzo ulteriore da parte dei vigili del fuoco. Nella mente rimane ancora viva la vicenda accaduta nel Torinese, dove un uomo è morto sommerso dalle piogge mentre attraversava con la sua auto un sottopasso. Mentre moriva ha telefonato alla madre, senza però riuscire a fuggire da quella trappola d'acqua. In Trentino Alto Adige la situazione è complessa. La grandine si è abbattuta su Bolzano e San Genesio. Ma anche a Merano, dove sono state registrate - scrive il Corriere - raffiche di vento a 77 chilometri orari. A Milano la situazione è simile. A Cernusco sul Naviglio si è abbattuta una forte grandinata. L'attenzione della protezione civile è concentrata sui fiumi Lambro e Seveso. Il centro meteo regionale ha quindi emanato un'allerta in codice giallo, con rischio moderato: disposta l'attivazione del Coc, il Centro Operativo Comunale, al centro di via Drago per graduare l'attivazione dei piani di emergenza e allertare le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM.

Alpinista colpita da un fulmine, muore sul Cervino

[Redazione]

[1530618496-mountain-690122-960-720]Il corpo della donna colpita dal fulmine è stato recuperato questa mattina all'alba dall'elicottero del soccorso alpino valdostano, impossibilitati nel raggiungere prima il gruppo di alpinisti ucraini rimasti bloccati da una tempesta ieri sera sulla cima Pic Tyndall a 4 mila metri d'altezza. Ieri sera un violento temporale si è abbattuto sul monte Cervino bloccando quattro alpinisti ucraini e uccidendo una donna del gruppo, colpita da un fulmine. L'allarme è partito nella notte ma a causa delle condizioni climatiche avverse e dalla scarsa visibilità è stato impossibile per gli uomini del soccorso alpino intervenire. Sono stati momenti di panico, la violenza del temporale si è abbattuta sul gruppo e non ha concesso loro di potersi muovere bloccandoli a 4 mila metri di altezza. Nonostante il tempestivo intervento degli uomini del soccorso alpino per la donna non c'è stato nulla da fare, è stata trovata morta e il suo corpo è stato trasportato alle prime luci dell'alba dall'elicottero intervenuto sul luogo. Gli altri tre del gruppo sono stati trasportati immediatamente all'ospedale Parini di Aosta e hanno riportato una lieve ipotermia, nonostante le condizioni degli stessi non sono mai apparse molto gravi. Un altro gruppo di tre slovacchi è stato tratto in salvo sempre grazie all'intervento dell'elicottero della Guardia di Finanza di Cervinia sempre sul monte Cervino. Per i tre slovacchi però è andata meglio, non hanno riportato alcun tipo di problema e non hanno avuto bisogno di assistenza medica. Sono stati presi a 3 mila metri di altezza, dalle parti del rifugio Oriondé e trasportati al Breuil. La donna colpita dal fulmine era anch'ella di origini ucraine, i soccorsi alpini insieme alla Guardia di Finanza stanno indagando per capire cosa sia successo effettivamente sul Cervino. Soltanto a maggio persero la vita ben 14 alpinisti in appena due giorni, tutti impegnati nella traversata Chamonix-Zermatt costretti a "pernottare" ad una temperatura di -10 gradi sotto lo zero.

Ragazzini nomadi incendiano tre volte appartamento: denunciati

[Redazione]

Per tre volte, da giovedì a ieri sera, hanno appiccato il fuoco nell'abitazione di un uomo, di 63 anni, seguito da un tutore legale, distruggendo lo stabile, che è stato poi dichiarato inagibile. Non paghi, hanno anche rubato alcune biciclette casa del sindaco di Aviano, Ilario De Marco. L'attività criminale è stata però bloccata dai carabinieri di Aviano che hanno individuato due fratelli, di 14 e 15 anni, nomadi, che risiedono con la famiglia in una roulotte. Ieri sera i due adolescenti sono stati notati mentre si introducevano nell'abitazione del sindaco dalla quale avevano portato via tre biciclette, di cui una elettrica che hanno successivamente abbandonato e che è stata rinvenuta dal proprietario poco distante; le altre due, invece, sono state trovate in una zona periferica della città. I due su indicazione della Procura presso il Tribunale per i minorenni di Trieste, i due sono stati denunciati, in stato di libertà, per i reati di incendio aggravato continuato e furto aggravato in abitazione. I fratelli sono anche stati accusati di furto aggravato, incendio, danneggiamento e diffamazione nei confronti di un insegnante, avvenuto a giugno. Martedì 3 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 11:37 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, allagamenti in Trentino: Moena sott'acqua

[Redazione]

Trentino sotto l'acqua. Violenti nubifragi, con alcune grandinate, ci sonostate questo pomeriggio in gran parte della provincia, con allagamenti esmottamenti. La situazione più critica è nelle valli di Fiemme e Fassa. #maltempo. In corso una riunione urgente della @dpcpat1 per i nubifragi che stanno interessando gran parte del #Trentino. La situazione più grave, come si può vedere dal video, a #Moena pic.twitter.com/jA6gBTxXNf Tgr Rai Trentino (@TgrRaiTrentino) 3 luglio 2018A Moena, dove c'è stata una forte grandinata, le strade del paese si sonotrasformate in torrenti e si sono verificate alcune piccole frane. Nessunapersona è rimasta ferita. La situazione è monitorata dalla Protezione civileprovinciale. Martedì 3 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 20:06 RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi in California, il cielo nella baia di San Francisco si tinge di rosso

[Redazione]

(Agenzia Vista) San Francisco, 03 luglio 2018 Violentissimi incendio stanno colpendo la California. Diverse centinaia di abitazioni sono state evacuate dai Vigili del Fuoco che stanno procedendo nelle complesse operazioni di spegnimento del rogo. Il cielo sulla baia di San Francisco si è completamente tinto di rosso per le altissime fiamme. fonte Twitter William Chambertaine Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev [agenziavista.it/california, cielo, incendi, san francisco](#)

Rieti, domenica ad Amatrice #KOALTERREMOTO: tanti testimonial del mondo della boxe, dello spettacolo e del cinema

[Redazione]

RIETI - Stamattina si è alzato il sipario stamattina sul secondo Memorial Koal terremoto, che si terrà 8 luglio ad Amatrice con lo scopo di rilanciare le terre colpite dal sisma e tenere i riflettori accesi attraverso ospiti illustri e testimonial provenienti dal mondo della boxe, dello spettacolo e del cinema. Quello presentato oggi in Consiglio è un grande appuntamento - dichiara Sergio Pirozzi, ex sindaco di Amatrice, e consigliere regionale e Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione) - 8 luglio ad Amatrice si svolgerà una manifestazione straordinaria di sport ma soprattutto di rivincita della vita sul sisma. #KOALTERREMOTO, organizzata dall'amico Umberto Pagoni (Presidente dell'Asd Rastium e promotore dell'iniziativa) e con il patrocinio del Coni, Federazione Pugilistica italiana, della Regione Lazio e del Comune di Amatrice, dimostrerà come la boxe, ma in generale tutte le discipline sportive, hanno messo ko il terremoto. Perché noi siamo vivi grazie alla solidarietà e alle tantissime opere che si sono realizzate grazie agli aiuti spontanei dei cittadini, di quel gran cuore che batte nell'Italia vera. Ma per mettere ko il terremoto al di là dello sport, servono altre cose. Da questo punto di vista è un grande ritardo. È una grande difficoltà di queste terre a ripartire, e come ho detto più volte purtroppo la ricostruzione è ferma al palo e le macerie non si sono mosse di un centimetro. Tutte le opere pubbliche realizzate finora - il Palazzetto dello sport, il campo sportivo, Area del gusto solo per citarne alcune - esistono grazie ai contributi spontanei di persone, aziende e società sportive. Avendo fatto allenatore di calcio per 24 anni so cosa significa il sacrificio, so cosa significa ottenere dei risultati, e so che li ottieni solo se dopo una sconfitta pensi che ci sia sempre la possibilità di vincere la prossima gara. A questo proposito ringrazio il campione olimpico Nino Benvenuti per la sua partecipazione e per quello che rappresenta e ha rappresentato: un esempio. Un campione sul ring e anche nella vita. Con la serietà, la lealtà e gli atteggiamenti giusti. Spesso gli atleti nella vita dimenticano di essere degli esempi per i ragazzi. Insieme cercheremo di mettere ko il terremoto. Per quanto riguarda cercando di fare il massimo nella Commissione Ricostruzione e grandi rischi di cui sono presidente e cercando di dare la priorità a chi in questa regione è in codice rosso. Il dramma della nostra nazione è dimenticarsi di queste persone. Rimettiamo al centro del "villaggio" chi è rimasto indietro: solo così riusciremo a mettere ko non solo il terremoto ma anche l'indifferenza. Lo spot è una palestra di vita prendiamo esempio e rialziamoci. Grazie a tutti quelli che hanno partecipato e parteciperanno domenica. Sarà un'occasione per aiutare tutte le attività commerciali che fanno fatica a ripartire. Anno scorso in questo periodo non era niente. Alcune attività sono ripartite, ma mancano all'appello 239 persone, 9 mila case e tanti altri negozi che vanno ricostruiti. Oggi, chi sta in piedi ha ripreso vita grazie a iniziative come queste e ricordano gli atleti che vanno al tappeto ma poi si rialzano. Martedì 3 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 17:54
RIPRODUZIONE RISERVATA

- Trentino, violenti nubifragi con allagamenti e smottamenti: situazione critica nelle valli di Fiemme e di Fassa

[Redazione]

Trento - Violenti nubifragi, con alcune grandinate, questo pomeriggio in granparte del Trentino, con allagamenti e smottamenti. La situazione più critica è nelle valli di Fiemme e Fassa: a Moena, dove è stata una forte grandinata, le strade del paese si sono trasformate in torrenti e si sono verificate alcune piccole frane. Nessuna persona è rimasta ferita. La situazione è monitorata dalla Protezione civile provinciale. Il maltempo ha comportato un superlavoro per i vigili del fuoco del corpo permanente e volontari che, solo nel capoluogo hanno ricevuto oltre cinquanta richieste ed effettuato trentacinque interventi, tra altro anche nel cantiere e nel garage sotterraneo dell'ospedale di Bolzano.

- Monte di Portofino, cagnolina muore spossata dal caldo durante l'escursione col suo padrone

[Redazione]

Portofino - Intervento nel pomeriggio del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Liguria sul monte di Portofino e precisamente sul sentiero che da San Rocco porta San Fruttuoso. Un uomo austriaco di circa 70 anni con il suo cane di 11 anni hanno intrapreso un percorso impegnativo ed esposto al forte caldo, e prima della salita che porta a Costa del Termine la cagnolina ormai spossata non è stata in grado di proseguire. L'uomo ha cercato di tornare indietro ma l'animale ormai disidratata si è bloccata. L'uomo da solo si è spostato lasciando l'animale alla ricerca di un luogo dove poter chiamare i soccorsi. Nel frattempo una squadra del CNSAS ha raggiunto il turista anch'esso molto provato dal caldo e dalla stanchezza, ma in buone condizioni e riaccompagnato a San Rocco mentre una seconda squadra ha proseguito per recuperare il cane. Una volta raggiunto è stata trovata molto disidratata e spossata dopo averla rinfrescata e dato da bere è stato necessario adagiarla sulla barella portantina coprendola con telo termico. Purtroppo durante il lungo trasporto sul sentiero la cagnolina non è sopravvissuta.

Maltempo: 50 gli evacuati a Moena

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 3 LUG - Le eccezionali piogge che nel pomeriggio hanno interessato gran parte del Trentino e, in particolare, l'abitato di Moena, hanno lasciato dietro di sé danni e disagi alla circolazione ma non hanno provocato danni a residenti o alle migliaia di turisti che in questo periodo affollano le valli della provincia. La zona maggiormente colpita dalle piogge è stata la bassa valle di Fassa ed in particolare l'abitato di Moena. La pioggia ha incominciato a scendere con particolare intensità a partire dalle ore 15 fino alle 17.30: si è trattato di un evento non prevedibile. L'acqua ha iniziato ad invadere il centro di Moena, nel tardo pomeriggio, tra le 17.30 alle 18, creando in breve un vero e proprio torrente di fango, alimentato anche dall'esondazione del rio Costalunga. Smottamenti si sono registrati anche lungo la circonvallazione di Moena, provocando il blocco della circolazione. A scopo precauzionale una cinquantina di persone sono state evacuate tra Moena e il passo San Pellegrino.

- Incendio in un appartamento, notte di paura in via Durazzo

[Redazione]

Genova - Poco dopo le 2, incendio in un appartamento di via Durazzo, nel centro del capoluogo ligure: le fiamme, che si sono sviluppate in una stanza della casa per cause ancora in via di accertamento, hanno prodotto un denso fumo nero e un fortissimo calore. Sul posto sono arrivate alcune squadre dei vigili del Fuoco di Genova Est, che hanno fatto evacuare le persone presenti nel palazzo e hanno attaccato l'incendio dalla porta di casa: l'intervento si è concluso dopo quasi 4 ore di lavoro, poco prima delle 6; nessuna persona è rimasta ferita o intossicata.

- Thailandia, vivi i 12 ragazzi nella grotta. Il genovese salvato a Bardineto: ?Non si deve mai perdere la speranza?

[Redazione]

Genova - Non è facile mantenere la lucidità e la calma in quella situazione. Ma io ero sicuro che i soccorritori sarebbero arrivati e mi avrebbero tratto insalvo. Lorenzo Traversa, speleologo genovese di 55 anni, il 4 settembre di due anni fa si era fatto male durante un'escursione nella grotta del Balbiseolo, a Bardineto, ed era rimasto bloccato in un cunicolo. Al buio, al freddo, senza punti di riferimento. Una situazione simile a quella che stanno vivendo in queste ore i 12 ragazzini thailandesi rimasti intrappolati insieme al loro allenatore, ormai da giorni, nella grotta di Tham Luang. Solo da poco si è scoperto che sono vivi, ma ancora non si sa quando potranno essere salvati. Traversa, per fortuna, era stato raggiunto e liberato in tempi da record, dopo 12 ore. Ma erano state comunque ore difficili, come lui stesso aveva descritto una volta arrivato in ospedale. Quello che mi ha sostenuto in quei momenti è stata la consapevolezza che la macchina dei soccorsi si sarebbe attivata. In Italia il sistema funziona. Ma l'intervento - a cui hanno partecipato i volontari del soccorso alpino, il personale del 118 e i vigili del fuoco - non sarebbe scattato se il compagno con cui Traversa era sceso nella grotta non avesse avuto il sangue freddo di lasciarlo da solo per raggiungere l'esterno e lanciare l'allarme. Ermanno M., 62 anni, di Busalla, era poi tornato per stargli accanto. Le operazioni di recupero, in questi casi, non sono mai semplici. A complicare le operazioni, due anni fa, erano le condizioni di salute dello speleologo che non poteva muoversi per via di una grave lesione a un ginocchio. Non solo: gli spazi angusti della grotta, che scende in profondità per 160 metri, non consentivano l'utilizzo di una barella. Ma alla fine l'intervento si era concluso con successo e Traversa era stato riportato alla luce. La speranza è che lo stesso accada anche per i giovani calciatori thailandesi.

Incendio in un appartamento, notte di paura a Genova

[Redazione]

Le fiamme, che si sono sviluppate in una stanza della casa per cause ancora in via di accertamento, hanno prodotto un denso fumo nero e un fortissimo calore. I Vigili del Fuoco

Regina Margherita, il pronto soccorso cambierà volto

[Redazione]

I lavori partiranno giovedì e dureranno fino a ottobre: le attività saranno trasferite dagli attuali locali al piano immediatamente superiore[94ff17f0-7]ANSAL ospedale Infantile Regina Margherita di TorinoLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 03/07/2018Ultima modifica il 03/07/2018 alle ore 19:00ALESSANDRO MONDOTORINOIl pronto soccorso del Regina Margherita si prepara a cambiare volto nell'ambito di un radicale intervento di ristrutturazione finanziato da Adisco: lo annuncia la Città della salute di Torino. Da giovedì 5 luglio le attività verranno momentaneamente trasferite dagli attuali locali al piano immediatamente superiore, non modificando in alcun modo l'accessibilità e le attività della struttura. LEGGI ANCHE Bimba salvata al Regina Margherita: era costretta a respirare con un solo polmone I percorsi di accesso al pronto soccorso resteranno invariati sia per quanto riguarda l'arrivo delle ambulanze sia per l'utenza con ingresso pedonale da via Zuretti. Al Regina Margherita è nato il nuovo polo cardiocirurgico: ecco l'arrivo di letti e monitor[LaStampaS] REPORTERS Copyright attività di emergenza / urgenza pediatrica sarà regolarmente garantita presso la nuova sede, appositamente allestita, fino a conclusione dei lavori di ristrutturazione previsti nel mese di ottobre 2018. Obiettivo, migliorare per tutti i piccoli pazienti e gli operatori il nuovo pronto soccorso.

Recuperate le due escursioniste tedesche che nella notte sono rimaste bloccate al Cingino

[Redazione]

Intervento in valle Antrona dell'elisoccorso e del soccorso alpino: le due donne erano illese. Leggere anche [a] [a] Pubblicato il 03/07/2018 Ultima modifica il 03/07/2018 alle ore 14:05 ANTRONA Sono state trovate bagnate dopo i forti temporali della scorsa notte, infreddolite ma illese le due escursioniste tedesche che erano rimaste bloccate nella zona della diga del Cingino, in alta valle Antrona. Era stata la Regasvizzera a lanciare l'allarme alla centrale del soccorso alpino. Il sos era arrivato nella notte: temporale e grandine e le due donne non erano in grado di muoversi. Si sono così attivate le squadre del soccorso alpino di Villadossola. Poi è intervenuto l'elisoccorso che ha recuperato illese le due escursioniste tedesche.

Incendio a Torino nel palazzo dei giornalisti

[Redazione]

[46232ea8-7]REPORTERSLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 03/07/2018Ultima modifica il 03/07/2018 alle ore 15:39massimiliano peggiorinoAllarme oggi, 3 luglio, in corso Stati Uniti, nella sede dell Ordine deiGiornalisti torinesi, per un principio di incendio nei locali tecnici diPalazzo Ceriana-Mayneri, dove è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco. REPORTERS A provocareallarme è stato il guasto di un contatore, che ha sprigionato unafiammata. Nessuno è rimasto ferito, né si è reso necessario evacuare ilpalazzo. I vigili del fuoco hanno ispezionatoimpianto e il locale, senzarilevare ulteriori problemi.

Vietato innaffiare orti e giardini a Gavi e Basaluzzo, emergenza idrica a Pareto

[Redazione]

Nel fine settimana a Rovereto di Gavi due cisterne di acqua non sono state utilizzate dai residenti: il disservizio non era generalizzato ed era intermittente, così i contenitori sono stati ritirati. Ora i disagi sono terminati - dice il vice sindaco, Nicoletta Albano - ma il controllo di Acos continua [1e39a830-7] Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 03/07/2018 Ultima modifica il 03/07/2018 alle ore 16:22 giampiero cARbone daniele prato Dopo Gavi, anche Basaluzzo adotta ordinanza per vietare uso dell'acqua potabile per innaffiare orti e giardini. I due Comuni della Val Lemme sono i primi, almeno fra i circa settanta dove gli acquedotti sono gestiti da Gestione acqua, a imporre ai cittadini cautela nell'uso dell'oro blu, nonostante la primavera scorsa sia stata una delle più piovose. Anche Basaluzzo, spiegano dalla società novese del gruppo Acos, ha emanato il provvedimento con un carattere preventivo. Gestione Acqua ha infatti segnalato al Comune come le falde dei pozzi profondi non abbiano ancora ripreso la loro completa produzione a causa della pesante siccità del 2017. Il sindaco Gianfranco Ludovici ha diffuso in paese un avviso nel quale annuncia che il provvedimento resterà in vigore per tutta l'estate. A Gavi qualche disagio si è già manifestato. Interessate alcune delle famiglie che abitano in località Pessenti, la più elevata come altitudine della frazione di Rovereto. Il centro abitato preleva acqua dal pozzo della Lomellina, tenuto sotto osservazione lo scorso anno da Gestione Acqua proprio per l'abbassamento notevole della falda. Per precauzione, nel fine settimana la società aveva portato a Rovereto due cisterne di acqua che in realtà non sono state utilizzate dai residenti: il disservizio non era generalizzato ed era intermittente, così i contenitori sono stati ritirati. emergenza adesso è rientrata spiega il vicesindaco, Nicoletta Albano - mail controllo da parte di Acos continua, così come anche richiesto dal Comune. L'amministrazione comunale ha chiesto inoltre verifiche costanti e interventi strutturali sull'intera rete acquedottistica. Gestione Acqua fa sapere che per ora nessun altro Comune è in procinto di emanare ordinanze di limitazione dell'uso dell'acqua potabile. Stavolta non è il clima a lasciare asciutti i rubinetti a Pareto: a quanto spiega il sindaco, Walter Borreani, si tratta di guasti che si ripetono dalla scorsa settimana. ultima volta tra domenica e ieri, tanto che nel pomeriggio Borreani ha chiesto intervento di un paio di autobotti. Tra le 2 e le 300 persone, compresi gli ospiti della casa di riposo, sono senz'acqua da ore o la hanno a pressione molto bassa dice il primo cittadino. Al lavoro per trovare e riparare il nuovo maxi guasto ci sono i tecnici di Amag Reti Idriche, che gestisce l'acquedotto. obiettivo è di risolvere il problema in fretta dice Borreani - ma spero si pensi anche al futuro, rimettendo in funzione quanto prima la vasca da 300 metri cubi di Bricco Croce che a febbraio abbiamo scelto di cedere ad Amag perché la sistemasse. Ci garantirà una riserva extra per tamponare emergenze come quella di questi giorni, evitando di lasciare a secco le case. Purtroppo il paese è il più esposto a questi problemi in Valle Erro, essendo quello con la vasca in posizione più elevata. Spero quindi che Amag parta presto coi lavori.

Alpinisti recuperati sul Cervino, una di loro ? morta per un fulmine

[Redazione]

[983feb50-7]L elicottero del soccorso alpino valdostanoLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 03/07/2018Ultima modifica il 03/07/2018 alle ore 08:54aostaL elicottero della Protezione civile con le guide del Soccorso Alpinovaldostano ha recuperato, questa mattina, i quattro alpinisti ucraini bloccatisul Pic Tyndall, sul Cervino, a quota 4000 metri a causa del forte temporaleche ieri sera ha interessato la zona. Si tratta di due uomini e due donne. Unadi loro è stata colpita da un fulmine ed è deceduta. Gli altri tre alpinisti sono stati portati al Pronto soccorso per accertamenti.Accusano una lieve ipotermia, riferiscono i sanitari, ma le loro condizioniappaiono complessivamente buone. Si sta cercando di ricostruire la dinamicaesatta dell evento.

Emergenza alluvione e famiglie sfollate nell'esercitazione della Protezione civile

[Redazione]

[75694906-7]I tre giorni di esercitazione ricorderanno alluvione che quattro anni fa colpì il rione di Chiavazza. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 04/07/2018 stefania zoriobiella Chiavazza per tre giorni come in un set per simulare una situazione di emergenza alluvione attraverso l'intervento di Protezione civile e Croce Rossa in prima linea, ma anche Vigili del fuoco, Raggruppamento nazionale radiocomunicazioni emergenza, Aib, Alpini e Soccorso alpino. A distanza di 4 anni dall'evento che impose l'allontanamento da casa di 15 famiglie, il quartiere del capoluogo si prepara ad affrontare una nuova emergenza con una maxi esercitazione che oltre che gli addetti ai lavori, coinvolgerà anche un imponente dispiegamento di volontari e cittadini reclutati anche grazie all'impegno delle penne nere. Unico obiettivo: testare il coordinamento della realtà del territorio in caso di situazione di pericolo. A coordinare le operazioni sarà Stefano Falco della Croce Rossa biellese, che per l'occasione lavorerà con quella di Cossato e di Cavaglià e il personale della Croce Rossa di una città della Croazia che verrà a vedere come opera il sistema di Protezione civile italiano. Il via all'esercitazione sarà venerdì, quando partirà l'allerta dalla sala operativa della Protezione civile di via Ravettiche durante gli interventi collaborerà con la provinciale. Per prima cosa verrà allestita la struttura di accoglienza al Palasarselli, con tanto di mensa dove verranno serviti i pasti. Nella giornata, saranno 60 tra volontari dei vari gruppi delle realtà coinvolte e cittadini, che parteciperanno alla simulazione. Saranno invece 80 al mattino e altrettanti al pomeriggio le persone impegnate sabato, quando al mattino verranno fatte le prove di assistenza alla popolazione e dopo mezzogiorno il 118 interverrà per una maxi emergenza sanitaria. Verranno simulate situazioni di pericolo in zone impervie, dove interverrà anche il soccorso alpino. Domenica una ditta olandese presenterà una nuova generazione di barriere anti-inondazione e verranno smontate le strutture di accoglienza. Cuore pulsante dell'operazione spiega Falco - sarà la centrale operativa di via Ravetti. Nessuna via di Chiavazza verrà chiusa al traffico. Lo spazio delimitato dalle fioriere fuori dall'elementare in piazza XXV Aprile, il Palasarselli e parte del quartiere sotto la collina (la zona esposta maggiormente a rischio alluvione) quindi via Vittoria, via Carta, via Rosazza e via Coda, saranno i punti in cui ci sarà più movimento nei tre giorni di simulazione. Per l'occasione è stata richiesta anche la collaborazione con il personale della casa di riposo per fare un censimento degli ospiti, ed essere pronti in caso di necessità, a sapere quanti sono, quali problemi hanno e capire dunque quali e quanti mezzi sarebbero necessari in caso di evacuazione della struttura. La maxi-operazione avverrà sotto gli occhi di osservatori qualificati che al termine dei tre giorni dovranno segnalare le criticità rilevate. Mi auguro che ne emergano dichiara l'assessore alla Protezione civile Stefano La Malfa in modo da poterne prendere atto ed evitare che accadano nella realtà.

Usseglio, alpinista disperso da ieri nella zona del rifugio Tazzetti

[Redazione]

Diverse squadre del Soccorso Alpino sono salite in quota per cercare di rintracciare l'alpinista 33enne di Torino [c4f51dfe-7] Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 03/07/2018 Ultima modifica il 03/07/2018 alle ore 10:49 gianni giacomino usseglio Per ora di sicuro ci sarebbe una sola cosa, il 33enne di Torino disperso sui monti della Valle di Viù, ha raggiunto il Tazzetti, ad oltre 2600 metri di quota, ai piedi del Rocciamegone. Perché ha lasciato un messaggio sul libro del rifugio e poi si è allontanato con il suo cane San Bernardo. Da ore, però, è come se fosse evaporato nel nulla. Il suo telefonino cellulare è muto e la sua macchina è rimasta parcheggiata vicino al Lago di Malciaussia, da dove sarebbe partito per l'escursione nella mattinata di lunedì 2 luglio, oppure nel pomeriggio di domenica. Sono particolari che devono ancora essere chiariti. In queste ore, dopo una notte di tempesta, diverse squadre del Soccorso Alpino sono salite in quota per cercare di rintracciare l'alpinista.

Gambasca, tre cani bloccati in un dirupo

[Redazione]

Preparativi di salvataggio da parte di vigili del fuoco, carabinieri forestali e personale veterinario dell'Asl Cn1 [b7f60c08-7] I cani bloccati in un dirupo a Gambasca. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 03/07/2018 Ultima modifica il 03/07/2018 alle ore 19:10. Lorenzo Boratto a Gambasca è stato un escursionista, oggi pomeriggio (martedì 3 luglio) a sentire guaitie e lamenti di tre cani finiti non si sa come in un dirupo impervio nel Comune di Gambasca. I vigili del fuoco di Cuneo (nucleo Saf, speleo-alpino-fluviale) e i vigili volontari di Barge non sono però riusciti a metterli ancora in salvo: il cane adulto (simile a un pastore tedesco) è molto aggressivo e con lui è un cucciolo. Visto anche il peggiorare delle condizioni meteo, i vigili del fuoco torneranno domattina insieme ai carabinieri forestali e al personale veterinario dell'Asl Cn1 per cercare di sedare i tre cani per poi salvarli.

Prende fuoco una pala macchina e l'incendio si estende

[Redazione]

I vigili del fuoco sono stati impegnati, questo pomeriggio, in un intervento che li ha tenuti a lavoro per diverso tempo in una ditta di compostaggio tra Stienta e Gaiba. Da quanto si apprende a prendere fuoco sarebbe stata una pala meccanica sulla quale stava lavorando un operaio della ditta e che, notate le fiamme, è immediatamente sceso. Immediatamente è stato lanciato l'allarme ma, nel frattempo, il rogo si è esteso a un mucchio di compost che la pala meccanica stava movimentando, oltre che ad alcune sterpaglie vicine. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha comunque evitato il peggio. L'incendio, infatti, è stato domato senza danni a persone o cose. Ad Adria, invece, è stato un incendio partito da un'auto alimentata a GPL a creare momenti di tensione, in via Monsignor Filippo Pozzato. Improvvisamente le fiamme sono divampate dalla vettura, ed è stato lanciato l'allarme ai vigili del fuoco. Intervenuti con una squadra sul posto, i caschi rossi sono riusciti a domare il rogo dopo aver messo in sicurezza l'intera area. Nonostante le fiamme, non sono stati registrati altri danni a cose o persone. [1522829621]

Purtroppo non ce l'ha fatta il capriolo investito

[Redazione]

Non ce l'ha fatta il capriolo investito qualche tempo fa, a Canda, nei pressi dell'uscita della Transpolesana. L'animale, dopo la segnalazione di un automobilista, era stato soccorso e portato immediatamente al centro recupero animali selvatici di Polesella. Nonostante le cure, il capriolo purtroppo non è sopravvissuto all'incidente. Il fatto è successo alcuni giorni fa sulla Ss 434, quando una vettura lo ha probabilmente centrato in pieno, lasciandolo in fin di vita. Immediatamente le segnalazioni e i soccorsi che lo staff del dottor Taricone, veterinario del centro recupero animali selvatici convenzionato con la Provincia, hanno portato al giovane capriolo che, purtroppo, non è riuscito a sopravvivere. Potrebbe sembrare insolita la presenza di caprioli nelle nostre zone, mentre sta invece diventando sempre più usuale vederli circolare liberamente, anche se spaventati, nelle nostre pianure. Gli esperti sostengono che questo spostamento sia avvenuto a causa della spinta ricevuta dagli anziani capobranco che si sono spostati ed hanno iniziato a popolare zone rivierasche soprattutto nella zona di Felonica e Ostiglia, paesi mantovani confinanti con la nostra provincia. Arrivano guardando il fiume Secchia, direttamente dall'Appennino Modenese e Bolognese perché in quei luoghi sono probabilmente in esubero. Il ritrovamento a Canda è stato gestito, come sempre accade, dall'ufficio caccia della Provincia di Rovigo che, dopo aver ricevuto la segnalazione, ha attivato il Cras di Polesella. E una convenzione in essere, che esiste da parecchi anni - spiega il presidente della Provincia Marco Trombini - spesso accade che vengano recuperati animali feriti, soprattutto rapaci, e da sempre vengono portati al Cras a spese della Provincia. Purtroppo - conclude Trombini - con l'organizzazione delle province, anche i fondi accantonati per questo si sono ridotti notevolmente e si fa sempre più fatica a far fronte a tutte le richieste.

Violenti temporali e grandine in Trentino-Alto Adige

[Redazione]

Pazza estateMaltempo anche in Piemonte e Lombardia[310x0_1530]Immagine di repertorioCondividi03 luglio 2018Una serie di violenti temporali si sono abbattuti oggi pomeriggio in diverse zone del Trentino Alto Adige. Grandine a Moena in Val di Fassa ma anche a San Genesio Atesino e a Bolzano città. In tre ore in Alto Adige sono caduti oltre 2000 fulmini accompagnati da pioggia e forte vento. Molti gli interventi da parte dei vigili del fuoco per alberi caduti, frane, piccoli smottamenti e scantinati allagati. Le raffiche di vento a Merano hanno toccato i 77 chilometri orari. A Bolzano in appena un'ora la temperatura è scesa da 32 a 20 gradi. A Moena e a Passo San Pellegrino i chicchi di grandine hanno imbiancato la strada costringendo l'intervento dello spazzaneve. Comune Milano attiva allerta meteo Allerta meteo a Milano per il passaggio di una perturbazione che prevede anche temporali. Il centro meteo regionale ha emanato un'allerta in codice giallo, con rischio moderato. Il Comune ha disposto l'attivazione del Ccc, il Centro Operativo Comunale, al centro di via Drago per graduare l'attivazione del piano di emergenza. Avviato il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM. Annegato in sottopasso, Procura Ivrea apre inchiesta La Procura di Ivrea ha aperto un fascicolo sulla morte di Guido Zabena, il 51enne annegato la scorsa notte nel Torinese a bordo della sua auto in un sottopasso allagato da un forte temporale. Al momento il fascicolo non formula ipotesi di reato, in attesa che arrivino le relazioni degli interventi effettuati nel sottopasso, a cominciare da quella dei vigili del fuoco.

Nubifragio con grandine record a Moena

[Redazione]

Condividi03 luglio 201823.08 Oltre 3.000 fulmini caduti in Alto Adige durante un nubifragio con venti fino a 77 km/h, diversi alberi caduti e numerosi interventi dei vigili del fuoco, anche se nessun danno alle persone. Situazione più grave a Moena, in Trentino, dove una grandinata da record ha trasformato le strade in un fiume di fango. A seguito dei temporali si sono registrate anche forti raffiche di vento, fino a 80 chilometri orari, nella zona di Trento Laste e Rovereto. La Protezione civile ha evidenziato una zona circolare con un raggio di 6 Km.

Montagna, alpinisti bloccati su Cervino. Morta donna colpita da fulmine

[Redazione]

Recuperati gli altri tre, due uomini e una donna, tutti ucraini. Un forte temporale ha interessato la zona di Pic Tyndall a 4000 metri. L'elicottero recupera 4 persone, una deceduta, le altre tre sono state portate in ospedale per ipotermia. Condividi 03 luglio 2018. L'elicottero della Protezione civile con Guide tecnici del Soccorso Alpino Valdostano e medico a bordo ha recuperato questa mattina quattro alpinisti ucraini bloccati sul Pic Tyndall, Monte Cervino, a quota 4000mt a causa del forte temporale che ieri sera ha interessato la zona. Sono due uomini e due donne. Una di loro è stata colpita da un fulmine ed è deceduta. Gli altri tre alpinisti sono in Pronto soccorso in fase diagnostica. Accusano lieve ipotermia ma le loro condizioni complessivamente appaiono buone. La dinamica esatta dell'evento è in fase di definizione da parte del SAGF.

Giorni o mesi per portarli fuori. I ragazzi della grotta saranno sfamati e addestrati ad immersione

[Redazione]

Thailandia Giorni o mesi per portarli fuori. I ragazzi della grotta saranno sfamati e addestrati ad immersione. Cibo e forniture mediche, compresi gel ad alto contenuto calorico e paracetamolo, sono già stati forniti al gruppo oggi. "Invieremo altro cibo per permettere loro di resistere almeno quattro mesi e li addestreremo ad immergersi mentre continuiamo a scaricare l'acqua", ha detto il capitano della Marina Anand Surawan [310x0_1530] Thailandia, trovati vivi i ragazzi intrappolati nella grotta Thailandia, ecco il momento in cui i soccorritori hanno raggiunto i ragazzi intrappolati nella grotta. Lieto fine per i 12 ragazzi e l'allenatore rimasti intrappolati in una grotta in Thailandia. Thailandia: ragazzi bloccati, sub avanzano nella grotta. La preghiera del Papa Thailandia. Poche speranze per i 13 dispersi nella grotta. Si lotta contro il tempo e la pioggia. Anche sommozzatori britannici per salvare ragazzi intrappolati nella grotta: angoscia in Thailandia. Ragazzini entrano in una grotta e rimangono bloccati dall'acqua: corsa contro il tempo in Thailandia. Thailandia, la situazione nella grotta dove sono intrappolati i bambini della squadra di calcio. Condividi 03 luglio 2018. Un lieto fine insperato. Ma dopo l'esplosione di gioia subentra la consapevolezza che la sfida per salvare i ragazzi di Tham Luang è ancora lunga e tutt'altro che facile: potrebbero volerci giorni, se non addirittura settimane o mesi per portare i ragazzi fuori dal budello invaso dalle acque, dicono ora le autorità. Ragazzi vivi. E affamati. "Che giorno è oggi? Mangiare, mangiare. abbiamo fame": È quanto hanno detto per prima cosa ai soccorritori i 12 giovanissimi calciatori thailandesi trovati vivi ieri sera nella grotta Tham Luang, nell'estremo nord del paese, dove erano dispersi dal 23 giugno. Nelle immagini, riprese da uno dei due speleologi britannici che per primi hanno trovato il gruppo in vita assieme all'allenatore, alcuni ragazzini rispondono in inglese elementare alle domande dei soccorritori. "Quanti siete?", hanno chiesto i due britannici. In risposta "tredici", i soccorritori hanno gioito dicendo "eccellente!". Un altro dei ragazzini ha poi chiesto ai loro salvatori da quale paese venissero. Subito sono seguite domande su quando sarebbero tratti in salvo. "Non oggi, siamo solo in due. ma molti altri stanno arrivando", hanno risposto i due speleologi. L'annuncio e l'esplosione di gioia. Tutto il Paese festeggia il lieto fine della vicenda che ha tenuto con il fiato sospeso milioni di persone. I ragazzi, tra gli 11 e i 16 anni, sono stati trovati dai sommozzatori poco oltre la "spiaggia di Pattaya", l'area ritenuta essere il loro rifugio. Si erano avventurati lì la sera del 23 giugno. "La spiaggia di Pattaya è stata inondata, ma li abbiamo trovati a 300-400 metri di distanza", ha detto il governatore della provincia di Chiang Rai, Narongsak Osottanakorn, tra le grida dei famigliari e giornalisti. 4 chilometri dalla salvezza i soccorritori rimarranno nella grotta con loro finché non saranno in grado di percorrere i quasi quattro chilometri che li separano dall'uscita, in parte allagati. "Porteremo loro del cibo, ma non siamo sicuri che possano mangiare perché non hanno mangiato per molto tempo", ha aggiunto il governatore. Saranno inoltre raggiunti anche da un medico che valuterà le loro condizioni fisiche. Nelle prime immagini trasmesse sono apparsi molto magri, sono sopravvissuti bevendo acqua piovana che gocciolava nella grotta. Cibo per 4 mesi. E addestramento all'immersione. Un'indicazione su quanto complessa possa essere l'operazione di salvataggio arriva dalle scorte alimentari che l'esercito di Bangkok sta stoccando per i ragazzi. Gli studenti riceveranno cibo per quattro mesi mentre si prepareranno all'immersione che permetterà loro di uscire. Lo riferisce l'esercito mentre, dopo giorni di ricerche, ora si pensa a come liberare i tredici e farli evacuare dal complesso sistema sotterraneo. Cibo e forniture mediche, compresi gel ad alto contenuto calorico e paracetamolo, sono già stati forniti al gruppo oggi. "Invieremo altro cibo per permettere loro di resistere almeno quattro mesi e li addestreremo ad immergersi mentre continuiamo a scaricare l'acqua", ha detto il capitano della Marina Anand Surawan.

VASTO INCENDIO IN CALIFORNIA

[Redazione]

Un incendio di vaste proporzioni è divampato nelle campagne della California del nord e minaccia circa 700 case. Le fiamme, partite sabato scorso a circa 160 chilometri a nord-est di San Francisco e alimentate da forti venti, sono arrivate a coprire una superficie di circa 243 chilometri quadrati. A circa 300 persone è stato chiesto di lasciare le loro abitazioni. Al momento non sono stati segnalati feriti.

Modena, giornata addestrativa per l'avvio della campagna Antincendio Boschivo

[Redazione]

Nei giorni scorsi, Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, volontari AIB di Protezione Civile si sono incontrati a Pavullo nel Frignano, per effettuare un'importante addestramento in previsione dell'avvio della campagna di antincendio boschivo. Nella passata stagione, l'Appennino Emiliano è stato colpito come non mai dall'apiaga degli incendi di bosco. Incendi che hanno richiesto un straordinario dispiegamento di mezzi e uomini che si sono prodigati per giorni e giorni nelle opere di spegnimento e bonifica. Al fine di mettere a frutto l'esperienza maturata, gli stessi Enti e Associazioni che hanno partecipato a quelle operazioni hanno sentito ora la necessità di incontrarsi per mettere a punto e affinare le proprie procedure e capacità di coordinamento. Grazie anche al contributo della Regione Emilia Romagna oltre 110 operatori sono stati impegnati in una simulazione di incendio di bosco su un vasto crinale alle porte dell'abitato di Pavullo nel Frignano. Oltre alla classica attività operativa di spegnimento, una importante parte della manovra è stata data all'attività di comunicazione sia tra le squadre a terra che simulando la presenza e intervento di aeromobili antincendio. Grazie alla presenza dei Carabinieri Forestali è stato inoltre possibile simulare attività di individuazione, tutela e reperazione di eventuali inneschi dolosi. Conclusa con un debriefing preliminare l'esercitazione ha visto un grande apprezzamento da parte di tutti i partecipanti.

Tweet??

Genova, incendio abitazione in centro città

[Redazione]

Poco dopo le 02.00 del 3 luglio, i Vigili del Fuoco del Comando, sono stati impegnati per un incendio appartamento. Le fiamme, sviluppatesi in una camera per cause in via di accertamento, hanno prodotto un denso fumo nero ed un fortissimo calore. Gli operatori della squadra di Genova Est giunti sul posto, hanno provveduto ad evacuare le persone dal palazzo e hanno attaccato l'incendio dalla porta di casa, stendendo la tubazione lungo la scala e affrontando il fortissimo calore che fuoriusciva dalla stanza in fiamme. Nel frattempo giungevano dalla Sede centrale l'Autoscala e il carro autoprotettori per la riserva d'aria. l'intervento si è concluso alle 05.40. Nessun inquilino è rimasto ferito o intossicato.

Tweet??

Mare, Costa: A breve legge per recupero plastica; Online il dizionario Treccani dei prodotti Dop e Igp

[Redazione]

[tg_ambient]MARE. COSTA: A BREVE LEGGE PER RECUPERO PLASTICA Una legge per recuperare la plastica che sta invadendo il mare, misure che permetteranno ai pescatori di portare a terra perché venga riciclata quella che purtroppo trovano nelle reti. La annuncia il ministro dell' Ambiente Sergio Costa. Penso di incardinare nelle prossime settimane la prima legge sul mare che parla in particolare della plastica, spiega Costa. La legge anticiperà i contenuti delle direttive Ue contro l' invasione dei rifiuti plastici. Punterà sul riciclo e coinvolgerà i pescatori: ormai il 50% del loro pescato è plastica, avverte il ministro, però una volta raccolta non la possono portare a terra per via di una norma del Codice dell' ambiente. Interverremo per modificarla dice Costa, così i pescatori potranno pulire il mare senza rischiare conseguenze giuridiche e alimentando i consorzi del riciclo. ULTIMI 50 ANNI PERSO OLTRE 1/3 POSIDONIA OCEANICA Il Mediterraneo ha perso il 34% della Posidonia oceanica negli ultimi 50 anni: è una specie vegetale che svolge funzioni vitali per il funzionamento degli ecosistemi, una vera e propria nursery per molte specie marine. La Posidonia soffre a causa di un' inadeguata gestione della fascia costiera, avverte l' Ispra. Più in generale la regressione negli ultimi 30 anni è dovuta a fenomeni naturali come erosione costiera, cambiamenti climatici, cattiva gestione della fascia costiera, e alle pressioni antropiche come opere portuali, cavi e condotte sottomarine, terminali marittimi a largo, rigassificatori ed eolico off-shore. Cerca di far fronte il progetto europeo Life Seposso (Supporting environmental governance for the Posidonia oceanica sustainable transplanting operations), di cui Ispra è capofila, che punta a trapiantare talee di Posidonia per ricostituire le praterie sottomarine. ROGO RIFIUTI NOLANO, COSTA: 300 IN 2 ANNI, BASTA Ancora fiamme in un' azienda che si occupa di smaltimento di rifiuti differenziati. incendio è divampato domenica pomeriggio nel cortile della Ecologia Bruscano di San Vitaliano, nel nolano. In breve, il rogo ha raggiunto un cumulo di rifiuti in attesa di essere smaltiti. Stiamo monitorando eseguendo con attenzione quanto sta avvenendo, dice il ministro dell' Ambiente Sergio Costa, abbiamo attivato i Noe. Siamo oltremodo consapevoli che questo è l' ennesimo rogo che riguarda gli impianti di stoccaggio e riciclo dei rifiuti. Quasi 300 in due anni in tutta Italia. Un numero impressionante che non può essere considerato casuale. Ci siamo già attivati per poter fare chiarezza. GEOLOGI: TRASCURATE ENORMI POTENZIALITÀ GEOTERMIA Se parliamo di fonti da energia rinnovabile il bilancio è positivo per l' Italia, visto che abbiamo già raggiunto gli obiettivi fissati per il 2020. Tra le energie verdi, tuttavia, chi segna il passo è proprio la geotermia che ha potenzialità enormi ancora non sfruttate, mentre eolico e fotovoltaico sono ormai prossimi alla saturazione. Lo dice Francesco Peduto, presidente del Consiglio dei Geologi. I nodi da sciogliere sono tanti, a partire dalla questione normativa - spiega - manca una legge nazionale di riferimento, ma per facilitare il passaggio alle fonti energetiche verdi e a quelle geotermiche, in particolare, è necessario che venga definito un quadro normativo chiaro, stabile e univoco. Inoltre servono investimenti e politiche di informazione ai cittadini, mentre si registra un calo di investimenti in Italia negli ultimi quattro anni, aggiunge Peduto. ONLINE DIZIONARIO TRECCANI DEI PRODOTTI DOP E IGPI campioni del buono tricolore sul web: è online dal 27 giugno il Dizionario Treccani dei prodotti DOP e IGP italiani, il primo dizionario enciclopedico che raccoglie le corrette informazioni sul nostro patrimonio agroalimentare e vitivinicolo, a cura di Treccani Gusto in collaborazione con Fondazione Qualivita. 821 lemmi 526 per i vini e 295 per gli alimenti che definiscono le produzioni ad indicazione geografica italiane riconosciute. Il Dizionario è liberamente consultabile on-line, per favorire un sapere critico e certificato e contrastare le informazioni false e le conoscenze sbagliate. Le eccellenze italiane del settore agroalimentare hanno a disposizione un nuovo, importante strumento per una tutela delle loro caratteristiche identitarie, dice Massimo Bray, direttore generale Treccani, una tutela sempre più connessa a una migliore comunicazione dei valori culturali di cui questi prodotti sono portatori. 3 luglio

2018RedazioneRedazione2018-07-03T12:34:30+00:002018-07-03T12:34:30+00:00[http]copertina tgDi Maio: Arriva Decreto dignità; Salvini e le atlete della 4x400; Mattarellacontro dazicopertina tgMinistro Grillo: Migliorare la sanità pubblica; La medicina nucleare italianapremiata a Philadephiacopertina tgAcquario di Roma, apertura tra dicembre e nuovo anno; Obike nel Tevere,Raggi: Rete aiuti a identificare colpevolicopertina tgMare, Costa: A breve legge per recupero plastica; Online il dizionario Treccanidei prodotti Dop e Igpcopertina tgIl James Webb Telescope della Nasa punta la Grande macchia rossa di Giovecopertina tgVaccini, Sip-Siti-Fimp-Fimmg: Sono sicuri e salvano vite; I bambini dormonopoco e male, 1 su 4 con disturbicopertina tgIctus, a Roma convegno alte specialità riabilitazione; Calabrese: Aifi e Sifirobiattivi e strade comuniinfo-disclaimerLe notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, acondizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Nubifragio in Trentino, a Moena persone evacuate e strade trasformate in torrenti di grandine e acqua. Le immagini -

[Redazione]

Nubifragio in Trentino, a Moena persone evacuate e strade trasformate in torrenti di grandine e acqua. Le immagini di F. Q. | 3 luglio 2018 di F. Q. | 3 luglio 2018 Più informazioni su: Maltempo, Trentino Alto Adige Nel corso del pomeriggio di mercoledì 3 luglio ci sono stati violenti nubifragi, con grandinate, in gran parte del Trentino. Il maltempo ha causato allagamenti e smottamenti e le zone maggiormente colpite sono state la Val di Fiemme e la Val di Fassa. Su Moena, oltre alla pioggia, si è abbattuta una forte grandinata. Le strade e le cantine allagate hanno costretto vigili del fuoco e Protezione civile a intervenire anche se, per fortuna, non ci sono persone ferite. Secondo fonti locali, decine di persone sono state evacuate in via precauzionale. A Caldonazzo sette persone sono state soccorse e tratte in salvo nelle acque del lago.

Dalla Thailandia alle miniere San José: i 5 migliori salvataggi della storia

[Redazione]

Ci vorranno forse 4 mesi per portare in salvo i 12 giovani intrappolati in unagrotta. Ecco chi, prima di loro, ha vissuto situazioni analoghe e ce l'ha fatta. Sono vivi i 12 ragazzi thailandesi dal 23 giugno intrappolati in una grotta. Foto: Sono vivi i 12 ragazzi thailandesi dal 23 giugno intrappolati in unagrotta. Credits: LILLIAN SUWANRUMPHA/AFP/Getty Images. Barbara Massaro - 3 luglio 2018. Stanno arrivando a Mae Sai da tutto il mondo i soccorritori che da 9 giorni sono impegnati nel salvataggio dei 12 ragazzini thailandesi e del loro allenatore rimasti intrappolati il 23 giugno nella grotta allagata di Tham Luang, nel nord del Paese. Una gita finita in dramma per i giovani di età compresa tra gli 11 e i 16 anni che stavano esplorando la grotta dopo il loro allenamento di calcio. Le piogge monsoniche hanno loro bloccato ogni via d'uscita e da quando le famiglie non li hanno visti riappare è iniziata la più grande operazione di ricerca della storia thailandese. Il più grande salvataggio della storia della Thailandia. Oltre mille persone sono già arrivate da tutto il mondo e a localizzare il gruppo sono stati tre sommozzatori inglesi ritenuti i più esperti del pianeta. Per raggiungere la zona dove i ragazzini, con ancora le loro magliette da calcio addosso, hanno trovato riparo ci sono volute sei ore a nuoto tra fango buio e forti correnti. Dal 23 giugno scorso i soccorritori hanno percorso 10 chilometri nella grotta per un totale di 216 ore di lavoro prima di localizzarli: stanchi, affamati, ma vivi. [Thailandia]1/6I soccorritori thailandesi al lavoro con le pompe per drenare l'acqua dalla grotta che tiene intrappolati 12 ragazzini e il loro allenatore. Credits: Ansa. [Rigopiano-]2/62017: soccorso alpino al lavoro a Rigopiano. Credits: ANSA/ALESSANDRO DI MARCO. [terremoto-]3/62017: Ischia dopo i crolli dovuti al terremoto. Credits: ANSA/ CORRADO AMITRANO. [Johann-Wes]4/62014: Il salvataggio dello speleologo Johann Westhauser. Credits: Ansa. [miniera-sa]5/62010: la capsula Fenix che ha portato in salvo i 33 minatori rimasti bloccati nella miniera San José in Cile. Credits: EPA/EESTEBAN GONZALEZ. [Thailandia]6/6 Sono vivi i 12 ragazzi thailandesi dal 23 giugno intrappolati in una grotta. Credits: LILLIAN SUWANRUMPHA/AFP/Getty Images. tribunali. Ministro, non riapra i piccoli tribunali. Il Guardasigilli, Alfonso Bonafede, vuole cancellare la riforma che dal 2012 ha abolito 250 piccole strutture giudiziarie. Ma rischia di fare solo demagogia... Luigi Di Maio. Luigi Di Maio, tutte le "sparate" del vicepremier. Nella gara comunicativa con Matteo Salvini, anche il leader del Movimento va distaccate quotidiane. Che a volte suonano come gaffe istituzionali. Giuseppe Sala. Milano e l'immigrazione: il modello di Sala così diverso da quello di... Il sindaco meneghino ha contrapposto un modo alternativo di affrontare i problemi. Con apertura e concretezza. E funziona. vietnam-cina. Perché il Vietnam si ribella a Pechino. Ragioni economiche e politiche dietro l'esplosione di manifestazioni anti-cinesi in tutto il paese. Guardia di nuovo. Fondamentale è stato il contributo di Vern Unsworth, uno speleologo inglese che vive a Chiang Rai e che conosce molto bene la grotta. Dopo la gioia, però, ora arriva la fase più difficile, ovvero quella del salvataggio. Mentre le pompe sono a lavoro senza sosta per svuotare la grotta (buttano fuori 10.000 litri di acqua) si pensa a tutte le possibili soluzioni per portarli a casa sani e salvi. Le ipotesi di salvataggio. Si parla di un tempo di 4 mesi prima di poterli estrarre a causa delle continue piogge che riempiono d'acqua ogni possibile varco. Per adesso i ragazzi sono stati forniti acqua e cibo perché è fondamentale che il gruppo sia in forza perché possa essere messo in salvo. Una delle ipotesi al vaglio è infatti quella di insegnare loro a nuotare affinché possano percorrere la strada a ritroso fatta dai sommozzatori per andare da loro. Impresa non facile ed estremamente rischiosa e per questo si sta valutando anche la possibilità di effettuare uno scavo nella grotta per estrarli dall'alto. Una svolta potrebbe essere arrivata oggi con il team di sommozzatori svedesi che ha portato delle modernissime maschere che possono essere utilizzate anche da chi non sa muoversi sotto l'acqua. In questi giorni a Mae Sai sono giunti mille uomini tra militari e sommozzatori arrivati da Stati Uniti, Gran Bretagna, Australia e Giappone, oltre all'intero esercito thailandese mobilitato per trovare i giovani calciatori. Uomini ma anche a cani, droni e pompe per drenare acqua dalla cava non sono fermati un attimo in quello che passerà alla storia come il più

grandesalvataggio di minori di tutti i tempi. Eppure non è la prima volta che l'uomo sfida l'impossibile per salvare vite umane rimaste intrappolate dalla natura. 2017: la valanga di Rigopiano È passato poco più di un anno da quando, il 18 gennaio 2017 una valanga si è staccata dal crinale tra Vado di Siella e il Monte Siella e si è incanalata nella Grava di Valle Bruciata raggiungendo una velocità superiore ai 120 km/h e travolgendo l'Hotel Spa Rigopiano. Erano le 16:45 e da quel momento è iniziata una corsa contro il tempo e il freddo che ha coinvolto Protezione civile, Soccorso alpino, Vigili del fuoco, esercito e volontari. A rendere difficile raggiungere l'abergo le condizioni meteorologiche avverse e la neve che non accennava a smettere di cadere. I soccorritori sono arrivati con gli sci ai piedi e utilizzando gatti delle nevi di ultima generazione, ma ci sono volute 20 ore per raggiungere la struttura. Dei 40 ospiti presenti in hotel 11 sono stati estratti vivi nelle successive 48 ore, mentre 29 non ce l'hanno fatta. Per recuperare tutte le vittime c'è voluta un'intera settimana. Hotel Rigopiano: 10 persone vive | il video del salvataggio Panorama TV: i video di Panorama 2017: il terremoto di Ischia L'isola di Ischia il 21 agosto 2017 è stata scossa da un violento terremoto che ha causato crolli di case e numerosi danni alla cittadina. Due sono state le vittime e 39 i feriti, ma a passare alla storia è stato il grandioso salvataggio di tre bambini, tra cui un neonato, estratti vivi sotto le macerie della loro abitazione dopo 16 ore di ricerche. Terremoto Ischia: il salvataggio del piccolo Mattias Panorama TV: i video di Panorama 2014: lo speleologo intrappolato nella grotta L'8 giugno 2014 lo speleologo tedesco Johann Westhauser resta bloccato a 1000 metri di profondità nella grotta di Riesending-Schachthöhle, la più profonda della Germania, da un'improvvisa caduta di massi. Per portarlo in salvo sono intervenuti 728 specialisti provenienti da tutto il mondo, Italia compresa. Dopo 11 giorni per un totale di 275 ore sotto terra Westhauser è stato portato in salvo. Era ferito in maniera grave all'addome e alla testa, ma si è salvato. 2010: il crollo della miniera di San José Altro salvataggio sotto terra è stato quello avvenuto due mesi dopo il 5 agosto 2010 quando è crollato il tetto della miniera sotterranea di San José, in Cile. Trentatré minatori sono rimasti intrappolati a 700 metri di profondità e le operazioni di soccorso sono durate fino al 13 ottobre quando tutti sono stati tratti in salvo. Nessuno prima di loro era mai sopravvissuto a 69 giorni sotto terra, ma i minatori ce l'hanno fatta. Per trarli in salvo è stata utilizzata una capsula di metallo, Fenix, di circa 53 centimetri di diametro, fatta calare in un pozzo di 622 metri di profondità. Uno a uno in oltre 22 ore di operazione, gli uomini sono risaliti in superficie in un tempo di 20 minuti per ciascuno per evitare lo sbalzo di pressione. Al momento è questo il salvataggio più lungo e complesso mai eseguito dall'uomo. Riproduzione Riservata

Conferenza stampa "Decreto terremoto: approfondimento sui contenuti"

[Redazione]

Registrazione audio della conferenza stampa dal titolo "Conferenza stampa"Decreto terremoto: approfondimento sui contenuti"" che si è tenuta a Romamartedì 3 luglio 2018 alle ore 10:30.Tra gli argomenti discussi: Terremoto.La registrazione audio della conferenza stampa dura 37 minuti.[leggi tutto](#) [riduci](#)

Piemonte - AMBIENTE, PIEMONTE: FORUM WEB ACQUE, IL 6 LUGLIO A TORINO LA REGIONE AVVIA LA PIATTAFORMA - - ON-LINE PER LA REVISIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI TUTELA DEI CORPI IDRICI - - - - Regioni.it

[Redazione]

martedì 3 luglio 2018 La Regione Piemonte lancia il Forum Web Acque, un'iniziativa dell'Assessorato all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile e della Direzione Ambiente, Tutela e Governo del territorio nell'ambito delle attività collegate alla revisione del vigente Piano di Tutela delle Acque, strumento regionale finalizzato alla protezione e valorizzazione delle acque superficiali e sotterranee piemontesi. Il progetto sarà presentato venerdì 6 luglio in conferenza stampa nella Sala stampa del Palazzo della Regione Piemonte in piazza Castello 165 a Torino a partire dalle 12:30. L'assessore regionale all'Ambiente, Alberto Valmaggia, illustrerà i punti salienti del Forum. Per la prima volta la Regione Piemonte intende raccogliere e sollecitare tramite l'utilizzo di una piattaforma web gli interventi di un pubblico sempre più ampio di soggetti sociali, economici e culturali direttamente interessati alla protezione, alla gestione ed all'uso delle acque piemontesi. In un'ottica di gestione partecipata della risorsa acqua, Forum Web Acque intende essere una sede di confronto costruttivo sui principali temi di discussione inerenti la tutela del patrimonio idrico piemontese, permettendo a tutte le organizzazioni interessate alla tematica di accedere alle informazioni, apportare contributi, e porre quesiti. Ogni utente potrà interagire sia con la Regione Piemonte che con gli altri soggetti partecipanti al Forum. Le organizzazioni che si occupano di tematiche ambientali saranno coinvolte nelle attività del Forum Web Acque a partire dal 6 luglio 2018 e sino al mese di ottobre 2018 compreso; successivamente, sulla base dei risultati ottenuti, si valuteranno gli esiti e i risultati del progetto e ne verrà data opportuna informazione.

Ambiente-Energia - RIFIUTI. INTESA REGIONE LAZIO, ARPA E COREPLA: GUERRA A PLASTICHE IN MARE - Regioni.it

[Redazione]

martedì 3 luglio 2018 ZCZCDIR0511 3 AMB 0 RR1 R/LAZ / ROM /TXTINTERVENTI E CAMPAGNE IN PORTI E SCUOLE, INSIEME A PESCATORI E COMUNI(DIRE) Roma, 3 lug. - Ridurre il fenomeno del 'marine litter' nellitorale laziale, a partire dalla gestione degli imballaggi in plastica nella regione e cominciando dal mettere 'in rete' chi il mare lo frequenta quotidianamente, i pescatori. È stato siglato questa mattina nella sede regionale di via Cristoforo Colombo il protocollo di intesa tra Regione Lazio, Arpa Lazio e Corepla, il Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica, con l'obiettivo di incentivare su tutto il territorio regionale le buone pratiche legate alla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, con interventi a supporto dei servizi gestiti dai Comuni e attività di sensibilizzazione rivolte alle scuole e ai cittadini. A firmare il protocollo Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio, Antonello Ciotti, presidente del Corepla e Marco Lupo, direttore generale dell'Arpa. Presente anche Massimiliano Valeriani, assessore regionale al Ciclo dei rifiuti. Oggi, ha detto quest'ultimo, "sigliamo un protocollo d'intesa molto importante per aprire una stagione in cui la Regione dichiara guerra all'inquinamento dei mari dovuto alla plastica. Si tratta di individuare un lasso temporale di un anno in cui provare a recuperare il più possibile la plastica dai nostri mari con l'aiuto di chi il mare lo frequenta tutti i giorni. In pratica si tratta di mettere in condizione i nostri pescatori di potersi liberare semplicemente della plastica dando loro la possibilità di sversarla in contenitori a bordo delle imbarcazioni e di poterla poi riversare in porto con l'installazione di scarrabili che poi vengono portati via dai Comuni. La firma di oggi è un passaggio importante nella guerra contro i fattori inquinanti". (SEGUE) (Mgn/Dire) 12:56 03-07-18 NNNN ZCZCDIR0512 3 AMB 0 RR1 R/LAZ / ROM /TXTRIFIUTI. INTESA REGIONE LAZIO, ARPA E COREPLA: GUERRA A PLASTICHE IN MARE -2-(DIRE) Roma, 3 lug. - Per il presidente Zingaretti, che ha ricevuto in regalo dal Corepla una felpa in pile fatta con circa 30 bottiglie di plastica riciclate, "deve essere chiaro che stiamo parlando di un'emergenza mondiale, un fenomeno che è figlio del fallimento di un modello di sviluppo in cui la plastica condiziona anche la catena alimentare dell'uomo. L'80% dei rifiuti nel mare è rappresentato dalla plastica, per fortuna nel mondo ci sono già molte reazioni di associazioni e istituzioni che hanno aperto un fronte su questo tema, noi vorremmo essere la prima Regione italiana che, nel senso positivo del termine, istituzionalizza una forma permanente di reazione a un fenomeno molto grave basandola sull'idea di fare squadra, non con ciascuno chiuso nelle sue pur legittime competenze ma costruendo una opportunità per mettere in rete tutti gli attori del mare con l'obiettivo comune della guerra all'inquinamento delle plastiche in mare". Si tratta, ha concluso Zingaretti, "e' l'inizio di una strategia più globale nella Regione Lazio. Grazie a Corepla e Arpa, perché oggi è un lavoro insieme e coordinato delle istituzioni su un tema molto sentito, anche se purtroppo non da tutti i cittadini perché alcuni il mare lo sporcano e speriamo di poter essere loro da esempio". Tre saranno i principali ambiti di attuazione del protocollo. I porti, in primo luogo: nei prossimi giorni Corepla, Regione e Arpa, infatti, lavoreranno insieme alle Autorità del sistema portuale, alle Capitanerie di Porto, alle associazioni dei pescatori e ai Comuni coinvolti per gestire, verificare, analizzare e misurare le quantità e le tipologie dei rifiuti provenienti dalle imbarcazioni e scaricati in uno o più porti della regione: un'attività sperimentale di analisi permetterà di valutarne l'effettiva riciclabilità. Nell'ambito dei Comuni e a servizio delle Amministrazioni comunali, che avvieranno nuovi servizi di raccolta, il protocollo di intesa prevede la pianificazione di iniziative di comunicazione territoriale, per stimolare comportamenti virtuosi negli amministratori e nei cittadini. Infine, le scuole: nel corso dell'anno scolastico 2018/2019, Corepla e Regione Lazio metteranno a punto campagne di educazione ambientale a partire dalla distribuzione alle scuole primarie laziali del kit didattico 'RICICLALA! Il gioco della raccolta e del riciclo della plastica'. Il protocollo, di durata annuale, permetterà ai soggetti

coinvolti di confrontarsi e condividere dati sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica, con particolare attenzione alla quantità e alla qualità. (SEGUE) (Mgn/ Dire) 12:56 03-07-18 NNNN ZCZCDIR0513 3 AMB 0 RR1 R/LAZ / ROM / TXTRIFIUTI. INTESA REGIONE LAZIO, ARPA E COREPLA: GUERRA A PLASTICHE IN MARE -3-(DIRE) Roma, 3 lug. - Nel 2017, ha spiegato infatti il presidente del Corepla, "la raccolta differenziata degli imballaggi in plastica è cresciuta del 13,6% ma la quantità pro capite è rimasta inferiore alla media nazionale (14,9 kg per abitante, contro i 17,7 kg/ab). Siamo convinti che anche questo dato possiamo migliorare e, come ulteriore incentivo proporranno l'iniziativa 'Un sacco in Comune', una vera e propria gara tra le città laziali: vincitore sarà il Comune che, nel periodo prestabilito, registrerà il maggior incremento della qualità e della quantità di imballaggi in plastica raccolti, grazie all'impegno di tutta la cittadinanza". Nel mondo, ha continuato Lupo, "la plastica costituisce oltre l'80% dei rifiuti marini mentre i soli paesi dell'Unione europea immettono in mare ogni anno una quantità di rifiuti in plastica che oscilla fra le 150.000 e le 500.000 tonnellate. In mare questi rifiuti si degradano in microplastiche che entrano nella catena alimentare e costituiscono un danno per l'ambiente e la salute umana. L'Agenzia ha avviato di recente, nel contesto di un innovativo programma di monitoraggio previsto da una direttiva europea e denominato Marine Strategy, l'analisi dei rifiuti spiaggiati e delle microplastiche presenti in mare, ad integrazione delle tradizionali attività di controllo della qualità delle acque marino-costiere". Per un'istituzione come l'Arpa Lazio, dunque, ha concluso il dg, "che ha fra i suoi compiti centrali il monitoraggio dell'ambiente marino-costiero, ma anche la sensibilizzazione alla riduzione della produzione di rifiuti e alla corretta pratica della raccolta differenziata, l'adesione al protocollo che oggi si sottoscrive, e che investe l'importante settore degli imballaggi in plastica, e' piena e convinta e ci attendiamo risultati importanti tanto sul piano della conoscenza quanto su quello delle scelte e dei comportamenti di cittadini e amministrazioni". (Mgn/ Dire) 12:56 03-07-18 NNNN

Lombardia - DIFESA DEL SUOLO, FORONI: DA REGIONE 600.000 EURO SU CAMPO DEI FIORI/VA CONTRO FRANE E SMOTTAMENTI - - - - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 28 giugno 2018 (Lnews - Milano, 28 giu) Regione Lombardia, con una delibera approvata oggi dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore al Territorio e Protezione Civile Pietro Foroni ha stanziato 600.000 euro per interventi di mitigazione contro il rischio idrogeologico lungo il torrente Tinella, alle pendici del Campo dei Fiori, tra i Comuni di Luvinata, Barasso, Brinzio, Comerio e Varese. L'incendio boschivo che si era sviluppato lo scorso autunno aveva lasciato il suolo nudo generando un potenziale pericolo di frane. A seguito di ulteriori indagini si è riscontrato un aggravamento del rischio idrogeologico, con la possibilità di innesco di colate detritiche che avrebbero potuto abbattersi sui centri urbani sottostanti il versante scoperto. "Siamo intervenuti prontamente con risorse ad hoc destinate a opere di consolidamento della valle - ha detto l'assessore Foroni - Con questo intervento Regione Lombardia è quindi ancora una volta in prima linea per dare sostegno concreto alle politiche di difesa dal rischio idrogeologico, contribuendo in maniera decisiva e puntuale alla messa in sicurezza di questa parte del territorio a pochi mesi dal devastante incendio che alla fine del 2017 distrusse ben 243 ettari di terreno boschivo - ha specificato - Difatti senza il radicamento del terreno ad opera degli alberi andati bruciati, il rischio di smottamento e di frane del monte San Francesco a ridosso del Tinella si era moltiplicato in maniera esponenziale, specialmente in caso di piogge forti. Con gli interventi finanziati oggi riduciamo al minimo questo rischio". (Lnews)

Emilia - Romagna - Ambiente. Prevenzione e contrasto degli incendi boschivi in Emilia-Romagna: dal 30 giugno al 30 settembre attiva la fase di attenzione - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 29 giugno 2018 Aperta anche la Sala operativa permanente presso l'Agenzia di Protezione civile. Per informare i cittadini realizzati volantini, manifesti e un filmato. Scatta dal 30 giugno in Emilia-Romagna la fase di attenzione per gli incendi boschivi, così come previsto dal Piano regionale antincendio boschivo e dalla stessa data apre anche la Soup, la Sala operativa unificata permanente con sede presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (viale Silvani 6, Bologna). La Sala, che in base alle condizioni meteo-forestali dovrebbe restare aperta fino ai primi di settembre, sarà operativa tutti i giorni dalle 8 alle 20 e in orario notturno con servizio di reperibilità. Lo ha stabilito il direttore dell'Agenzia, Maurizio Mainetti, dopo la riunione di coordinamento che si è svolta il 21 giugno in viale Silvani, presenti la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, il Comando Regione Carabinieri Forestale, Arpa e Simc centro funzionale, rappresentanti di Anci e Unce. I Servizi territoriali dell'Agenzia provvederanno a informare i Comuni e le Unioni dei Comuni, affinché attivino sul territorio le opportune azioni in materia di prevenzione e di informazione sui fattori di rischio per gli incendi boschivi, il che potrà avvenire anche mediante interventi mirati alla salvaguardia del patrimonio boschivo e alla manutenzione delle aree limitrofe. Nel mese di luglio, in data da stabilire anche in questo caso, dipenderà dalle condizioni climatiche e forestali. L'Agenzia stabilirà l'inizio dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, intesa con la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco e il Comando Regione Carabinieri Forestale. In quel periodo, all'interno delle aree forestali, vi sarà il divieto assoluto di accendere fuochi o strumenti che producano fiamme, e le sanzioni a carico dei trasgressori saranno notevolmente elevate. I numeri da contattare per segnalare incendi sono il 115 (pronto intervento del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile) e il 1515 (pronto intervento dei Carabinieri Forestale). La telefonata è gratuita. In accordo con tutti i soggetti istituzionali interessati, l'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile ha realizzato un filmato, volantini e manifesti per fare conoscere ai cittadini come si sviluppano gli incendi nei boschi, come evitarli, cosa ogni cittadino può fare se vede un incendio. I prodotti della campagna informativa sono disponibili ai seguenti indirizzi: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/video/cosa-fare-in-caso-di-incendio-boschivo> <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/campagne/campagna-aib-2018/campagna-antincendio-boschivo-aib-2018>

Lombardia - GALLARATE, ASSESSORE DE CORATO PRESENTA PROGETTO #USALABICICLETTAIN SICUREZZA. PRESENTI IVAN BASSO E GIANNI BUGNO - - - - Regioni.it

[Redazione]

martedì 3 luglio 2018 (Lnews - Monza, 03 lug) L'assessore alla Sicurezza, Immigrazione e Polizia Locale di Regione Lombardia, Riccardo De Corato, ha partecipato alla conferenza stampa di presentazione della seconda edizione del progetto #usalabiciclettainsicurezza del Comune di Gallarate che si è svolta presso il Monza Eni Circuit. All'iniziativa erano presenti anche i campioni del ciclismo Ivan Basso e Gianni Bugno. "Regione Lombardia - ha dichiarato l'assessore - è in prima linea verso questi temi e, con le risorse disponibili, sostiene attraverso bandi specifici, le Amministrazioni locali per incrementare la sicurezza stradale, cofinanziando interventi infrastrutturali per il contrasto dei fattori di rischio a cui sono esposte le categorie di utenza cosiddette 'deboli', tra le quali va annoverata anche quella dei ciclisti". "A tal proposito - ha aggiunto - è stato pubblicato recentemente un nuovo bando che stanziava oltre 3.600.000 euro per la realizzazione e la messa in sicurezza di piste ciclabili in ambito urbano, che serviranno a rendere più sicura la circolazione dei ciclisti nelle nostre città". In riferimento all'iniziativa del Comune di Gallarate presentata in conferenza stampa, l'assessore regionale ha sottolineato che "questo progetto, che si occupa di mobilità ciclistica ed ha come obiettivo finale l'incentivo all'uso della bicicletta attraverso la promozione di comportamenti e frutto del lavoro svolto dall'Assessorato alla Sicurezza Polizia Locale e Protezione Civile del Comune di Gallarate in collaborazione con Ivan Basso. La sicurezza di chi si sposta utilizzando la bicicletta è una problematica di grande attualità tanto che anche il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale se ne occupa e fissa, al 2020, un obiettivo di riduzione del 60% della mortalità tra i ciclisti in Italia". "Purtroppo - ha concluso De Corato - siamo ancora ben lontani da quell'obiettivo. Ben vengano, dunque, iniziative educative rivolte a tutti gli utenti della strada finalizzate a diffondere sempre più la cultura della sicurezza stradale, del rispetto delle regole e di comportamenti corretti quando si è alla guida di un veicolo, auto o bicicletta che sia. Il progetto del comune di Gallarate, voluto dall'assessore alla Sicurezza, Francesca Caruso, è ottimo, perché va proprio in questa direzione: educare e sensibilizzare tutti, partendo dai ragazzi nelle scuole". (Lnews)

Abruzzo - RISCHIO IDRO-METEOROLOGICO: PRIMI RISULTATI DI ADRIAMORE - Regioni.it

[Redazione]

martedì 3 luglio 2018(2018-07-03 13:11)(REGFLASH) - L'Aquila, 03 lug. Incrementare la capacità di gestione per far fronte ai rischi marini e costieri nel bacino adriatico e mitigare l'impatto dei danni causati da condizioni meteorologiche estreme sempre più frequenti, che affliggono le regioni costiere dell'Italia e della Croazia. Questo l'obiettivo del progetto AdriaMORE finanziato dal Programma europeo di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia, che vede come capofila la Regione Abruzzo e come coordinatore di progetto la dirigente del Servizio Cooperazione territoriale Ipa Adriatic, Paola Di Salvatore. Durante il primo semestre del 2018 sono state portate avanti numerose attività tecniche, quali revisione della letteratura esistente, sviluppo di software, simulazioni e test su casi di studio di rilevanza, in direzione del proposito finale, ovvero capitalizzare il progetto ADRIA Radnet finanziato dal programma IPA Adriatic CBC2007-2013. Quest'ultimo ha portato allo sviluppo di un sistema integrato per l'osservazione e la previsione di possibili scenari ad alto rischio idro-meteorologico ai fini di protezione civile. Allo stato attuale e sono in fase di sviluppo nuove componenti del sistema integrato AdriaMORE, tra cui una catena per l'elaborazione dei dati da radar meteorologici aventi diverse caratteristiche tecniche, che consentono di prevedere gli eventi meteorologici al livello di rischio potenziale. Sulla foce del fiume Pescara è stato inoltre testato il modello idrologico ChyM progettato per fornire la mappatura del rischio di allagamenti e per la gestione del rischio idrogeologico, mentre è stato implementato il modello meteorologico ad alta risoluzione WRF (Weather Research and Forecasting) lungo l'area costiera della regione Abruzzo, in grado di prevedere i principali campi marini, quali altezza, lunghezza e direzione delle onde. A questo fine sono state prese in esame situazioni di diversa natura, con particolare attenzione alle forti precipitazioni e alle tempeste. Questi primi risultati verranno sviluppati ulteriormente dai partner del progetto AdriaMORE al fine di fornire ai territori e alle popolazioni coinvolti degli strumenti efficaci per far fronte ai rischi da eventi meteorologici estremi nelle aree marine e costiere, riducendo in tal modo i danni e incrementando i livelli di sicurezza. Per ulteriori informazioni: <https://goo.gl/kniE57> <http://www.italy-croatia.eu/> <http://www.ipadriaticbc.eu/> <http://cetemps.aquila.infn.it/adriaradnet/> (regflash) K.S. 180703

Sardegna - AMBIENTE, REGIONE POTENZIA COMPONENTE PLUVIOMETRICA DELLA RETE DI MONITORAGGIO DELLA PROTEZIONE CIVILE. NUOVO SISTEMA OPERATIVO NEI PROSSIMI GIORNI - Regioni.it

[Redazione]

martedì 3 luglio 2018 Cagliari, 3 luglio 2018 - La Giunta, su proposta dall'assessora alla Difesa dell'Ambiente Donatella Spano, ha approvato la delibera che rende concreto il rafforzamento della componente pluviometrica all'interno della rete di monitoraggio idrotermo-pluviometrica della Protezione civile. Nel sistema vengono inserite 25 nuove stazioni di monitoraggio delle piogge con finalità di Protezione Civile che si aggiungono alle attuali 92. Arpas ha inoltre aggiornato il documento tecnico Soglie di allerta pluviometrica nella Regione Sardegna con i nuovi valori della pioggia indice dei 15 giorni precedenti utilizzati in fase di previsione per tener conto del grado di saturazione del suolo nel periodo antecedente alle precipitazioni. La nuova rete, nel suo nuovo assetto, sarà formalmente in esercizio entro il prossimo 15 luglio. L'assessora Spano sottolinea che l'inserimento delle nuove stazioni di monitoraggio consolida un apparato già collaudato e si inserisce nel contesto di iniziative già attuate come la recente inaugurazione del nuovo sistema delle sale operative. Il potenziamento della rete fiduciaria di Protezione civile della Regione Sardegna, quale componente della rete nazionale integrata, rientra - aggiunge l'assessora alla Difesa dell'Ambiente - tra le prerogative attribuite alle Regioni e al Dipartimento della Protezione Civile, anche in forza delle specifiche esigenze di monitoraggio e sorveglianza in tempo reale delle aree a rischio.

Lombardia - FORONI DOMANI A FERRARA PARTECIPA A CONVEGNO AIPO SU SISTEMA ARGINALE FIUME PO - - - - Regioni.it

[Redazione]

martedì 3 luglio 2018 (Lnews - Milano, 03 lug) L'assessore regionale al Territorio e Protezione Civile, Pietro Foroni, interverrà domani, 4 luglio, alla tavola rotonda organizzata da AIPO (Agenzia interregionale per il fiume Po) e Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nell'ambito del convegno 'Sistema arginale del fiume Po: progetti per la mitigazione del rischio alluvioni'. Parteciperanno, tra gli altri, Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità di Bacino, Angelo Borrelli, capo Dipartimento Protezione civile, Paola Gazzolo, assessore Ambiente, Difesa del Suolo e Protezione Civile Regione Emilia Romagna. - ore 11.30, Circolo dei Negozianti, Palazzo Roverella (corso Giovecca, 47 - Ferrara). (Lnews)

Bolzano - #5: la Giunta provinciale traccia un bilancio della legislatura - Regioni.it

[Redazione]

martedì 3 luglio 2018
Politica -L avvicinarsi della fine della legislatura è occasione per la Giunta provinciale per tracciare un bilancio. Lo farà in nove eventi dal 9 luglio al 21 agosto. La legislatura 2014-2018 sta volgendo al termine e al 21 ottobre si terranno le elezioni provinciali per il rinnovo del Consiglio provinciale. Nel corso delle prossime settimane i membri della Giunta provinciale stileranno, nell'ambito di eventi pubblici, un bilancio dell'attività svolta nell'arco di cinque anni. L'assessore provinciale Arnold Schuler avvierà la serie di eventi lunedì prossimo, 9 luglio illustrando alcuni temi dei settori di sua competenza: agricoltura e foreste, Protezione civile e i Comuni. Giovedì 12 luglio spetterà tirare le somme di 5 anni di legislatura a Christian Tommasini, vicepresidente della Provincia e assessore provinciale all'istruzione e cultura italiana, all'edilizia pubblica e agevolata, e al patrimonio. Mercoledì 18 luglio è in programma evento con assessora Waltraud Deeg, assessora provinciale alla famiglia, amministrazione e informatica. Il presidente della Provincia Arno Kompatscher, responsabile per i settori economia, innovazione ed Europa, farà un bilancio dei suoi cinque anni alla presidenza della Giunta provinciale giovedì 19 luglio. Venerdì 20 luglio sarà la volta dell'assessore provinciale Florian Mussner, tra le cui competenze visono accanto all'istruzione e cultura ladina, la mobilità e la rete stradale, i beni culturali e i musei. L'assessore provinciale Richard Theiner in un evento in programma lunedì 30 luglio illustrerà i traguardi raggiunti in questi ultimi cinque anni nei settori dello sviluppo del territorio, dell'ambiente e dell'energia. Il 1 agosto vi sarà evento #5 con assessore provinciale all'istruzione e cultura tedesca, assistenza scolastica e universitaria, e integrazione, Philipp Achammer. L'assessore provinciale alla sanità e alle politiche sociali, al lavoro, sport e pari opportunità, Martha Stocker, stilerà un bilancio per i settori di sua competenza venerdì 3 agosto. L'evento conclusivo è in programma il 21 agosto con la presentazione complessiva dell'attività svolta dalla Giunta provinciale nell'ambito di una conferenza stampa martedì 21 agosto.

Lombardia - LOTTA AGLI INCENDI E DISSESTO IDROGEOLOGICO, ASSESSORE FORONI: DA REGIONE 645.000 EURO PER PRESIDIO E PREVENZIONE - - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 2 luglio 2018 ACCORDO REGIONE LOMBARDIA-CARABINIERI FORESTALI: OK AI PIANI OPERATIVI (Lnews - Milano, 02 lug) Prosegue l'impegno di Regione Lombardia nella prevenzione e nella lotta contro gli incendi boschivi. Facendo seguito alla Convenzione sottoscritta con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali lo scorso 25 maggio, sono stati concordati e definiti i Piani Operativi 2018 per le attività di prevenzione e prevenzione degli incendi boschivi da portare avanti attraverso la collaborazione con i Carabinieri forestali. CARABINIERI SUL CAMPO NELLA DIFESA AMBIENTALE - "Aver sottoscritto questo accordo con il Ministero competente a pochi mesi dalla sua approvazione in Giunta - ha spiegato l'assessore al Territorio e Protezione Civile Pietro Foroni - dimostra che l'attenzione di Regione Lombardia per l'integrità del suo territorio e per la salute dei cittadini non è uno slogan ma un impegno quotidiano portato avanti con un lavoro di squadra concreto e in piena sinergia con le diverse istituzioni". "Oggi - ha aggiunto l'assessore - abbiamo fatto un ulteriore passo in avanti per tutelare ancor meglio le risorse naturali della nostra Regione, formalizzando una collaborazione che negli ultimi anni ha già dato risultati straordinari. Oltre alla prevenzione degli incendi boschivi e dei rischi naturali, d'ora in avanti i Carabinieri forestali avranno importante responsabilità in materia di presidio territoriale, ambientale e idraulico, e tutti questi temi saranno oggetto di un'attività di formazione e di educazione ambientale e alla legalità verso le altre istituzioni e verso la comunità". RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE SU 3 ANNI - Complessivamente, Regione Lombardia ha messo a disposizione dei Carabinieri forestali circa 930.000 euro in tre anni (2018, 2019 e 2020) da declinarsi in Piani Operativi annuali, di cui 645.000 stanziati dall'assessorato al Territorio e Protezione Civile: ogni anno 50.000 per incendi boschivi; 100.000 per dissesti idrogeologici, 65.000 per occupazioni e scarichi abusivi. AZIONI E MODALITÀ ATTUATIVE - In particolare verranno sviluppate azioni di prevenzione e previsione dei rischi naturali relativi a dissesti idrogeologici indotti o favoriti da situazioni di degrado o incuria dei versanti (incendi, taglio incontrollato del bosco etc.) e azioni di controllo degli abusi relativi a scarichi e occupazioni nei corsi d'acqua lombardi. Oltre a questo, verranno verificate le segnalazioni per accertamento di abusi idraulici e di scarichi per i corsi d'acqua prioritari, tra i quali Seveso, Arno, Rile, Tenore, Guisa, Bozzente, Garbogera e nodo idraulico Nord Milano. "Consapevoli del fatto che oltre il 50% degli incendi boschivi in Lombardia è di origine dolosa, con migliaia di ettari bruciati ogni anno - ha concluso l'assessore Foroni - l'accordo con i Carabinieri forestali servirà anche a rafforzare le attività di presidio e controllo del territorio regionale e per intercettare gli autori degli incendi dolosi". (Lnews) str02-LUG-2018 17:43

News - TERREMOTO. ZINGARETTI: CONTINUIAMO A INVESTIRE CON TURISMO E SPETTACOLI - Regioni.it

[Redazione]

martedì 3 luglio 2018 ZCZCDIR1232 3 CRO 0 RR1 R/LAZ / ROM /TXT (DIRE) Roma, 3 lug. - "Continuiamo ad investire nei territori colpiti dal sisma e lo facciamo con due bandi, sul turismo e sullo spettacolo dal vivo, che rappresentano una risposta concreta all'esigenza di rinascita e rilancio di questi luoghi. Sosteniamo i Comuni dell'area del cratere finanziando le iniziative della stagione turistica 2018, un modo questo per rivitalizzare l'economia locale, rafforzando l'attrattiva del territorio e sostenendo la filiera turistica, per far conoscere a tutti le bellezze di queste aree. Allo stesso tempo, investiamo nella cultura, promuovendo le attività dello spettacolo dal vivo, come elemento di aggregazione per coinvolgere le comunità locali, i giovani, il mondo della scuola, gli anziani e le maestranze del Lazio". Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. I bandi, uno sul turismo e uno sullo spettacolo dal vivo, sono stati pubblicati sul sito della Regione Lazio. Il primo avviso pubblico, per un investimento complessivo di 270.000 euro, è rivolto ai Comuni del territorio reatino che ricadono nell'area del sisma, con il finanziamento di iniziative ed eventi per il rilancio della stagione turistica 2018. Obiettivo è il recupero della fruibilità dei luoghi, il rafforzamento dell'attrattiva del territorio ed il supporto alla filiera turistica, attraverso il sostegno ad eventi di richiamo turistico e delle tradizioni locali e l'implementazione di un sistema di prodotti turistici coerenti con le disponibilità attuali e in grado di restituire un'immagine positiva del paesaggio, rivitalizzare l'economia locale e riavviare un processo di sviluppo sostenibile da un punto di vista economico e ambientale. Così in un comunicato la Regione Lazio. (SEGUE)

(Comunicati/Dire) 17:09 03-07-18 NNNN TERREMOTO. ZINGARETTI: CONTINUIAMO A INVESTIRE CON TURISMO E SPETTACOLI -2- ZCZCDIR1233 3 CRO 0 RR1 R/LAZ / ROM /TXT TERREMOTO. ZINGARETTI: CONTINUIAMO A INVESTIRE CON TURISMO E SPETTACOLI -2- (DIRE) Roma, 3 lug. - Possono presentare le proposte delle iniziative previste dal bando le amministrazioni comunali di: Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Cantalice, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Cittareale, Leonessa, Micigliano, Poggio Bustone, Posta, Rieti, Rivodutri. Le domande riguardanti la realizzazione di iniziative di promozione turistica legate alle tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari per il 2017, dovranno essere inviate entro il 16 Luglio 2018, all'indirizzo: promozioneturistica@regione.lazio.legalmail.it. Con il secondo avviso pubblico, la Regione torna a sostenere progetti di spettacolo dal vivo, in particolare teatro, musica e danza, nei comuni del Lazio colpiti dagli eventi sismici del 2016. Progetti da realizzare con risorse del Mibact, con un investimento di oltre 622.000 euro, per le attività svolte dal 4 luglio 2018 al 31 luglio 2019. Le iniziative del nuovo bando dovranno svolgersi esclusivamente nei comuni dell'area del cratere del terremoto: Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Cantalice, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Cittareale, Leonessa, Micigliano, Poggio Bustone, Posta, Rieti, Rivodutri. Il bando prevede che a mettere in scena le attività culturali di spettacolo dal vivo dovranno essere i professionisti che operano nel Lazio e in particolare quelli degli organismi finanziati nell'ambito del Fondo unico per lo spettacolo per l'anno 2018, comprese le Residenze artistiche. L'obiettivo del bando è quello di rivitalizzare il tessuto economico e sociale favorendo le occasioni di aggregazione nei luoghi e nei centri urbani del territorio, realizzando grandi eventi che coinvolgano anche personalità di rilievo del mondo dello spettacolo, favorendo il coinvolgimento delle comunità locali, conclude la Regione Lazio. (Comunicati/Dire) 17:09 03-07-18 NNNN

- - - Maltempo, temporali e allagamenti in Trentino Alto Adige - -

[Redazione]

2' di letturaLe perturbazioni si sono concentrate su Bolzano e sulle valli di Fiemme e Fassa, dove sono stati registrati venti molto forti e diversi allagamenti. La situazione è monitorata dalla Protezione civile provinciale e per ora non si segnalano danni a persone. Nel pomeriggio del 3 luglio Bolzano e diverse zone dell'Alto Adige sono state colpite da violenti temporali, accompagnati da grandine, forti raffiche di vento e fulmini. A causa del maltempo, i vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a oltre cinquanta richieste ed effettuare trentacinque interventi, tra cui uno nel cantiere e nel garage sotterraneo dell'ospedale di Bolzano. In tutta la provincia, riferiscono i meteorologi, sarebbero caduti circa 3.300 fulmini. La situazione più critica è nelle valli di Fiemme e Fassa: a Moena, dove c'è stata una forte grandinata, le strade del paese si sono trasformate in torrenti e si sono verificate alcune piccole frane. Nessuna persona è rimasta ferita. La situazione è monitorata dalla Protezione civile provinciale. Venti fino a 77 chilometri orari. Secondo il meteorologo della Provincia, Dieter Peterlin, i venti hanno raggiunto i 77 chilometri orari di velocità a Merano, i 66 a Marleno ed i 57 a Gargazzone. A Bolzano, inoltre, a causa dei temporali in appena un'ora la temperatura è scesa da 32 a 20 gradi. In città è caduto un albero su un ciclone in Via Volta ed un sottopassaggio ai Piani di Bolzano è stato chiuso per un allagamento. A Merano, invece, è caduto un albero su un'automobile e sono stati effettuati diversi interventi, così come a Laives ed in Bassa Atesina. Allagamenti e smottamenti. A Moena e a Passo San Pellegrino la grande quantità di grandine caduta ha imbiancato la strada, costringendo all'intervento lo spazzaneve. Più a valle, invece, i temporali hanno causato allagamenti e smottamenti. La situazione più critica è stata registrata nelle valli di Fiemme e Fassa. A Moena, ad esempio, le piogge hanno trasformato le strade del paese in piccoli torrenti, causando alcune frane. Leggi tutto [Prossimo articolo](#) [Tag maltempo trentino alto adige bolzano temporali](#) [Ultimi video](#) [Video thumb](#) [Nessun video trovato](#) [INS::INS] [Guarda anche](#) [PIU VISTI DI OGGI](#) [Albano_s_a] 1. Incidente stradale nel Bergamasco: morte 4 persone 2. Meteo, temporali in arrivo al Nord. Temperature in aumento al Sud 3. Niccolò aggredito perché figlio di Stefano Bettarini e Simona Ventura 4. Conti Lega, Cassazione: sequestrarli ovunque siano 5. Verdini condannato a 6 anni e 10 mesi per crac Credito cooperativo [INS::INS]

- - - Maltempo, sindaco Moena a Sky TG24: esondato fiume, quasi 100 sfollati - -

[Redazione]

1' di lettura Il primo cittadino del comune di Trentino, Edoardo Felicetti, ha parlato della situazione nella città, pesantemente colpita dal maltempo. Poco meno di 100 le persone allontanate per inondazione. Il maltempo si è abbattuto sul Trentino: pesantemente colpita la città di Moena. Il sindaco della città, al telefono a Sky TG24, ha fatto il punto della situazione: Abbiamo avuto una serie di smottamenti che hanno bloccato varie strade, e poi evento più grave: è esondato il rio Costalunga. In paese ha invaso tutta la strada. Poco meno di 100 sfollati. Mentre la protezione civile è al lavoro per portare assistenza alla popolazione, il sindaco ha fatto assicurare sull'eventuale allestimento di un centro di accoglienza per accogliere poco meno di 100 sfollati: Fortunatamente riusciamo ad ospitarli nelle strutture che abbiamo, in particolare nella scuola elementare. Questa notte la passeranno al coperto. Leggi tutto Prossimo articolo Tag moena sindaco maltempo Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [skytg24_co] 1. Maltempo, temporali e allagamenti in Trentino Alto Adige 2. Conti Lega, Cassazione: sequestrarli ovunque. Salvini: mai visti soldi 3. Meteo, temporali in arrivo al Nord. Temperature in aumento al Sud 4. Incidente stradale nel Bergamasco: morte 4 persone 5. Addio allo split payment per i professionisti: cos'è e come funziona [INS::INS]

"Rivogliamo la Carducci" sabato mattina corteo di protesta per le vie di Foligno

[Redazione]

A lanciare l'appello è la vicepresidente dell'istituto dopo due anni di ritardi e promesse non mantenute. Claudio Bianchini - 03 luglio 2018 - 0 Commenti Sabato 7 luglio tutti in piazza per la ricostruzione della scuola media Carducci di Foligno: ormai il limite della sopportazione è stato raggiunto e superato. Non è più voglia o meglio, non è più intenzione disopportare. E così, le famiglie ed il personale dell'Istituto comprensivo Foligno 2 hanno deciso di gridare la loro rabbia per le strade della città, e non solo metaforicamente parlano. Su Facebook è già stato creato un evento virtuale e lo slogan è tutto un dire: Rivogliamo la nostra scuola. Quando? Ora! Non per un capriccio ma per rivendicare un diritto e per chiedere il rispetto e la concretizzazione di una promessa, di tante promesse, forse troppe promesse. Dopo due anni una comunità scolastica ancora senza la storica sede di via Piermarini che ospitava la struttura prima dell'abbattimento a causa delle scosse sismiche del cosiddetto terremoto Centro Italia. Al comprensivo Foligno 2 viene fatto notare manca anche il plesso dell'infanzia e dell'primaria di via Piermarini nel quale si trovavano la mensa e gli spazi laboratoriali dell'infanzia e le classi dell'indirizzo comunale della primaria. Stando alla comunicazione ufficiale della rappresentante dei genitori nonché vicepresidente del Consiglio di Istituto, Claudia Ciombolini dopo due anni di sistemazione di emergenza e dopo rinvii continui della data di avvio dei lavori non bastano più solo parole. Da qui, l'appello rivolto a tutta la cittadinanza: appuntamento alle 10 di sabato 7 luglio di fronte i locali della scuola di via Piermarini per un corteo di protesta. Noi vogliamo solo la sede che ci è stata promessa due anni fa, vogliamo solo quella di soluzione e al più presto possibile. E per ottenere questo siamo pronti a tutto. Iniziativa che organizzeremo a breve avrà questo obiettivo: tenere alta l'attenzione per ottenere solo quanto promesso. Anzi. Ci appelliamo a tutta la città, affinché si schieri a nostro fianco per riavere, al più presto la nostra Carducci che è patrimonio di tutti, di tutta la città. E molto determinata la dirigente scolastica di Foligno 2, Morena Castellani: ormai basta così: le date che si sono rincorse, in questo periodo, non bastano più a nessuno. Ora dirigente, personale scolastico e genitori vogliono azioni concrete che non possono che essere: avvio dei lavori e il termine di questi in quattro mesi. Come da promesse. Proprio ieri, in tarda mattinata, la dirigente ha avuto un incontro con i genitori e la decisione che è scaturita dalla riunione è proprio quella di organizzare una iniziativa pubblica, invitando ed appellandosi a tutta la città per far arrivare, tutti insieme, nelle stanze della Protezione civile, il giorno determinato e unanime di tutti: via ai lavori alla nuova Carducci. Accanto alla scuola Carducci spiega - non ci dobbiamo dimenticare che esistono altri alunni che sono ancora fuori sede. Mi riferisco alla scuola primaria di via Piermarini: parte di loro sono in altre strutture, visto che il vecchio edificio è stato lesionato dal terremoto. Ora, quindi, gli studenti della Carducci che sono fuori sede e che continueranno ad esserlo anche per il prossimo anno scolastico sono 496: sei sezioni (una in più dello scorso anno) alla caserma Gonzaga, tre classi all'istituto Beata Angela, quattro all'Ite, due al liceo Frezzi, sei alla media Piermarini. A questi si aggiungono gli alunni della primaria Piermarini. La quinta, infatti, è ospite dell'ex teatro Piermarini: il piano sopra quello che era il foyer (tra l'altro una sistemazione bellissima ed apprezzatissima da insegnanti, alunni e personale Ata); le due terze si trovano in via dei Monasteri (al Centro studi) e la quarta si è spostata all'interno della parte nuova della Piermarini (quella in cemento armato per intenderci che non ha subito alcun danno), occupando degli spazi che erano della scuola dell'infanzia. L'inagibilità della parte vecchia all'interno di palazzo Piermarini, ha portato ad altre problematiche per la mancanza di spazi e servizi: come la mensa della scuola dell'infanzia (i bambini pranzano all'interno delle loro classi), i laboratori (linguistico, matematico-scientifico e artistico) e parte del cortile (che è stato trasformato nella zona adiacente al palazzo da ristrutturare).

Nubifragio a Moena, le strade trasformate in torrenti - Corriere TV

[Redazione]

Nubifragio a Moena, le strade trasformate in torrenti LINK [#]EMBEDEMAILLa situazione critica nelle valli di Fiemme e Fassa: a Moena, dove è stata una forte grandinata si sono verificate alcune piccole frane | Corriere TV CONTINUA A LEGGERE Violenti nubifragi, con alcune grandinate, questo pomeriggio in gran parte del Trentino, con allagamenti e smottamenti. La situazione più critica è nelle valli di Fiemme e Fassa: a Moena, dove è stata una forte grandinata, le strade del paese si sono trasformate in torrenti e si sono verificate alcune piccole frane. Nessuna persona è rimasta ferita. La situazione è monitorata dalla Protezione civile provinciale.

Moena, cascate di pioggia sulla circonvallazione - Corriere TV

[Redazione]

Moena, cascate di pioggia sulla circonvallazione LINK [#]EMBEDEMAILLa situazione critica nelle valli di Fiemme e Fassa: una forte grandinata e le strade del paese si sono trasformate in torrenti - da Facebook /Corriere TV CONTINUA A LEGGERE Violenti nubifragi, con alcune grandinate, questo pomeriggio in gran parte del Trentino, con allagamenti e smottamenti. La situazione più critica è nelle valli di Fiemme e Fassa: a Moena, dove è stata una forte grandinata, le strade del paese si sono trasformate in torrenti e si sono verificate alcune piccole frane. Nessuna persona è rimasta ferita. La situazione è monitorata dalla Protezione civile provinciale.

Maltempo, una `cascata` di acqua e fango dopo la violenta grandinata a Moena

[Redazione]

Pioggia e grandine si sono abbattute su Moena, in provincia di Trento, causando allagamenti e smottamenti. Come mostra il video girato da un automobilista e pubblicato su Facebook, il maltempo ha provocato una vera e propria 'cascata di fango' che ha invaso una strada Video: Facebook